



Udine
Sede regionale
della Lega
imbrattata
«Atto vile»

A pagina IX

Venezia
Quel “ponte” tra
cielo e terra,
angeli in mostra:
la magia dei santini

Marzo Magno a pagina 16



Serie A
Leao porta
il Milan in vetta,
rimonta Juve
con Yildiz

Alle pagine 19 e 20



Il Calendario
Barbanera 2026



Domani a soli €3,50*
con IL GAZZETTINO

Giunta, i “paletti” di Stefani

►A Verona prima uscita: «Assessori di qualità che vengono dall'amministrazione locale»

►La Lega cerca sindaci. Per la Sanità, la scelta di un tecnico: “papabile” il dg di Padova Dal Ben

Le idee

Se i singoli Stati sono più avanti della Ue

Giuseppe Vegas

Qualcosa di nuovo sta accadendo in Europa. Se ci si limitasse ad una considerazione superficiale degli eventi, si potrebbe ritenere che si stia attraversando una fase di inarrestabile declino. Le istituzioni dell'Unione appaiono paralizzate, mentre gli assetti geopolitici tradizionali vanno rapidamente aggiornandosi e i conflitti armati sono entrati prepotentemente anche all'interno del Vecchio Continente.

Molte delle decisioni assunte negli anni successivi alla grande crisi finanziaria di inizio secolo hanno provocato effetti indesiderati e ampi dissensi: la risposta dell'Unione è stata quella di illudersi di risolvere i problemi semplicemente incrementando il livello della regolamentazione. Ma questo approccio ha avuto esclusivamente l'esito di comprimere drammaticamente le possibilità di sviluppo e condannare gli europei a perdere gradualmente il livello di benessere che si erano conquistati dopo la seconda guerra mondiale.

Il repentino allargamento, poi, dell'Unione a tanti Paesi così differenti (...)

Continua a pagina 23

Cortina. L'adeguamento dell'Alemagna



Varianti di Valle e di Tai l'apertura il 26 gennaio

GIOCHI 2026 Le varianti di Tai e di Valle di Cadore della statale Alemagna apriranno il 26 gennaio. **Bolzonello** a pagina 11

Bagno di folla per il nuovo presidente della Regione del Veneto, Alberto Stefani, nella sua prima uscita pubblica in Fiera a Verona. «Sarà una giunta di qualità - ha detto Stefani rispondendo ai cronisti sulla futura giunta - Persone che vengono dal mondo dell'amministrazione locale, che quindi abbiano conosciuto cosa significa assumersi responsabilità. Intanto pare definito l'identikit del prossimo assessore alla Sanità: sarà un tecnico indicato, come da accordi, da FdI, ma concordato con la Lega. Potrebbe essere il dg dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, Giuseppe Dal Ben.

Vanzan alle pagine 2 e 3

Consiglio regionale Riconteggio dei voti Joe Formaggio “vede” il ripescaggio

Joe Formaggio potrebbe rientrare in Consiglio. Il condizionale è d'obbligo ma, dopo un riconteggio, è cambiata l'attribuzione delle preferenze per quasi tutti i candidati, con una clamorosa conseguenza per FdI.

Pederiva a pagina 3

Truffe agli anziani in Veneto: camorrista il capo della banda

►Adescavano le vittime con il trucco del finto carabiniere. Il boss era ai domiciliari a Napoli

Cristiano Giuliano era ai domiciliari nella sua casa del rione Forcella, a Napoli, mentre tessava le fila del nuovo business di famiglia: truffe agli anziani col trucco del finto carabiniere o finto avvocato, attraverso la quale farsi consegnare dalle vittime soldi o gioielli. Quindici i colpi nel nord Italia, anche a Padova, Venezia, Verona. Ieri l'arresto di due persone e ad altre nove l'obbligo di dimora. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a truffe ed estorsioni.

Munaro a pagina 10

Pordenone Tir carichi di coca autotrasportatore in cella per errore

In cella per 14 mesi, a Trieste, per non aver commesso il fatto. Vittima un autotrasportatore di Lubiana finito in un'inchiesta per droga.

Antonutti a pagina 10

Governo

Il piano di Giorgetti: alle scuole soldi per i libri

Andrea Pira

Sostenere, con finanziamenti, le scuole che comprano libri e poi li mettono a disposizione dei propri studenti. L'idea parte da Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, che ha lanciato la proposta a colloquio con l'alleato di maggioranza Maurizio Lupi, intervenendo all'assemblea nazionale di Noi Moderati. Collegato in video il titolare del Mef ha anche aperto alla possibilità di un contributo per chi vuole iscriversi e frequentare una scuola paritaria.

Continua a pagina 4

Il caso

Blitz pro-Pal alla Stampa: Meloni condanna la sinistra divisa

Michela Allegri

Un assalto violento, avvenuto durante la giornata di sciopero generale. E reazioni che dividono la politica. A Torino, venerdì, nelle prime ore del pomeriggio, un gruppo di attivisti ProPal si è staccato dal corteo generale - di circa duemila persone -, ha deviato dal percorso e ha invaso la sede del quotidiano La Stampa, in via Lugaro, devastandola. In 36 sono stati identificati e denunciati dalla Digos: sono stati individuati grazie all'analisi dei filmati delle videocamere di sorveglianza.

Continua a pagina 9

Choc a Roma

Liceo Giulio Cesare “lista degli stupri” sui muri dei bagni

Choc al liceo classico Giulio Cesare di Roma, dove nei bagni dei ragazzi è comparsa una “lista di stupri” con tanto di nomi e cognomi di una decina di studentesse. Le giovani sono tutte molto impegnate nella vita d'istituto. «È un fatto grave che va sanzionato duramente, la scuola intervenga», sollecita il ministro dell'Istruzione Valditara.

Adinolfi e Urbani a pagina 12

Tutte le forme del gusto

Produciamo pasta in tutte le forme possibili, con passione e con l'esperienza di tre generazioni, nel rispetto della tradizione pastaia italiana.

pastadallacosta.it



Il personaggio

Sgarbi, “l'allergia al matrimonio” e le nozze a Venezia

Angela Pederiva

Due settimane fa Vittorio Sgarbi aveva rivelato a Mara Venier, nel salotto di “Domenica In”, le sue future nozze con Sabrina Colle nella chiesa della Madonna dell'Orto: «Mi sposo a Venezia, perché ci ho vissuto una parte importante della mia vita. È un ritorno in un luogo della memoria e dell'esistenza felice». Preoccupati per il periodo di difficoltà che sta (...)

Continua a pagina 11



La prima uscita pubblica

LA GIORNATA

dal nostro inviato
VERONA Quante foto hanno fatto al non ancora proclamato nuovo presidente della Regione del Veneto nella sua prima uscita pubblica in Fiera a Verona a Job&orienta? Cento? Di più? E cosa resta di questo album? L'abbraccio con la vicepresidente uscente della Regione Elisa De Berti (mentre gli altri consiglieri scaligeri freschi di elezione - Stefano Valdegamberi, Filippo Rigo, Matteo Pressi - stavano a guardare)? La foto in carrozzina con gli atleti diversamente abili del rugby (sì, il presidente della Regione si è proprio seduto in carrozzina)? La visita negli stand dei sindacati (con l'esclamazione quasi stupita: «È la prima volta che un governatore viene a salutare noi della Cgil», mentre alla Cisl si complimentava per una iniziativa sull'immigrazione: «L'integrazione vera e seria è quella che dà una prospettiva»)? L'incontro con il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara (e ai più attenti non è sfuggita la spilletta con l'Alberto da Giusano: il ministro che la indossava, il governatore no)? Il presidente della Fiera, Federico Bricolo, che al termine della visita durata due ore individuava la scorciatoia per l'uscita e il neo governatore che ribatteva: «Ma no, passiamo dall'interno» (sottinteso: così saluto altri ragazzi)? O, più semplicemente, lo stupore dei giovani: «Guarda, è Stefani»? O, ancora, l'approccio del presidente, quel «ciao, Alberto»?

I COMPLIMENTI

Due anni fa a Job&Orienta il bagno di folla era stato per la premier Giorgia Meloni. Stavolta, al più importante salone nazionale dell'orientamento dedicato agli studenti tra scuola, formazione e lavoro, è arrivato il neo presidente della Regione. Una visita quasi privata, visto che ancora si è in attesa della proclamazione, ma già in pompa magna, a giudicare l'attenzione dimostrata dagli adulti e la curiosità dei ragazzi. Frasi colte al volo durante la visita con il direttore dell'Area Capitale umano, Santo Romano: «Presidente, eroa scrutatrice, quante volte ho letto il suo nome». I complimenti: «Io 32 anni, tu 33, finalmente uno di noi!». I sussurri: «Mamma mia è bellissimo, strattanto».

Verrebbe da dire: siamo solo all'inizio, in campagna elettorale Stefani ha promesso tante iniziative senza annunciare nuove tasse, sarà il tempo a parlare. Ma è innegabile che la prima uscita di un presidente giovane tra i giovani abbia fatto colpo. Come il suo predecessore Zaia, anche Stefani si è presentato in "spadina", giacca e cravatta nonostante il clima rigido: «Imparo dai migliori». Ha anche riservato, dopo il *pacta sunt servanda* sugli accordi presi prima del voto con FdI, una seconda citazione latina: *respondere*, giusto per sottolineare che chi farà parte della sua giunta dovrà saper dare risposte ai veneti. Ma, appunto, con quali criteri sceglierà i suoi assessori?

I CRITERI

«Sarà una giunta di qualità - ha detto Stefani ai cronisti appena arrivato in Fiera a Verona -, persone che vengono dal mondo dell'amministrazione locale, che quindi abbiano conosciuto cosa significa prendersi e assumersi delle responsabilità. Persone che conoscono il tema di riferimento e quindi se affrontano un tema lo

Il governatore tra i giovani «Assessori, conta la qualità»

► Bagno di folla per Alberto Stefani al Salone dell'orientamento in Fiera a Verona
In carrozzina con i disabili del rugby, la visita ai sindacati, le foto con gli studenti



L'iniziativa

«Grazie 36%»: gazebo in tutti i Comuni

VENEZIA «Grazie Veneti», «Grazie 36%»: si intitola così l'iniziativa voluta da Alberto Stefani per il weekend di sabato 6 e domenica 7 dicembre. Il commissario della campagna elettorale della Lega-Liga Veneta, Nicola Finco, «su indicazione del segretario regionale Alberto Stefani», ha scritto ai segretari di sezione per attivarsi e «prenotare le piazze» per la prossima «gazebo». L'indicazione è di «almeno un gazebo» in ogni Comune. Nella lettera il ringraziamento a militanti, segretari di sezione, candidati «e, su tutti, il nostro presidente uscente Luca Zaia».

(al.va.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La petizione

I leghisti di Brescia: «Zaia referente per il Nord»

BRESCIA La sezione cittadina della Lega di Brescia ha avviato una raccolta firme tra militanti e sostenitori per chiedere al segretario federale Matteo Salvini di individuare nel presidente del Veneto Luca Zaia il referente del partito per le Regioni del Nord. A comunicarlo è il segretario cittadino Michele Maggi, che definisce l'iniziativa «una proposta costruttiva, in linea con quanto già avviene in altre aree della Lega». Secondo Maggi, il risultato «straordinario» ottenuto dalla Lega Veneta alle Regionali conferma che «Autonomia e questione settentrionale restano temi centrali per la nostra comunità politica», capaci di mobilitare identità e partecipazione. Il segretario bresciano richiama inoltre il «buon governo» espresso dal partito in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Provincia di Trento, un patrimonio che «testimonia la capacità del Movimento di guidare i territori con serietà, competenza e visione». Da qui la decisione di promuovere una raccolta firme per chiedere l'istituzione di un coordinamento unitario dedicato alle Regioni del Nord, «analogo a quello già previsto per il Centro e il Sud», che possa valorizzare specificità e potenzialità. Per guidare il nuovo organismo, la sezione bresciana indica Luca Zaia, figura «autorevole, radicata e leale al Movimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE ORE DI SELFIE

Alberto Stefani ieri, dalle 10 a mezzogiorno, in Fiera a Verona

affrontano con competenza ed esperienza nel settore, e soprattutto persone che risponderanno al territorio, nel loro ambito di riferimento». E ha ribadito: «Dobbiamo costruire una giunta di qualità per dare risposte ai cittadini del Veneto, pensando al Veneto dei prossimi vent'anni».

«PENSO A PERSONE CHE VENGONO DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E SANNO COSA SIGNIFICA DARE RISPOSTE»

Noi Moderati, strappo di dirigenti e iscritti «Partito miope e incapace di superare l'1%»

LA FRONDA

VENEZIA Due giorni prima del deposito delle liste, Chiara Di Giusto l'aveva scritto in una lunga e accorata lettera inviata a Maurizio Lupi: «È necessario un forte rinforzo per evitare di fare una brutta figura». Il suo timore si è materializzato dopo lo scrutinio, che ha attribuito a Noi Moderati 1,12% di preferenze e zero consiglieri regionali. Così ieri la vicecoordinatrice veneta ha annunciato le dimissioni dall'incarico e la fuoriuscita da Nm, insieme alle colleghe dirigenti Anna Cristina Andreatta ed Elena Tiveron, nonché fra gli altri ad una quarantina di iscritti della provincia di Treviso, stigmatizzando «una ormai cronica incapacità del partito di crescere nei numeri e nel radicamento territoriale se non in casi sporadici e circoscritti, comunque non significativi a livello nazionale».

GESTIONE

In una nota congiunta Di Giusto, Andreatta e Tiveron hanno lamen-



TREVIGIANA Chiara Di Giusto

LUPÌ: «SIAMO GIOVANI, È UNA BUONA BASE»
LA VICECOORDINATRICE REGIONALE DI GIUSTO CONFERMA L'ADDIO E SI RIAVICINA A FI

Solo qualità o anche la rappresentanza dei territori e magari la parità di genere? «Cercheremo di fare del nostro meglio. È chiaro che la territorialità è importante, come è importante la rappresentanza di genere, ma la qualità viene prima di tutto. Credo che la qualità debba essere la stella polare di ogni scelta, soprattutto nella composizione di una giunta. Ho detto che sarò il sindaco dei veneti, dunque è importante avere un'esperienza, magari anche da sindaco, per poter esprimere la propria capacità amministrativa».

Luca Zaia resterà in consiglio regionale del Veneto o si candide-

rà a sindaco di Venezia? «Zaia è una figura straordinaria, può fare quello che vuole. Oltre a dimostrare capacità amministrative ha una grande popolarità e per fare il sindaco questo conta. Penso che questa sia una delle possibilità, ma ce ne sono anche molte altre. Io ovviamente sarò felice se deciderà di rimanere in Regione, gliel'ho anche chiesto di rimanere un po'. Ha scritto 15 anni di pagine straordinarie di questa Regione e mi piacerebbe, qualsiasi sia il ruolo che deciderà di avere in Regione o altrove, poterne scrivere altre insieme a lui».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tato «una gestione interna sorda alle richieste di dirigenti che chiedono una maggiore attenzione ai territori», al punto da tenere il partito «miopemente relegato ad una cerchia di pochi adepti». Nella missiva pre-elettorale al presidente Lupi, circolata nelle chat interne ma rimasta di fatto inascoltata, la vicecoordinatrice regionale era stata ancora più esplicita, puntando il dito contro il patto stretto con il movimento di Raffaele Bazzoni e Luigi D'Agro: «L'abbraccio» con Libertà popolare si è rivelato molto difficile da gestire per l'arroganza, ed uso un eufemismo, con cui sono stati trattati i nostri dirigenti, rivelando una volontà «colonizzatrice» più che di collaborazione».

REPLICA E CONTROREPLICA

A margine dell'assemblea nazionale a Roma, Lupi ha respinto le critiche: «Noi Moderati è nato da due anni come partito, sta crescendo e a queste ultime elezioni regionali si è presentato in tutte. Il risultato è molto positivo, in tutte le date è stato dell'1,6% e questo ci sembra un ottimo segnale. Anche in

Veneto abbiamo preso più dell'1%. Ma se sommiamo tutte le elezioni regionali che si sono svolte nel 2024 e nel 2025, il dato è quello del 2,9%. Mi sembra che, per una forza giovane e nuova, sia una buona base, un mattone importante per costruire il ruolo dei moderati nel centrodestra». Di Giusto ha contro-replicato a distanza: «Questo è il suo punto di vista, peccato che non rispecchi la realtà. Intanto il partito è nato 3 anni fa, in ogni caso come si può pensare di essere «la quarta gamba del centrodestra» restando all'1%, non riconfermando i due uscenti in Toscana e rimanendo a zero pure in Veneto? Nulla di personale poi contro il candidato Andreas Ronco («Il Veneto Imbruttito», ndr.), ma anche l'idea di poter trasformare i follower in votanti dice molto sulla strategia completamente sbagliata. A questo punto il mio gruppo sta già valutando un'altra collocazione». Com'è stato per le fronde di Venezia e Vicenza, l'approdo potrebbe essere (di nuovo) in Forza Italia.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il toto-giunta



GLI SCENARI

VENEZIA Essere o essere stati sindaci. Al limite assessori. In casa della Lega è questo che si desume dalle parole pronunciate ieri in Fiera a Verona, nella sua prima uscita pubblica dopo il voto, dal neo presidente della Regione del Veneto, Alberto Stefani. Il «sindaco dei veneti», come si è autodefinito, ha detto di volere «una squadra di qualità, che venga dall'amministrazione locale» e che sappia «rispondere» ai cittadini. E così è scattata la caccia alle fasce tricolori. Intanto pare definito l'identikit dell'assessore alla Sanità: sarà un tecnico indicato, come da accordi, da Fratelli d'Italia, ma concordato con la Lega. E pare proprio che sarà uno degli attuali direttori generali di Ulss. A sentire i rumors nei palazzi della politica veneta tutti gli indizi portano al dg dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, Giuseppe Dal Ben.

AL CARROCCIO 4 POSTI

Posto che il trevigiano Riccardo Barbisan è dato praticamente per certo nel ruolo di presidente consiliare della Lega (ma non si esclude lo sdoppiamento del gruppo e allora bisognerà trovare un secondo capogruppo), il toto-giunta dà al momento il seguente quadro. A Treviso Paola Roma o Sonia Brescacin: la prima è sindaco di Ponte di Piave dal 2014, la seconda lo è stata di San Vendemiano. In terra scaligera in pole position c'è Matteo Pressi, 32 anni (uno in meno del governatore), ricercatore all'Università di Verona, già esperto giuridico a Palazzo Chigi, ma soprattutto sindaco in carica di Soave. Occhio: a Verona scalpita Stefano Valdfegamberi, fiero di essere ormai il decano di Palazzo Ferro Fini, eletto consigliere per la quinta volta consecutiva (tra l'altro uno dei più attivi dopo il voto, ieri ce l'aveva con gli «stage sfruttanti»).

A Vicenza le quotazioni sono sempre alte per Marco Zecchinato, consigliere regionale uscente, sindaco di Orgiano per dieci anni. A Venezia potrebbe essere scelto l'unico assessore uscente con un solo mandato alle spalle, ma con 18 anni di esperienza in Comune a Jesolo: Francesco Calzavara. Padova «balla», nel senso che essendo padovano il governatore, potrebbe non esserci un assessore: c'è comunque chi ipotizza Eleo-

Veneto, il dg Dal Ben papabile per la Sanità E la Lega cerca sindaci

I nomi per Palazzo Balbi



TECNICO Giuseppe Dal Ben per la Sanità



ROVIGO Valeria Mantovan, FdI



VICENZA Francesco Rucco, FdI



VERONA Anna Leso Fratelli d'Italia



TREVISO Sonia Brescacin, Lega



PADOVA Eleonora Mosco, Lega



VICENZA Marco Zecchinato, Lega



VERONA Matteo Pressi Lega

► L'ipotesi di un tecnico per succedere a Lanzarin: si parla del direttore dell'Azienda ospedale di Padova Rappresentanza di genere: la bellunese Callegaro potrebbe scalzare Bond. FI, riprende quota Venturini

nora Mosco (ma è stata solo vice-sindaco per due anni, dal 2014 al 2016), oppure Giorgia Bedin, sindaco di Monselice. Il punto è che la Lega ha appena 4 caselle su 10. La quinta, reclamata anche da FdI, è la presidenza del consiglio regionale, ruolo su cui ormai nessuno ha più dubbi: sarà Luca Zaia il successore di Roberto Ciambeti, anche se per quanto tempo

non si sa. Magari fino alle elezioni comunali di Venezia?

FRATELLI IRRITATI

Acque agitate in Fratelli d'Italia con i vertici nazionali del partito fortemente irritati per il flop elettorale e il dimezzamento dei consensi. Dicono che in Veneto nessuno toccherà palla, ci potranno anche essere incontri locali

10

Gli assessori che saranno nominati da Stefani

con gli alleati, ma i nomi saranno decisi a Roma. E i nomi sono sempre gli stessi: a Vicenza l'ex sindaco Francesco Rucco fortemente sostenuto da Elena Donazzan; a Belluno Dario Bond (ieri chiacchierato anche come possibile assessore alla Sanità); a Rovigo la riconferma di Valeria Mantovan; a Treviso Claudio Borgia; mentre a Padova Filippo Giacinti dovrebbe accontentarsi della vicepresidenza del consiglio (lasciando così a casa Enoch Soranzo). Il quinto assessore, appunto, una figura esterna per la Sanità.

QUOTE ROSA

A differenza dei Comuni, per le giunte regionali non c'è una percentuale fissa di quote rosa, ma la rappresentanza di genere va assicurata. Per questo a Belluno, in casa FdI, Silvia Calligaro potrebbe spuntarla su Dario Bond (che così pagherebbe le critiche al coordinatore Luca De Carlo). O magari i meloniani potrebbero puntare sulla veronese Anna Leso, mentre a Forza Italia (dove ieri circolava l'ipotesi del giovane Jacopo Maltauro) potrebbe essere chiesto di valorizzare la votatissima Elisa Venturini.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FdI, dopo il riconteggio Formaggio scalza Sottoriva e sogna il rientro

NEL VICENTINO

VENEZIA Contrordine, Fratelli (d'Italia): Joe Formaggio potrebbe entrare in Consiglio regionale. Il condizionale è d'obbligo, in attesa della proclamazione degli eletti da parte della Corte d'appello, delle decisioni in capo al governatore Alberto Stefani e della scelta di Sergio Berlato, ma di certo in settimana il quadro in provincia di Vicenza è mutato rispetto ai risultati inizialmente comunicati. Dopo un riconteggio, è cambiata l'attribuzione delle preferenze pressoché per tutti i candidati, con una conseguenza clamorosa per FdI, visto che il consigliere uscente risulta ora appaiato alla debuttante Giulia Sottoriva e addirittura la supererebbe in virtù dell'ordine di lista.



APPAIATI Joe Formaggio e Giulia Sottoriva



LA RICHIESTA

Nella notte dello scrutinio Formaggio aveva fisicamente alzato bandiera bianca, postandone l'immagine sui social: «È andata male. Complimenti ai vincitori». Secondo quanto trapela, tuttavia, successivamente il meloniano avrebbe mandato ad alcuni Comuni un'email con cui chiedeva una verifica sui numeri rilevati nelle diverse sezioni. In quel momento, infatti, l'ex sindaco di Albettone figurava quarto con 6.752 voti, appena 5 in meno dei 6.757 ottenuti da Sottoriva, assistente parlamentare di Berlato che aveva corso in tandem con lei e ne aveva registrati 8.588, primo dei non eletti dietro Francesco Rucco con 9.318. Ma nella trascrizione in Prefettura, i dati sono stati corretti. Stando al resoconto del Viminale, ad esempio, Luca

Zaia come capolista della Lega è sceso da 48.253 a 44.299 consensi. Indubbiamente però l'effetto più vistoso ha riguardato appunto i Fratelli: come Rucco è salito a 9.344 e Berlato a 8.598, così sia Sottoriva che Formaggio sono cresciuti a 6.765, con la differenza che lui sul manifesto elettorale stava un gradino sopra di lei. Quindi se Rucco entrasse in Giunta e Berlato restasse all'Europarlamento, Formaggio rientrerebbe in Consiglio. Sempre che l'eurodeputato, pur di non vederlo eletto, non decida di lasciare Bruxelles, magari con la garanzia di una qualche presidenza a Ferro Fini. Nell'attesa ieri Sottoriva ha postato un selfie sorridente in mimetica ad una battuta di caccia: «La calma è la virtù dei forti».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Venezia, it's Christmas Time

21 NOVEMBRE 2025 - 6 GENNAIO 2026

Alberi di Natale, scenografie, luminarie e installazioni arricchiscono le principali vie dello shopping del centro storico di Venezia, delle Isole, di Mestre, Campalto, Chirignago, Favaro, Gazzera, Marghera, Tessera, Trivignano, Zelarino.

Mercatino natalizio a Mestre in Piazza Ferretto e vie limitrofe. Piste di pattinaggio su ghiaccio a Venezia (campo San Polo), Mestre (piazza Ferretto) e Marghera (piazza Mercato). Concerti, spettacoli, mostre, teatri.

Scopri tutto il programma su:
www.veneziaunica.it www.comune.venezia.it



#NataleVenezia
#lecittainfesta






In partnership con:

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGOPROSECCO DOC
ITALIAN GENIOASCOPIAVE
ENERGIE



La legge di Bilancio

L'INTERVENTO

ROMA Sostenere, con finanziamenti, le scuole che comprano libri e poi li mettono a disposizione dei propri studenti. L'idea parte da Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, che ha lanciato la proposta a colloquio con l'alleato di maggioranza Maurizio Lupi, intervenendo all'assemblea nazionale di Noi Moderati. Collegato in video il titolare del Mef ha anche aperto alla possibilità di un contributo per chi vuole iscriversi e frequentare una scuola paritaria.

Entrambi gli interventi rientrano nella più generale categoria di aiuti alle famiglie e soprattutto alla natalità. Una mano tesa verso i genitori sui costi per far crescere e studiare i propri figli.

Secondo il ministro, in molte occasioni occorre prendere a modello altri Paesi e «trarre ispirazioni da soluzioni» che, altrove, hanno dato prova della loro validità. L'uovo di Colombo è un finanziamento per quelle scuole che vogliono acquistare i testi

LA MAGGIORANZA CHIEDE DI ALLARGARE IL NUMERO DI SPESE IN ISTRUZIONE CHE POSSONO ACCEDERE AGLI SCONTI FISCALI

per poi darli in fruizione ai ragazzi e alle ragazze.

Il tema non è nuovo e tra le file della maggioranza l'auspicio è che possa ora concretizzarsi in un qualche intervento da far entrare in Manovra. Nelle prossime due settimane si dovrà infatti tirare una riga e decidere una volta per tutte come modificare il disegno di legge di Bilancio.

GLI EMENDAMENTI

«Siamo alla volata finale per valutare gli interventi meritevoli di finanziamento e anche per le coperture finanziarie di questi interventi meritevoli di finanziamento», ha voluto chiarire il ministro dell'Economia. La platea cui si è rivolto ha due priorità quando si parla di questi argomenti: inserire anche i libri di testo tra le spese scolastiche che è possibile detrarre dalle tasse e garantire una qualche forma di

Il piano di Giorgetti: soldi alle scuole per i libri e aiuti per le paritarie

► Il ministro ha aperto a nuove forme di sostegno per le famiglie
Con correttivi alla Manovra possibili nuove detrazioni e voucher

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è al lavoro sugli emendamenti e le coperture per modificare il disegno di legge di Bilancio



contributo agli studenti che frequentano un istituto paritario. «Se riusciamo a quadrare il cerchio, se gli interventi che vengono chiesti e i tagli che abbiamo chiesto si concretizzano si aprono gli spiragli», è stata l'apertura di Giorgetti in risposta alle sollecitazioni di Lupi.

Di possibili sconti fiscali sui libri di testo i tecnici del governo aveva discusso fino all'ultimo

nelle settimane che hanno preceduto la scrittura della Manovra. Ma alla fine, come aveva ricordato il ministro in occasione della conferenza stampa per presentare i contenuti del disegno di legge di Bilancio, la misura non aveva trovato spazio nel testo approvato alle Camere. Su questo punto continua quindi la pressione dei parlamentari. In campo ci sono le proposte di Forza Italia e a,

appunto, di Noi Moderati, il cui costo si aggira attorno a un centinaio di milioni. I correttivi puntano ad allargare ai libri le detrazioni al 19% ora previste per altre spese sostenute dai genitori per l'istruzione dei loro figli e figlie, ad esempio quelle per le rette, per il trasporto, per la mensa o per le gite scolastiche. Includere anche i testi verrebbe incontro a una delle principali richieste del-

le associazioni che riuniscono le famiglie e trova concordi anche librai ed editori.

Anche sulle paritarie a muoversi sono sempre gli azzurri e la formazione centrista di Noi Moderati. Il pressing ha preso la forma di due emendamenti, segnalati tra quelli considerati prioritari, per introdurre un voucher fino a 1.500 euro per sostenere i nuclei con Isee sotto i 30mila eu-

ro che facciano questa scelta.

«Con il ministro Giorgetti abbiamo concordato che per migliorare la manovra, in particolare per un'attenzione ulteriore alle famiglie e sul tema dell'educazione, libri scolastici e scuole paritarie, si può dare un ulteriore segnale», ha commentato Maurizio Lupi.

La bussola di futuri correttivi è lasciare invariati i saldi di bilancio. L'Italia conta infatti di poter uscire già il prossimo anno dalla procedura europea per deficit eccessivo. Ma questo vorrà dire mantenere il disavanzo sotto controllo anche nel futuro e non soltanto riportarlo in rapporto al pil entro il limite del 3% previsto dal Patto di Stabilità e crescita.

IL DEFICIT

«Abbiamo l'ambizione di arrivare al 3% quest'anno, poi non sappiamo se un pelo sopra o un pelo sotto, speriamo un pelo sotto», ha ricordato Giorgetti, ponendo l'accento su quello che considera uno dei traguardi principali finora raggiunti. L'Italia, già dal 2024, è tornata in avanzo prima-

IL TITOLARE DEL MEF: «ORGOGGIOSO DELL'AVANZO PRIMARIO. VUOL DIRE CHE NON ABBIAMO FATTO NUOVO DEBITO»

rio. Questo vuol dire che Roma spende meno di quanto incassa, al netto dei costi per gli interessi sul debito. Un traguardo del quale Giorgetti va particolarmente fiero: «Questo governo non ha creato nuovo debito da lasciare alle nuove generazioni. Questa è una cosa di cui vado orgoglioso». Intanto gli ultimi dati Istat dicono che nel terzo trimestre l'economia è cresciuta dello 0,1%. Il dato definitivo è stato rivisto al rialzo rispetto alla prima stima, che dava l'economia italiana stagnante e a crescita zero. A questo punto la crescita accumulata sull'intero anno è dello 0,5%. Il ritmo è in linea con l'obiettivo stimato dal Tesoro nel documento programmatico di finanza pubblica, con il quadro macro-economico sul quale il governo ha costruito la Manovra.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

ROMA Con pensioni e fisco, la scuola occupa una buona fetta delle richieste di correzioni alla manovra presentate dai parlamentari. Prese tutti assieme, spulciando tra le idee di maggioranza e opposizione, le proposte di rivedere il disegno di legge di Bilancio che parlano di scuola e istruzione valgono circa 600 milioni l'anno.

Una grossa fetta di questi soldi è costituita dalla richiesta di finanziare con ulteriori 450 milioni (che dal 2027 diventano 300 l'anno) il fondo unico per l'edilizia scolastica. Risorse per mettere in sicurezza e ristrutturare gli edifici. Cento milioni l'anno fino al 2028 servirebbero invece per sostenere lo sviluppo della cosiddetta «comunità educante». L'iniziativa è marcata Pd. In pratica si vuole finanziare la promozione di reti di sussidiarietà per «garantire il benessere educativo e psicologico della comunità scolastica; collaborare con i docenti, il personale Ata e i genitori nelle relazioni con gli studenti, potenziare le reti educative con enti locali».

Dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sono arri-

vate le aperture sull'inclusione dei libri di testo tra le spese per l'istruzione dei figli che sarà possibile detrarre dalle tasse e i voucher per sostenere i ragazzi e le ragazze di famiglie a basso reddito che scelgono di frequentare una scuola paritaria. Temi cari soprattutto all'ala centrista della maggioranza.

Spunta anche l'aumento dei

TRA LE RICHIESTE ANCHE UNA SPECIFICA INDENNITÀ PER CHI È STATO ASSEGNATO IN SERVIZIO NELLE ISOLE

fondi per contrastare la povertà alimentare a scuola: 1,5 milioni in più nel 2026 e 1 milione in più dal 2027 per portare a 99 milioni le risorse per aiutare le famiglie in difficoltà con il pagamento delle mense scolastiche.

Uno degli interventi più arti-

colati riscrive il funzionamento della Carta Valore, il bonus voluto dal ministero della Cultura, rivolto ai diciottenni neo-diplomati, purché in linea con il corso di studio. A disposizione ci sono 180 milioni l'anno. Un ammontare tale, considera il numero di diplomati ogni anno, che potrebbe garantire un beneficio da 300 euro.

Con il bonus potranno così acquistare libri, biglietti per spettacoli teatrali e cinematografici, produzioni musicali, strumenti, abbonamenti a testate giornalistiche digitali e attività formative, come ad esempio un corso di lingua

I BONUS

La proposta di modifica arriva da Fratelli d'Italia. Innanzitutto, riscrive il modo in cui il sostegno sarà erogato. Il bonus entra nella Carta Giovani Nazionale, con un'interfaccia gestita dal Ministero della Cultura. Questo collegamento alla Carta Giovani, accessibile tramite la piattaforma governati-



L'aula del Senato in una foto d'archivio

va e l'app IO, nelle intenzioni, dovrebbe snellire il processo di assegnazione e unifica i servizi per i giovani. Cambia anche la rendicontazione, non più semestrale, ma annuale e dalla quale dipenderà nei prossimi anni quanti soldi mettere sullo strumento.

Tra le novità spicca poi l'emendamento per prorogare e ampliare la Carta del docente, finora riservata ai soli insegnanti di ruolo. La proposta, sostenuta da sindacati come Anief, estende il bonus da 500 euro annui anche ai supplenti annuali su posti vacanti e di-

sponibili, con un incremento di 60 milioni di euro a partire dal 2026.

I fondi servirebbero per formazione, libri e materiali didattici, rispondendo alle esigenze del corpo docente.

LE ISOLE

Nelle oltre 400 pagine di correttivi arriva poi una proposta per garantire una specifica indennità ai docenti assegnati in servizio in una scuola che si trova su un'isola.

La volontà è di prevedere circa 5 milioni sul fondo per gli svantaggi dell'insularità, utili

L'OPPOSIZIONE PUNTA AD AUMENTARE LA DOTAZIONE PER AIUTARE I GENITORI IN DIFFICOLTÀ SULLE QUOTE PER LA MENSA

per gli insegnanti «a compensare i maggiori costi sostenuti» spostandosi e incentivarli a trasferirsi così da non lasciare in difficoltà le scuole di quei territori.

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istruzione terziaria



Istituti tecnici, studenti all'estero Valditara chiede i fondi alla Ue

I numeri

1.669

Il totale degli iscritti negli Its "4+2"

Il numero di iscrizioni all'avvio della sperimentazione

39,3%

Le iscrizioni agli Its in Veneto

Il dato del Veneto è il più alto d'Italia, seguito dal Friuli Venezia Giulia con il 39,1% e il 37,7% in Emilia Romagna

9,23%

Alunni iscritti ad un Its economico

Percentuale più alta di iscritti a un istituto tecnico nell'anno 2024/2025: il settore economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

►La proposta italiana a Bruxelles: potenziamo gli scambi di giovani tra i Paesi europei. Il successo della formula "4 anni più 2": iscritti aumentati del 230%

LO SCENARIO

ROMA Partire con i compagni di classe, destinazione Europa. Non per una gita ma per conoscere e provare i percorsi di studio delle scuole superiori degli altri Paesi. Così gli istituti tecnico-professionali guardano all'estero per mettere in moto una filiera di formazione che sia sempre più internazionale e, allo stesso tempo, per far conoscere la professionalità italiana in Ue. Un'opportunità per le scuole e per gli studenti su cui il ministro all'istruzione e al merito, Giuseppe Valditara, punta molto e per questo ha chiesto in Europa fondi in più per potenziare i progetti di orientamento e gli scambi tra Paesi internazionali.

Gli istituti tecnici e professionali possono, infatti, organizzare viaggi ad hoc per consentire agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di svolgere i Pcto all'estero: si tratta dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, vale a dire l'ex alternanza scuola-lavoro, con cui gli studenti si mettono alla prova nel mondo del lavoro, prima di raggiungere il diploma. Per favorire le esperienze all'es-

tero e potenziare le competenze trasversali è stato già firmato, a maggio scorso, un decreto con lo stanziamento di 151 milioni di euro nell'ambito del Pnrr, destinati agli istituti tecnici e professionali e alle scuole che hanno aderito alla filiera del "4+2", che consente agli studenti di conseguire il diploma di scuola superiore tecnico-professionale in quattro anni, anziché cinque, per poi proseguire in percorsi formativi biennali di specializzazione negli Its Academy che garantiscono, di fatto, un tasso di occupabilità mediamente pari al 90%. E adesso si punta a creare una vera e propria rete internazionale che possa aiutare gli istituti a stringere collaborazioni e scambi di buone pratiche. Si è fatto promotore di questa nuova apertura il ministro Giuseppe Valditara, intervenuto nei giorni scorsi a Bruxelles al Consiglio dei ministri Istruzione sul ruolo della istruzione tecnica e professionale.

L'obiettivo è garantire validi sbocchi lavorativi ai giovani ma anche rafforzare la competitività dei sistemi economici nazionali. Per questo il ministro ha chiesto ai Paesi membri dell'Ue



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE Giuseppe Valditara durante una visita

di investire maggiori risorse europee per finanziare i percorsi di istruzione tecnica e professionale, di favorire accordi di collaborazione fra le scuole di istruzione tecnica e professionale dei vari Paesi e di prevedere lo scambio di buone pratiche attuate negli Stati membri.

«Serve però una rivoluzione culturale – ha spiegato Valditara – dobbiamo far capire ai genitori e alla società che il settore Tvet è costituito da percorsi formativi altamente tecnologici, con grandi potenzialità occupazionali e di valorizzazione dei talenti dei giovani. È necessario puntare

molto sull'orientamento».

I NUMERI

La riforma del 4+2 è diventata legge nel 2024 e sta ricevendo un buon riscontro da parte delle famiglie tanto che il numero delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026 ha registrato un incremento del 230% rispetto all'anno precedente, è aumentato del 51% anche il numero delle istituzioni scolastiche che hanno aderito e del 76% il numero delle filiere. Per far conoscere e promuovere i contenuti della riforma, ieri il 4+2 è stato protagonista della giornata conclusiva della 34esima edizione del Job&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento a Verona, durante il quale è intervenuto il ministro Valditara: «Il bilancio sul "4+2" è estremamente positivo, le iscrizioni sono in crescita, le filiere sono aumentate in misura molto significativa e anche le scuole aderenti. Gli imprenditori cercano competenze, e quando sento dire che nel 2027 il 47% delle qualifiche non sarà coperto perché il sistema formativo non è ancora in grado di offrire le competenze richieste, penso che sia un delitto nei confronti dei nostri giovani e nei confronti della competitività del sistema Italia. La nostra riforma è molto avanzata, anche rispetto ad altri sistemi europei».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE DEL VENETO

BANDO 2025 PER LA SOSTITUZIONE DELLA TUA VECCHIA AUTO O MOTOCICLETTA CON UN NUOVO VEICOLO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

**INSERISCI LA MARCIA GIUSTA...
QUELLA ECOLOGICA!**



ISTANZE DI CONTRIBUTO ENTRO IL 13 FEBBRAIO 2026

Tutti i dettagli dell'iniziativa sono scaricabili su www.bandiarria.regione.veneto.it
Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo mail bandi.ambiente@venetoinnnovazione.it
o contattare il numero **041.0988270** (lunedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00)

**FINO A
15.000 €
DI CONTRIBUTO**



DAL 27 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE

Ali & Aliper

SOTTO
PREZZI

CON



OLIO EXTRA
VERGINE DI OLIVA
OLEIFICIO DI MONIGA
DEL GARDA

Campagnolo - 75 cl
al lt € 5,32

SOTTO
PREZZI

3,99

CARTA FEDELTA'

Ali

MIGLIORA LA VITA!



GORGONZOLA
D.O.P BASSI

~~1,29~~

-31%

0,89

ALL'ETTO



YOGURT MAGRO
COLATO PASSIONE
ALLA GRECA
MÜLLER

0% grassi | assortito - 150 gr
al kg € 5,27

SOTTO
PREZZI

0,79

CARTA FEDELTA'

Ali

MIGLIORA LA VITA!

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI, SFOGLIA IL VOLANTINO



IL CONFRONTO

ROMA All'ultimo miglio, le riforme. Giorgia Meloni punta a chiudere la legislatura incassando un doppio risultato sulle regole del gioco: da un lato il restyling del sistema della giustizia, per «liberare i magistrati dal cappio delle correnti politicizzate»; dall'altro il premierato, la «madre di tutte le riforme» finita in appendice alla *wish list* del governo e rispuntata quasi a sorpresa nel programma di gennaio a Montecitorio. Con l'obiettivo - malignano le minoranze tra Camera e Senato - di costringere le opposizioni a sedere al tavolo della legge elettorale e trattare. Intanto Meloni mette a segno un primo risultato: aver acceso la scintilla di un nuovo scontro tra Pd e M5S, mentre tra Conte e Schlein è sceso il gelo. La dice lunga il fatto che i due non si siano mai sentiti da giovedì scorso, da quando sulla rotta Nazareno-via della Torretta è scoppiata la grana del «contro invito» a due della premier. «Lo sapevo che alla fine si sarebbero ammazzati...», se la ride di gusto Meloni coi suoi dopo aver instillato veleno, il fiele nella domanda tra chi dei due fosse il vero leader dell'opposizione. E mentre sui social si rincorrono i meme del mancato match con Schlein e Conte ad Atreju, la storica kermesse di Fdi è già al lavoro sui cartoncini che ritraggono la segreteria dem in fuga.

Nel fronte progressista le scorie restano sul terreno. Il leader M5S si dichiara «dispiaciuto» per il passo di lato di Schlein, mentre Rocco Casalino rimprovera alla segreteria dem di aver «sbagliato tutto» perché «la leadership non si autoproclama». Della serie: la partita, cara Elly, da qui in avanti è tutta da giocare. Nelle file del Pd l'irritazione è palpabile. L'ex ministro dem Andrea Orlando punge: «vorrei chiedere a Conte se è utile continuare a discutere

Meloni: «Il premierato per un Paese più stabile» E divide il campo largo

► Il gelo tra Conte e Schlein dopo il no della dem ad Atreju
Soddisfatta la premier: «Lo sapevo». E difende le riforme all'assemblea di Noi Moderati: «Ma non voglio pieni poteri»



ROMA La premier Giorgia Meloni e Maurizio Lupi durante la giornata di apertura dell'assemblea nazionale di Noi moderati

per giorni del circo della Meloni», mentre in tanti si domandano se non sia arrivato il momento di smetterla di porgere l'altra guancia.

LUPI COME IL SAM DI TOLKIEN

Meloni gongola e studia le prossime mosse, ragiona sulle pedine da muovere sullo scac-

chiere. Al fischio finale manca un anno e mezzo, la presidente del Consiglio mira a tagliare il traguardo segnando due goal decisivi ai tempi supplementari. Lo ricorda bussando metaforicamente al numero 3 di Via Saccoforino, lì dove nel Signore degli Anelli, la saga di Tolkien tanto cara ai Fratelli d'Italia, vive Samvi-

se Gamgee, l'unico membro della Compagnia a rimanere al fianco del protagonista sino alla fine. Meloni cita l'hobbit «senza il quale Frodo Baggins non avrebbe superato pagina 80 di un libro che ne ha 1200» intervenendo all'assemblea nazionale di Noi Moderati, il partito di Maurizio Lupi. A lei il centrista, maratoneta su strada e in politica, ricorda Samwise, perché è l'uomo che nelle riunioni di maggioranza, quando i big sono chiamati a sciogliere i nodi e ognuno tende a tirare la coperta dalla sua, mette «sempre

**IL LEADER M5S
«DISPIACIUTO» PER IL
RIFIUTO DELL'ALLEATA
CASALINO: «ELLY HA
SBAGLIATO TUTTO»
IRRITAZIONE PD**

e comunque l'interesse del tutto prima dell'interesse particolare». Ed è la stessa strada che la premier giura di voler percorrere con la riforma costituzionale che riscrive l'assetto dello Stato, «imprescindibile - a suo avviso - per avere una democrazia compiuta». Perché è la stabilità di un Paese a fare «totalmente la diffe-

renza» e la storia di una grande nazione come la nostra è ammaccata da un passato che conta «la bellezza di 68 governi in 80 anni di Repubblica». «Lo dico perché tutte le volte che si parla di questo tema - rimarca - la sinistra attacca con i pieni poteri. «La Meloni vuole pieni poteri». Segno che noi stiamo cercando banalmente di restituire pienamente questo potere ai cittadini, non a Giorgia Meloni». E avere «un orizzonte di legislatura» paga anche sui mercati, ricorda la presidente del Consiglio rivendicando i «circa 80 miliardi di euro di investimenti esteri che noi abbiamo portato in Italia in 3 anni». Anche per questo la riforma va a messa a segno, si dice convinta Meloni, in barba a chi sostiene che il premierato sia stato adombrato dalla maggioranza solo per forzare il dialogo sulla legge elettorale. Che poi, a ben guardare, l'obiettivo sbandierato dalla premier e i suoi è sempre lo stesso, sia che si parli di riforma elettorale sia che ci si arrovoli sui poteri di Stato: puntellare la stabilità del Paese.

Nel caso del premierato, però, mancano i tempi tecnici per chiudere il cerchio. Da qui al 2027, infatti, il governo dovrebbe accontentarsi di incassare il via libera alla riforma, rinviando alla prossima legislatura l'ultima parola, pollice su o pollice verso degli elettori. Ma se per il referendum sul premierato c'è tempo da vendere, per l'altra consultazione, quella sulla giustizia, il tempo stringe. Meloni invita ad abbandonare «le bizzarre tesi della campagna elettorale avversa», incarnate nello slogan «andate a votare per mandare a casa la Meloni». Il governo a casa non ci va lo stesso». Obiettivo 2027. Per centrarlo e scavallarlo si punta alle riforme, ma anche a dividere, gioco facile, il campo largo.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia

Nordio: «Dai pm contro il governo sciocchezze e trucchi verbali»

ROMA Con la separazione delle carriere, parola di Carlo Nordio, si «enfattizza ancora di più la figura del pubblico ministero come organo autonomo ed indipendente». Il ministro della Giustizia è intervenuto in videoconferenza all'assemblea nazionale di Noi Moderati, che proprio ieri all'hotel Marriott ha presentato il suo Comitato per il sì alla riforma della Giustizia. «La Costituzione attuale - ha spiegato il guardasigilli - attribuisce l'assoluta indipendenza e autonomia soltanto al giudice». Con la riforma della Giustizia, invece, «la figura del pm viene elevata allo stesso raggio d'indipendenza e autonomia del giudice». Secondo Nordio, c'è «una tale ignoranza, sia in Parlamento sia nelle Aule di giustizia, che di fronte a queste premesse il dialogo diventa anche difficile». Poi, l'attacco: «Tutte le obiezioni rivolte (al governo) con un processo alle intenzioni, secondo cui vorremmo sottoporre i pm al potere esecutivo, sono dei trucchi verbali, vere e proprie trappole enfatiche che non hanno nessun fondamento con la realtà. Mi dolgo che simili sciocchezze sono dette da alcuni magistrati». Il ministro ha poi auspicato che al referendum non venga conferito un «significato politico» o di «aut aut nei confronti del governo», come è accaduto anni fa con il governo Renzi.

prevident^{mente}
Legge Regionale
n. 15 del 18 luglio 2017

Inizia oggi a credere
nel tuo domani.

PREVIDENTEMENTE.IT



Campagna di comunicazione sull'educazione finanziaria e sulla previdenza complementare



VENETO WELFARE



VENETO LAVORO



REGIONE DEL VENETO



IL TERREMOTO

Andriy Yermak esce di scena da protagonista, come è stato da eminenza grigia di Zelensky. «Vado al fronte e sono pronto a qualsiasi rappresaglia», scrive a una giornalista del New York Post. «Sono una persona onesta e perbene. Sono disgustato dal fango che mi è stato rivolto, e ancora più disgustato dalla mancanza di sostegno da parte di coloro che conoscono la verità». Poi l'omaggio a Volodymyr: «Il presidente era mio amico prima di questo incarico e lo rimarrà anche dopo». Si dimette il potente capo dell'Ufficio presidenziale, fisicamente massiccio accanto a Zelensky, travolto dall'inchiesta da 100 milioni di euro nel settore energetico che ha scopercchiato un sistema di tangenti in cui gli indagati, nelle intercettazioni, a quanto pare lo chiamavano «Ali Baba». Si apre così una voragine politica in piena guerra. Un terre-

IL CREMLINO: «IL MALAFFARE LEGATO AI SOLDI ELARGITI DA USA ED EUROPA». OGGI A MIAMI IL TEAM UCRAINO VEDRÀ WITKOFF

moto inevitabile, osservano gli analisti: residenza e ufficio di Yermak sono stati perquisiti dagli investigatori del Nabu e dalla Procura anticorruzione, con sequestri di telefoni e computer.

I FRONTI

Zelensky, che domani sarà a Parigi da Macron, prova a tenere insieme il fronte interno e quello del negoziato: «Non ci deve essere motivo per farsi distrarre da nient'altro che dalla difesa del Paese». Annuncia il reboot, il riavvio, del suo ufficio e ribadisce di non volere che «nessuno metta in discussione l'Ucraina». Yermak però era il suo braccio destro, il «Green Cardinal», l'uomo forte dopo il presidente, interprete e guardiano della linea politica e diplomatica. Era con lui, come lo stesso Yermak ricorda al New York Post, anche nell'immediatezza dell'invasione russa, quando Zelensky decise di restare a presidiare il palazzo invece di fuggire, e affrontare un nemico che in quelle ore angosciose sembrava poter arrivare in poche ore alla capitale. Adesso il Presidente è più solo. Lo scandalo affonda le radici nell'operazione «Midas», che coinvolge vecchi soci

L'ex capo dell'ufficio presidenziale ucraino e produttore cinematografico Andriy Yermak con il presidente Volodymyr Zelensky



Scandalo corruzione a Kiev lascia il fedelissimo di Zelensky

►Terremoto politico in Ucraina, Yermak si dimette: «Disgustato, andrò al fronte». Come capo delegazione il presidente incarica l'ex ministro della Difesa, Umerov. E intanto si fa largo il leader degli 007, Budanov

d'affari di Volodymyr scappati all'estero, come Timur Mindich, e dirigenti di Energoatom. Due ministri si sono dimessi. I magistrati descrivono un sistema ramificato. Nel mirino dei media ucraini, una lussuosa villa di Yermak. Fonti sostengono che sarebbe lui il regista della recente offensiva parlamentare contro le agenzie anticorruzione degli ultimi mesi. E intanto il Cremlino affonda il colpo: per Dmitry Peskov, il portavoce di Putin, «la corruzione a Kiev è stata e continua a essere legata ai soldi che americani ed europei hanno elar-

gato per la guerra». Un modo per affondare il coltello nella piaga e nella «crisi profonda» del nemico, a riprova del vero obiettivo dello Zar: disarcionare Zelensky. Il terremoto arriva nel momento peggiore per Kiev. Yermak stava per decollare verso gli Usa per negoziare la revisione del piano di pace americano con Steve Witkoff e il genero-consigliere di Trump, Jared Kushner. Oggi a Miami si dovrà finalizzare il quadro delle trattative prima della missione di Witkoff e Kushner a Mosca a metà della prossima settimana. Zelensky, rimosso Yer-

mak, ha affidato la guida della delegazione all'ex ministro della Difesa, Rustem Umerov, figura pulita e apprezzata dagli alleati internazionali. «Il suo compito è chiaro: individuare rapidamente e in modo sostanziale le misure

ANCORA ATTACCHI RUSSI SUL PAESE: LANCIATI 36 MISSILI E 600 DRONI, 600 MILA PERSONE RIMASTE SENZA CORRENTE

necessarie per porre fine al conflitto». Ma un altro nome si fa largo nel toto-nomine: quello di Kyrylo Budanov, capo dell'intelligence militare, ammantato di un'aura quasi leggendaria per le sue imprese nella guerra del 2014 e per le incursioni in profondità in Russia. Per il Financial Times, il triumvirato dei possibili eredi è completato dall'attuale ministro della Difesa Denys Shmyhal. Anche lui, come gli altri, ricevuto da Zelensky dopo l'esplosione del caso. Sul campo, la guerra continua a mordere. Ieri mattina Kiev è stata colpita da 600 droni e 36

missili russi: tre morti, decine di feriti, in 600 mila senza corrente, condomini centrati dai detriti dei droni Shahed abbattuti. La Russia tenta di piegare la capitale con «l'arma del freddo», in vista del quarto inverno di guerra. E nel Mar Nero, l'Sbu di Budanov rivendica un'operazione con droni navali Sea Baby contro due petroliere della «flotta ombra» russa, la Kairos e la Virat, colpite a largo di Novorossiysk. Un nuovo capitolo della «guerra energetica», al netto degli scandali.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

Il nuovo avvertimento di Donald Trump al regime di Nicolas Maduro è arrivato sabato mattina con un post su Truth Social: «A tutte le compagnie aeree, piloti, trafficanti di droga e di esseri umani: considerate lo spazio aereo sopra e nelle vicinanze del Venezuela totalmente chiuso». E così ieri centinaia di voli che sarebbero dovuti passare sopra il Venezuela sono stati deviati, anche se il presidente americano non ha l'autorità legale per chiudere lo spazio aereo di un altro Paese: solitamente, sostengono diversi esperti, la richiesta è il primo passo per iniziare un attacco aereo.

LE ORGANIZZAZIONI

E lo stesso Trump ha minacciato che un attacco di terra «avverrà molto presto». Il nuovo tentativo di pressione contro il regime arriva dopo che la settimana scorsa Donald ha parlato al telefono con Maduro. Secondo il New York Times i due leader avrebbero discusso di un incontro negli Stati Uniti, ma questa possibilità potrebbe svanire, visto che il colloquio tra i due è avvenuto prima che Trump definisse Maduro il leader di un'organizzazione di

Alta tensione in Venezuela L'annuncio di Trump: «Chiuso lo spazio aereo»

narcotraffico. Lunedì scorso infatti la Casa Bianca ha sostenuto che Maduro e alcuni membri dell'esercito venezuelano siano a capo di un cartello che gestisce il traffico verso gli Stati Uniti, inserendo nella lista delle organizzazioni terroristiche il Cartel de los Soles, un gruppo di narcotrafficienti venezuelani con connessioni con l'esercito: in realtà la quantità di cocaina che arriva in Usa attraverso il Venezuela è solo il 10%, visto che la maggior parte di essa viene esportata in Europa. Il presidente americano ha più volte attaccato il Venezuela non solo per la droga ma anche perché permetterebbe l'immigrazione illegale dei suoi cittadini verso gli Stati Uniti.

CAMBIO DI REGIME

Le voci neocon del partito Repubblicano continuano a chiedere un intervento: in un editoriale su Foreign Affairs, Elliott

Abrams, ex consigliere di politica estera di Ronald Reagan, George W. Bush e Donald Trump, sostiene che «il cambio di regime sia l'unica strada da seguire». Secondo diverse fonti anonime vicine all'amministrazione, un possibile attacco potrebbe includere gli edifici in cui è conservata la droga e i centri di produzione usati dai cartelli colombiani per trasportare la cocaina in Venezuela: gli agenti segreti americani avrebbero già dato alla Casa Bianca e al Pentagono una mappa dettagliata con i possibili target, tra cui ci sareb-

SECONDO GLI ESPERTI, LA RICHIESTA DEL TYCOON POTREBBE ESSERE IL PRIMO PASSO VERSO UN ATTACCO DALL'ALTO

bero anche i pozzi petroliferi. Mentre il numero delle persone morte negli attacchi contro le barche di presunti trafficanti sale a 84, il Washington Post ha pubblicato uno scoop secondo cui il capo del Pentagono, Pete Hegseth, abbia ordinato di colpire una seconda volta una piccola imbarcazione al largo di Trinidad il 2 settembre, visto che due uomini erano sopravvissuti al primo attacco. «Uccideteli tutti», avrebbe detto il segretario alla Difesa. Quest'ultimo ha però prontamente smentito: «Sono fake news». Esperti di diritto militare affermano che l'ordine di uccidere chi non può più combattere è un crimine di guerra e che, in assenza di un conflitto armato legittimo, le uccisioni equivalgono a omicidi. Alla questione si sono interessati due senatori repubblicani, in particolare Roger Wicker, il presidente dell'Armed Services Committee. In una dichia-



Il presidente venezuelano Nicolas Maduro con il ministro della Difesa, Vladimir Padrino Lopez

razione scritta ha detto che la commissione condurrà «un'attività di supervisione rigorosa per accertare i fatti legati a queste circostanze». Ci si chiede infine quale sarà il futuro di Maduro. Pochi mesi fa aveva proposto un accordo agli Stati Uniti: avrebbe concesso la possibilità di entrare nel ricchissimo mercato del pe-

trolio statale se gli avessero permesso di mantenere il controllo del Paese. In questo momento però sembra che questa soluzione sia molto lontana e, scrive Cnn, Maduro starebbe aumentando le repressioni interne nei confronti dell'opposizione.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA Un assalto violento, avvenuto durante la giornata di sciopero generale. E reazioni che dividono la politica. A Torino, venerdì, nelle prime ore del pomeriggio, un gruppo di attivisti Pro Pal si è staccato dal corteo generale - di circa duemila persone -, ha deviato dal percorso e ha invaso la sede del quotidiano La Stampa, in via Lugaro, devastandola. In 36 sono stati identificati e denunciati dalla Digos: sono stati individuati grazie all'analisi dei filmati delle videocamere di sorveglianza. Sono giovani, alcuni sono vicini a centri sociali e collettivi studenteschi, da Askatasuna al Collettivo universitario autonomo, al Kollettivo studentesco autorganizzato. I video sono chiari: prima hanno lanciato letame contro i cancelli e hanno imbrattato i muri. Poi, forzando un'entrata secondaria, hanno fatto irruzione all'interno della redazione, al grido «giornalista terrorista, sei il primo della lista». Davanti all'ingresso principale, invece, un altro gruppo teneva lo striscione con la scritta: «Free Shahin».

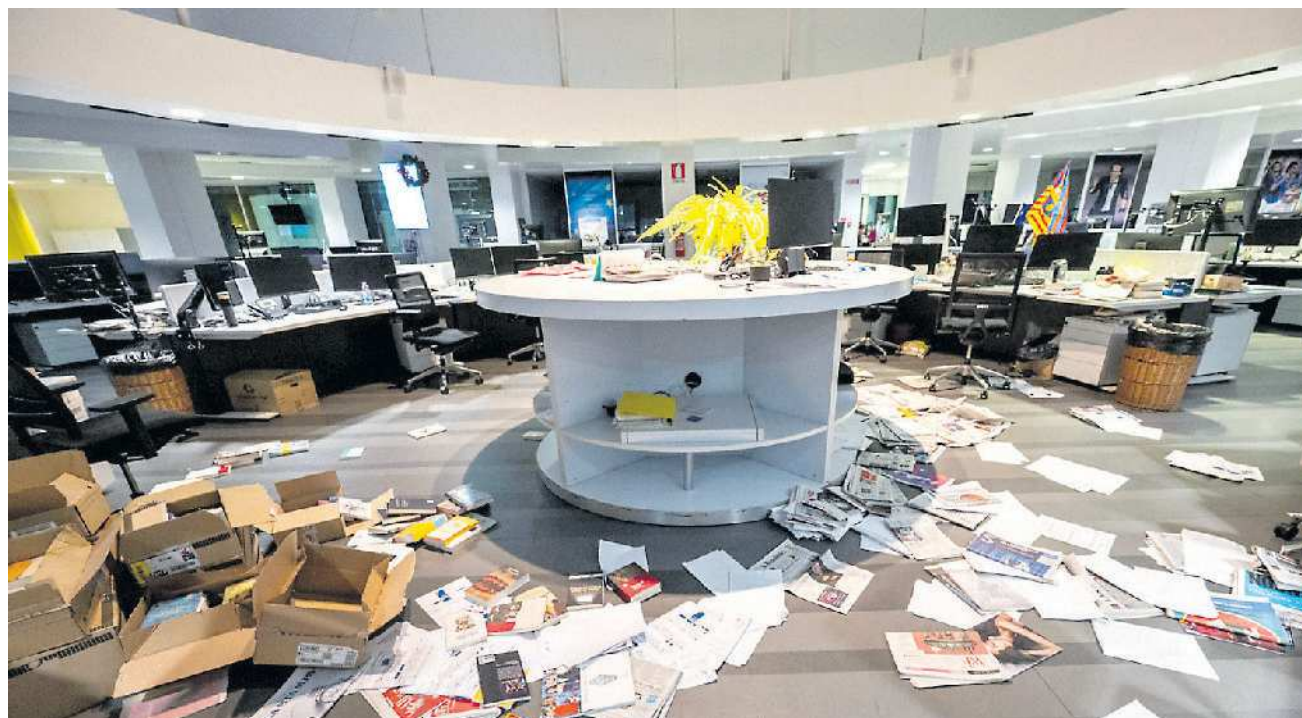
L'IMAM

Poche ore prima c'era stata la convalida di trattenimento, da parte della Corte d'appello di Torino, di Mohamed Shahin, 47 anni, imam della moschea di via Saluzzo, destinatario di un provvedimento di espulsione con rimpatrio immediato in Egitto firmato dal ministro Piantedosi. Un procedimento scattato dopo un suo intervento in piazza Castello, durante una manifestazione per festeggiare il cessate il fuoco a Gaza. Dal cpr in cui è trattenuto l'imam ha dichiarato solidarietà ai giornalisti vittime dell'attacco, mentre insieme alla moschea ha preso le distanze dall'assalto, professandosi contro la violenza e contro ogni for-

Attacco alla Stampa, sinistra divisa

La premier: l'informazione va difesa

► Alla redazione la solidarietà di Mattarella e Meloni. Polemica per le parole di Albanese: «È un monito per i giornalisti». Il centrodestra insorge: «Grave minimizzare la violenza»



Una veduta interna della redazione di Torino del quotidiano La Stampa dove un centinaio di manifestanti Pro Pal ha fatto irruzione venerdì, staccandosi dal corteo generale. La sede del quotidiano era vuota: i giornalisti avevano aderito alla giornata di sciopero indetta dal sindacato

mettere atti di violenza nei confronti di nessuno». Però poi è tornata a rivolgersi ai giornalisti, per «non aver coperto quello che è successo a Genova e in altre 40 o 50 città italiane dove sono in tantissimi a essere scesi in piazza». Qualche ora dopo ha precisato: «Tutto quello che ho detto e che continuo a dire è che condannando la violenza e condannando l'attacco a La Stampa. Ma la violenza anche dentro a un sistema violento finisce per rafforzare il sistema che ci opprime».

LE REAZIONI

Le reazioni alle sue parole sono state immediate, a partire dalla premier, che ha dichiarato: «La libertà di stampa è un pilastro della nostra democrazia e va difesa sempre, senza ambiguità». E ha aggiunto: «È molto grave che, di fronte a un episodio di violenza contro una redazione giornalistica, qualcuno arrivi a suggerire che la responsabilità sia - anche solo in parte - della stampa stessa. La violenza non si giustifica. Non si minimizza. Non si capovolge. Chiunque cerchi di riscrivere la realtà per attenuare la gravità di quanto accaduto compie un errore pericoloso». Nel centrosinistra invece sono in pochi a commentare le parole di Albanese. Tra questi il senatore del Pd Filippo Sensi: «Mi fanno orrore le parole di Albanese». Condanna anche da Carlo Calenda: «Albanese è un'altra di quelle figure - come Ilaria Salis - di cui la sinistra si dovrà a un certo punto vergognare. Speriamo».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma di protesta che ricorra al danneggiamento. Al momento del blitz degli attivisti Pro Pal la redazione era vuota per l'adesione dei giornalisti alla giornata di sciopero proclamata dalla Fnsi per il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

«Senza che le forze dell'ordine lo impedissero, i manifestanti, in parte a volto scoperto e in parte con passamontagna, hanno forzato due porte della sede, hanno invaso la redazione, imbrattato i muri con scritte e buttato all'aria

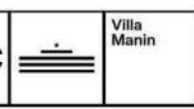
libri e carte preziose che usiamo quotidianamente per il nostro lavoro. Un violento attacco al nostro giornale e all'informazione tutta», è la dura denuncia del Cdr de La Stampa. Solidarietà e condanna bipartisan - ma con alcune divisioni - sono arrivate dalle istituzioni e dalla politica, con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha fatto arrivare al direttore Andrea Malaguti e alla redazione la sua vicinanza, con una ferma condanna della violenta irruzione. Solidarietà

immediata è arrivata anche dalla premier Giorgia Meloni, dai leader di maggioranza e opposizione, dai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, alla segretaria del Pd, Elly Schlein, al presidente M5s, Giuseppe Conte. Polemica - e imbarazzo della sinistra - per le dichiarazioni di Francesca Albanese. La relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati ha condannato l'irruzione, ma ha aggiunto che «questo deve essere anche un

monito alla stampa per tornare a fare il proprio lavoro, per riportare i fatti al centro del nuovo lavoro e, se riuscissero a permetterselo, anche un minimo di analisi e contestualizzazione». Albanese ha precisato che «è necessario che ci sia giustizia per quello che è successo alla redazione. Sono anni che incoraggio tutti quanti, anche quelli più arrabbiati, la cui rabbia comprendo e credetemi è anche la mia, che dico bisogna agire così» con le mani alzate, che «non bisogna com-



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra



CONFINI

DA GAUGUIN | A HOPPER

Villa Manin, Passariano

11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni biglietto.lineadombra.it - 0422 429999

L'OPERAZIONE

PADOVA Cristiano Giuliano era ai domiciliari nella sua casa del rione Forcella, a Napoli, mentre tesseva le fila del nuovo business di famiglia: mettere in piedi un gruppo criminale capace di individuare gli anziani fragili nel nord Italia e raggiungerli con la truffa del finto carabiniere o finto avvocato, attraverso la quale farsi consegnare dalle vittime soldi o gioielli utili a pagare un'inesistente cauzione ad un parente (figlio o nipote) arrestato per aver causato un incidente mortale. Un'attività imprenditoriale che nel 2024 aveva portato gli uomini di Cristiano Giuliano, a mettere a segno quindici colpi nel nord Italia, tra cui Padova, Venezia, Verona, e che è stata smantellata all'alba di venerdì dagli agenti della squadra Mobile della Questura di Padova, diretti dalla vicequestore Immacolata Benvenuto: alle 4 di mattina cento poliziotti hanno eseguito l'ordinanza della giudice per le indagini preliminari di Padova, Domenica Gambardella, arrestando due persone e notificando altri nove obblighi di dimora ai membri del gruppo residenti tra Napoli e il resto della Campania. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a truffe ed estorsioni.

LA PIRAMIDE

Al vertice c'era Cristiano Giuliano: 32 anni, una condanna per associazione a delinquere di stampo mafioso già passata in giudicato. È il cugino dell'ex killer del clan Giuliano, e ora collaboratore di giustizia, Salvatore Giuliano "o russo". Il 32enne è un nome pesante nel rione Forcella oltre che nuovo elemento di spicco della terza generazione del clan di camorristi: alle sue spalle precedenti anche per furti, stupefacenti, tentato omicidio. L'ordinanza di custodia cautelare in

Truffe agli anziani veneti la banda del camorrista sgominata dalla Polizia

► Padova, adescavano le vittime con il trucco del finto carabiniere, finanziere o avvocato. Inventavano la storia dell'arresto (inesistente) di un parente e chiedevano soldi e gioielli



IN STAZIONE A PADOVA. Con lo zainetto l'uomo arrestato dalla polizia

carcere gli è stata notificata mentre si trovava già in cella.

Con lui è stato arrestato anche il suo braccio destro, una 22enne di Pomigliano D'Arco (Napoli) con precedenti per reati contro il patrimonio, ricettazione, porto abusivo di armi e rissa mentre a due 20enni della provincia partenopea è stato vietato di lasciare i

comuni di residenza e di allontanarsi da casa di notte.

IL SISTEMA

Sono loro quattro, infatti, ad aver predisposto, scrive il gip, "una struttura finalizzata alla costante commissione di estorsioni e truffe in danno di persone anziane, in particolare attraverso

Ordine d'arresto

Turista messicana a Venezia si fa 7 giorni di carcere ma gli avvocati la liberano

VENEZIA È stata arrestata dalla polizia non appena arrivata in hotel, a Venezia, tappa di un viaggio in Europa in compagnia di figlie e nipote. Nei confronti di un'imprenditrice messicana era pendente, infatti, un ordine di arresto internazionale richiesto dal Messico per il reato di tentato omicidio, in relazione all'accusa di aver assoldato un sicario per eliminare un avvocato. Per sette giorni l'imprenditrice è rimasta reclusa nel carcere femminile della Giudecca, fino a quando i suoi difensori, gli avvocati Guido Simonetti e Leonardo De Luca, sono riusciti a farsi spedire dallo studio legale messicano della donna tutta la documentazione relativa al caso per riuscire a dimostrare che quell'ordine di arresto era già stato annullato, a seguito del ricorso presentato di fronte ad un giudice federale in patria. La Corte d'appello di Venezia, competente a decidere le richieste di estradizione, ha quindi deciso di rimettere in libertà l'imprenditrice, con ritiro del passaporto e obbligo di permanenza nella provincia di Venezia, in attesa che le autorità messicane trasmettano al ministero della Giustizia italiano conferma dell'avvenuta revoca dell'ordine di arresto.

l'individuazione di persone fragili". L'ordinanza di arresto descrive anche il modus operandi del gruppo: in un call center organizzato in un appartamento del rione Forcella «operano i "centralisti", i quali contattano gli anziani e li tengono occupati a telefono, nel reclutamento dei soggetti denominati "esattori", determinando anche soggetti minori alla commissione materiale del fatto, nel noleggio dei veicoli utilizzati per gli spostamenti nelle città ove commettere delitti, nella gestione delle "trasferte" degli esattori, dividendone i profitti». Agli esattori, quasi sempre ragazzi di strada del rione mandati in giro per l'Italia in treno, spettava il 15% del guadagno, che scendeva al 10% in caso di copertura legale. Dovevano però sempre dimostrare, anche attraverso videochiamate, di avere con sé il bottino e di non essersi intascati nulla, perché tutto doveva finire nelle mani del boss.

L'INCIPIT

Tutto era iniziato con cinque arresti compiuti dalla Mobile di Padova nel gennaio 2024: accorgendosi di come i casi si moltiplicavano e analizzando i telefoni, gli agenti coordinati dalla sostituto procuratore Claudia Brunino avevano salvato le chat con i referenti a Napoli e da lì era stato possibile salire di livello fino ad arrivare a Cristiano Giuliano. Nel corso dei singoli arresti sono stati recuperati gioielli e denari per 40mila euro. «Sono reati odiosi commessi da persone vigliacche - ha commentato il questore di Padova, Marco Odorisio - perché spesso quando l'anziano si accorge di essere colpito, scatta in lui un senso di vergogna e paura con conseguenze a livello psicologico». «Non è microcriminalità - ha aggiunto il procuratore di Padova, Angelantonio Racanelli - ma vera e propria criminalità: è il nuovo business della camorra».

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

cina@barbieriantiquariato.it

Roberto 349 6722193

Tiziano 348 3582502

Giancarlo 348 3921005

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

www.barbieriantiquariato.it



Tir carichi di cocaina: in cella 14 mesi per errore autotrasportatore sloveno

IL CASO

PORDENONE Quattordici mesi di custodia cautelare in carcere, nel Coroneo di Trieste, per non aver commesso il fatto. Tit Jensterle, 45 anni, è un autotrasportatore di Lubiana titolare della ProInt doo e datore di lavoro di Dimitar Dimitrov, il dipendente bulgaro che lo ha chiamato in causa per quella che la Dda di Trieste ricorderà come la più grande operazione antidroga in Italia: 4,3 tonnellate di cocaina sequestrate (qualcosa come 96 milioni di euro) e 38 arresti. L'inchiesta, coordinata dal pm Federico Frezza, aveva infiltrato tre investigatori del Gico tra trafficanti di livello internazionale: sloveni, croati, olandesi e bulgari. Di mezzo c'era anche il Clan del Golfo di Otoniel: Dario Antonio Usuga. Che cosa c'entra Tit Jensterle con tutto questo? Nulla. Il Tribunale di Pordenone lo ha assolto per non aver commesso il fatto. Decisiva, come rimarca l'avvocato Damijan Terpin, è stata la trascrizione delle intercettazioni disposta dai giudici.

Dimitrov è l'autista dell'autoarticolato della ditta di Jensterle a bordo del quale, il 20 gennaio 2021, sono stati trasportati 600 chili di cocaina da Fossalta di Portogruaro fino a Monterotondo, quando per conto dei destinatari della droga consegnò all'agente sotto copertura 448mila euro per il contributo logistico. I soldi erano in una borsa di carta che in superficie aveva carne e pane. Una

volta arrestato disse di aver ricevuto disposizioni direttamente dal suo datore di lavoro sul trasporto della droga e il pagamento. C'era, in effetti, dei messaggi ambigui scambiati quella sera con Jensterle, inizialmente sul telefonino della ditta e poi con il numero personale dell'autista (Dimitrov aveva due telefoni a disposizione). Insomma, difficile non pensare a un ruolo non occasionale da parte di Jensterle.

LA DIFESA

L'autotrasportatore sloveno ha sempre negato coinvolgimen-



IN AUTOSTRADA Alcuni tir in viaggio

ERA STATO ARRESTATO MA DALLA TRADUZIONE DELLE INTERCETTAZIONI IN LINGUA SERBA È EMERSA LA SUA L'INNOCENZA

ti. E Dimitrov? Bastonato in cella a Trieste e subito trasferito a Cremona, dopo aver trascinato Jensterle nell'inchiesta del Gico sui narcotrafficienti, si è rifiutato di testimoniare al processo celebrato a Pordenone (competente perché il carico di cocaina era stato prelevato in un capannone di Fossalta di Portogruaro). Condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere, quando è stato citato in aula nella veste di principale accusatore di Jensterle, è rimasto zitto. A ogni domanda del pm Monica Carraturo l'interprete ripeteva le uniche parole che Dimitrov concedeva: «Mi rifiuto di rispondere». Il presidente del collegio, Eugenio Pergola, gli ha spiegato che rischiava un processo per falsa testimonianza, lo ha anche fatto uscire dall'aula affinché riflettesse, ma lui ha continuato a rifiutarsi di rispondere.

È trascrivendo le intercettazioni, tradotte dal serbo, che le accuse a Jensterle crollano. È infatti emerso che quel giorno, sul telefono di lavoro, l'imprenditore sloveno comunicava a Dimitrov che probabilmente dovrà fare un altro carico, visto che ha spazio sul camion. «Dimitrov - spiega l'avvocato Terpin - Sul telefono con cui comunicava con i narcotrafficienti, scrive che probabilmente deve fermarsi per caricare altro. È la prova diretta a scarico di Jensterle: quel messaggio diretto al mio assistito non aveva senso, era stato lui stesso a dirgli che doveva fare un altro carico. Era un messaggio per i trafficanti».

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi, varianti di Tai e Valle di Cadore aperte il 26 gennaio

VERSO LE OLIMPIADI

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO) Il conto alla rovescia è serrato. A 68 giorni dall'avvio dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026, Anas conferma due tappe decisive del programma di adeguamento della Statale di Alemagna: le varianti di Tai e Valle di Cadore saranno aperte al traffico il 26 gennaio, proprio nel giorno in cui la fiaccola olimpica arriverà a Cortina d'Ampezzo. La notizia è stata data dall'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme, nel corso del sopralluogo tecnico di venerdì ai cantieri, notizia molto attesa alla luce delle continue criticità per la viabilità emerse anche nelle ultime giornate. La variante di Valle è di 800 metri di nuovo tracciato, di cui 613 in

galleria, supera il nodo urbano regolato dal semaforo della curva di palazzo Costantini, il punto più nero per il traffico in valle del Boite. La variante di Tai si sviluppa invece per 1,5 chilometri con 1.000 metri di galleria naturale, nuovi svincoli e adeguamenti idraulici.

COMPLESSITÀ

L'amministratore delegato di Anas ha evidenziato le complessità affrontate nel corso dei lavori: «Abbiamo operato in un contesto impegnativo tra ritrovamenti archeologici, bonifiche ambientali e criticità geologiche». Una buona notizia è arrivata anche per San Vito di Cadore: la rotatoria in direzione Cortina sarà percorribile del 22 dicembre; quanto alla variante, l'apertura al traffico sarà per l'estate 2026. Ancora Gemme: «Le va-

rianti della 51 segnano un traguardo molto atteso dalle comunità della valle del Boite e rappresentano un passo in avanti concreto nell'accessibilità verso Cortina d'Ampezzo, ma sono opere pensate prima di tutto per migliorare la mobilità quotidiana di chi vive e lavora in questa area strategica per il nostro Paese». Si è ricordato come gli interventi rientrassero in un percorso avviato con i finanziamenti dei Mondiali di Sci 2021 che ha consentito di impostare in mo-

GEMME, AD DI ANAS: «CONCRETO PASSO AVANTI NELL'ACCESSIBILITÀ DI CORTINA». LE OPERE PERCORRIBILI DAL GIORNO D'ARRIVO DELLA FIACCOLA



SOPRALLUOGO Gemme e Padrin

do organico l'adeguamento dell'intero asse. Da allora Anas opera con continuità per migliorare la viabilità della valle, agendo sui punti critici, sulle opere idrauliche, sulle intersezioni e sulla stabilità dei versanti; sono stati realizzati oltre cento interventi, circa la metà dei quali dedicati alla mitigazione del dissesto idrogeologico. La gestione della frana della Croda Marcora è stata l'urgenza estiva che ha richiesto attività straordinarie per garantire la continuità dei collegamenti e la sicurezza delle comunità locali, nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale. Per questo piano di adeguamento della Statale 51, Anas è impegnata con investimento che supera i 350 milioni, uno dei principali programmi infrastrutturali dedicati alla viabilità di montagna.

RUOLO

L'ad Gemme ha richiamato infine il ruolo di Anas nel territorio: «La nostra responsabilità è assicurare qualità delle opere, affidabilità e un presidio tecnico costante in un'area che richiede attenzione e competenze specialistiche. Con il nostro impegno oggi possiamo annunciare queste due aperture cruciali per l'accessibilità della Conca d'Ampezzo e per il successo di un evento che rappresenta l'Italia davanti al mondo». Erano presenti al sopralluogo anche la vice presidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il presidente della Provincia di Belluno Roberto Padrin, il sindaco di San Vito Franco De Bon, il vice sindaco di Valle Stefano Sacchet e la sindaca di Pieve Sindi Manushi.

Giuditta Bolzonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sgarbi supera l'allergia alle nozze ma rischia di perdere l'immunità

LA STORIA

VENEZIA Due settimane fa Vittorio Sgarbi aveva rivelato a Mara Venier, nel salotto di "Domenica In", le sue future nozze con Sabrina Colle nella chiesa della Madonna dell'Orto: «Mi sposo a Venezia, perché ci ho vissuto una parte importante della mia vita. È un ritorno in un luogo della memoria e dell'esistenza felice». Preoccupati per il periodo di difficoltà che sta attraversando, gli amici hanno sorriso al pensiero che il critico d'arte sia in ripresa al punto da aver superato la presunta «allergia al matrimonio», citata tre decenni fa dalla sua difesa nel processo celebrato a San Cassiano per truffa aggravata e continuata nonché falso ai danni dello Stato, poi culminato nella condanna definitiva a 6 mesi e 10 giorni di reclusione più 700 mila lire di multa. Una vecchia storia che ora torna improvvisamente d'attualità: venerdì la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, promosso dalla Corte d'appello di Ancona nei confronti della Camera dei deputati, in relazione a un'annosa controversia tra il critico d'arte e un ex consigliere provinciale del Trentino, riguardante anche quell'accusa di finte malattie rimediata ai tempi del suo incarico alla Soprintendenza lagunare.

IL CIMURRO

Nel 2019 l'allora pentastellato

► Il «sì» a Venezia, dove 30 anni fa il critico si assentava dal lavoro per finte malattie: «Starnuti da matrimonio»



IN LAGUNA Vittorio Sgarbi a Venezia, dove si sposerà con Sabrina Colle. Gli amici confidano nella sua ripresa dopo un periodo di difficoltà

Alex Marini aveva contestato la sua nomina a presidente del Mart di Rovereto, menzionando la vicenda dei certificati medici inviati alla Soprintendenza di Venezia a cavallo fra gli anni '80 e '90: «Sgarbi si distinse per assenteismo». Dopo essere passata in giudicato nel 1996, la condanna è entrata nell'epica sgarbiana anche per le asserite patologie, come il cimurro che in realtà è un'infezione dei cani. Ma non solo quella, chiosò il pretore Antonino Abrami nella sentenza di primo grado: «Ha raccontato

l'imputato, al riguardo, un episodio: una scenata di gelosia operata da una ragazza nei confronti di un'altra mentre questa era in sua compagnia. La prima avrebbe tagliato una treccia alla seconda. "Colpito" dall'episodio - sempre a detta dello Sgarbi - egli, successivamente e conseguentemente, si sentì di chiedere alla ragazza "lesa" di unirsi in matrimonio con lui. Nell'attesa della risposta, lo Sgarbi ha riferito di aver fatto un bagno in mare e di aver cominciato a starnutire appena uscito dall'acqua. E così conclu-

deva poi a tale riguardo: "Dovevo essermi preso un'allergia da matrimonio"....».

Sindrome da cui l'ex sottosegretario alla Cultura dev'essere guarito, confortando al di là delle ironie le persone che gli vogliono bene, a cominciare dalla futura moglie Sabrina. Adesso però la laguna fa da sfondo non solo ai progetti nuziali, ma pure alla contesa giudiziaria. Sgarbi e Marini si sono reciprocamente attaccati con post e comunicati, tanto che dal duello sono scaturiti un procedimento penale e un altro civile. Su quest'ultimo la Camera nel 2004 ha approvato la propo-

LA VICENDA TORNA D'ATTUALITÀ ORA CHE SUL SUO CASO LA CONSULTA DOVRÀ DIRIMERE IL CONFLITTO TRA GIUDICI E CAMERA

sta di insindacabilità delle opinioni espresse dall'allora deputato, ma la Corte d'appello di Ancona ha sospeso il giudizio, sostenendo che le sue affermazioni non possano essere coperte dall'immunità parlamentare, in quanto non riconducibili «ad un contrasto tra soggetti politici né ad attività di critica e denuncia politica». Il conflitto tra i due poteri, giudiziario e legislativo, dovrà essere risolto dalla Consulta.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Dopo il patteggiamento l'ex sindaco di Abano Luca Claudio si ricandida «Spiegherò la verità»

PADOVA Lo aveva promesso, fra l'entusiasmo di alcuni e lo scetticismo di altri, e l'ha fatto. Luca Claudio si ricandida alla guida di Abano Terme nelle amministrative del 2027. Claudio, 53 anni, il nome più noto della cosiddetta "Tangentopoli delle Terme", era stato arrestato il 23 giugno 2016, all'indomani della sua rielezione, per concussione e induzione indebita a dare e promettere utilità. Oltre otto anni di una lunghissima vicenda giudiziaria, con dodici processi, sei assoluzioni e un maxi patteggiamento che aveva raggruppato vari filoni d'inchiesta. Lo scorso dicembre, la Corte d'Appello di Venezia aveva decretato l'annullamento dell'interdizione dai pubblici uffici, facendo così cadere l'ultimo ostacolo al suo riaffacciarsi sulla scena termale. Che verrà sancito il 17 dicembre con un incontro pubblico presso il ristorante Hugel Keller di Montegrotto Terme, di cui è stato sindaco dal 2001 al 2011.



EX SINDACO DI ABANO Luca Claudio

LA SPIEGAZIONE

«Spiegherò a tutti qual è stata realmente la mia vicenda giudiziaria - dichiara - Ho chiesto il patteggiamento, che per la legge non è un'ammissione di colpa, per chiudere questioni che avrebbero avuto pesanti ripercussioni sulla serenità della mia famiglia e soprattutto dei miei figli. Mi ricandido ad Abano perché è il Comune più importante del bacino euganeo e può fare da traino per un rilancio di tutto il nostro territorio».

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>

IL CASO

ROMA È da poco finita la ricreazione di giovedì 27 novembre quando alcuni studenti del liceo Giulio Cesare di Roma, quartiere Trieste - uno dei più eleganti della città - si accorgono di una scritta apparsa nel bagno dei ragazzi al secondo piano della scuola. Qualcuno ha scritto con un pennarello arancione "Lista stupri", e accanto i nomi di otto studentesse e uno studente dell'istituto. Gli alunni denunciano l'episodio alla vicepreside, la scritta viene subito rimossa. Ma nel liceo, uno dei ginnasi più prestigiosi della Capitale, si è aperta una ferita, a soli due giorni dalla ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Anche perché gli studenti citati nella lista sono tutti impegnati nella politica studentesca della scuola.

L'IMPEGNO POLITICO

Le ragazze e il ragazzo, tutti tra i 17 e i 18 anni, sono coinvolti nel collettivo, hanno partecipato alle elezioni studentesche del liceo e alcune delle ragazze sono state elette recentemente come rappresentanti d'istituto. La scuola reagisce subito: viene indetta un'assemblea straordinaria il giorno successivo, parlano anche i docenti e la preside. La dirigente scolastica Paola Senesi lo definisce un atto «assurdo, scriteriato e inaccettabile», e ancora: «tutta la comunità scolastica è colpita e ferita». E in una nota scrive «Il Giulio Cesare non è aperto alla violenza: il nostro liceo non vuol essere ricettacolo d'intolleranza». Interviene anche il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara: «Quanto successo è un fatto grave che va indagato e sanzionato duramente. Con le nuove norme la scuola ha tutti

«Lista stupri», choc al liceo romano Il ministro: subito sanzioni severe

►L'elenco con i nomi di 8 studentesse e di un ragazzo apparso nei bagni maschili del Giulio Cesare dopo la Giornata contro la violenza sulle donne. «Noi, violate e umiliate». Lo sdegno bipartisan

gli elementi per procedere. Verificheremo anche come stanno andando all'interno del liceo i corsi di educazione al rispetto della donna e di educazione alle relazioni previsti per la prima volta obbligatoriamente dalle nuove Linee guida sulla educazione civica e che lo scorso anno hanno dato risultati molto importanti nella gran parte delle scuole superiori italiane».

Ora l'istituto «dovrà cercare di individuare chi è stato - spiega la dirigente - ci saranno sicuramente delle sanzioni, ma è importante capire anche il percorso da fare con questi studenti sempre nell'ottica di svolgere la nostra funzione educativa». Da molti anni il liceo «ha attivato attività sulla parità di genere e il contrasto alla violenza», aggiunge la preside. Le studentesse coinvolte raccontano di essersi sentite «sporcate, umiliate, violate». E sperano in una «sanzione forte - spiega una delle vittime - Qualcosa che possa fare capire a questi ragazzi che gesti del genere sono inaccettabili». A pesare è soprattutto il fatto che si tratta appunto di studentesse coinvolte nell'attività politica dell'istituto. E che il gesto, quindi, possa essere nato per «svalutare e sminuire l'impegno e la rilevanza che abbiamo nella scuola», dice la ragazza, pronta a sporgere formale denuncia. E con lei anche le altre vittime, sostenute dai familiari.

Istanbul Leone: a Gerusalemme nel 2033



Papa in moschea, ma non prega

Storica visita di Papa Leone XIV nella Moschea Blu di Istanbul, uno degli eventi centrali di questo primo viaggio internazionale all'insegna del dialogo con tutti per costruire percorsi di pace. Il Pontefice arriva nel luogo di culto musulmano, si toglie le scarpe e ammira la bellezza del luogo. Ma a differenza dei suoi predecessori sceglie di non pregare. E prospetta un nuovo incontro tra le Chiese cristiane: a Gerusalemme nel 2033 per il Giubileo della Redenzione nel bimillenario di Cristo.

«Faremo una denuncia contro ignoti», assicurano alcuni genitori, convinti delle necessità dell'intervento delle forze dell'ordine affinché «queste forme di violenza siano sanzionate». Intervento che infatti c'è stato perché dopo l'enorme clamore mediatico sull'accaduto, ieri sono state avviate le indagini della Squadra Mobile di Roma. Verranno sentite le vittime, così come anche i docenti e la preside dell'istituto con l'obiettivo di

LA PRESIDE: «UN ATTO ASSURDO, SCRITERIATO E INACCETTABILE TROVEREMO GLI AUTORI» SUL CASO INDAGINI DELLA POLIZIA

risalire all'autore o agli autori del gesto.

Un gesto «grave e offensivo» dice sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti e che indigna l'intero mondo politico, dal quale arriva infatti una condanna bipartisan. «Quanto avvenuto dimostra che c'è bisogno di un'educazione al rispetto e che questa educazione non può che realizzarsi nell'alleanza tra la famiglia e la scuola», sostiene la ministra della Famiglia, Eugenia Roccella. Per Maria Elena Boschi (Italia Viva) «è il segnale di una cultura degradata e de-

gradante che non possiamo ignorare». Sulla stessa linea Giovanna Miele della Lega, che parla di «lista raccapricciante». La senatrice di Fratelli d'Italia, Cinzia Pellegrino ha invitato «ad individuare le responsabilità», mentre Elisabetta Piccolotti (Avs) e il segretario di +Europa Riccardo Magi sollecitano l'educazione sesso-affettiva nelle scuole. Con loro anche il Partito Democratico. «Non è una bravata. È un atto di violenza pura», dichiarano Irene Manzi e Cecilia D'Elia, capogruppo del Pd in commissione Istruzione a Camera e Senato, auspicando che vengano individuati gli autori. Con loro Deborah Bergamini, deputata e vice segretario nazionale di Forza Italia, secondo la quale «individuare la responsabilità è un punto irrinunciabile». Anche perché quanto accaduto giovedì non è un fatto isolato.

IL PRECEDENTE

C'è un precedente altrettanto aberrante, sempre in una scuola di Roma: il prestigioso liceo classico Visconti dove l'anno scorso fu affissa alla porta di una classe la «lista delle conquiste». Un elenco di nomi di ragazze con cui gli scriventi, tutti alunni di quinta che si apprestavano a sostenere la Maturità, avevano intrattenuto rapporti intimi. Anche in quel caso scoppiò lo scandalo e i responsabili furono prima individuati e poi puniti. Ciò che tutti auspicano anche questa volta.

Chiara Adinolfi
Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenda del Leone 2026

Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

**PER UN 2026 DA LEONI
C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.**

IN EDICOLA

LE NORME

ROMA Si spengono gli autovelox non a norma installati lungo le strade italiane. Gli apparecchi per la rilevazione della velocità che non risultano registrati nell'elenco ufficiale del ministero dei Trasporti da ieri hanno smesso di funzionare. Ai Comuni, enti locali e forze dell'ordine che non hanno inserito, sull'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dal Mit, le informazioni sugli autovelox in dotazione, è stato chiesto di disattivare i misuratori non in regola a partire da sabato 29 novembre, pena la nullità delle multe elevate. Gli occhi elettronici che sono stati censiti dal Mit sono più di 3.600. Ma quelli di sentinella sui cigli di autostrade, statali e provinciali sarebbero circa 11mila. Ne mancano dunque all'appello più di 7mila.

LE NOVITÀ

Cosa cambia per gli automobilisti? I cittadini possono consultare online già da ora la mappa dei sistemi di rilevamento della velocità autorizzati sul territo-

Sono nulle (da ieri) le multe stradali generate da autovelox non censiti

rio nazionale, collegandosi alla pagina web del ministero dei Trasporti dedicata agli autovelox. Nelle principali 20 città italiane, ha calcolato il Codacons, questi dispositivi hanno fruttato oltre 200 milioni di euro di multe nel triennio 2022-2024. Il blackout degli autovelox era stato annunciato dopo l'estate. È stato un decreto del ministero di Matteo Salvini, a fine settembre, a rendere operativa la piattaforma digitale attraverso cui enti locali e forze dell'ordine dovevano comunicare entro venerdì tutti i dettagli (localizzazione, conformità, modello e omologazione) relativi agli au-

LUNGO LE STRADE ITALIANE CI SONO OLTRE 7MILA APPARECCHI NON OMOLOGATI DAL MINISTERO DEI TRASPORTI



AUTOVELOX FISSO Le multe saranno valide solo se omologato

tovelox in dotazione. «La comunicazione dei dati relativi ai sistemi per la rilevazione della velocità da parte delle amministrazioni e degli enti competenti – così il decreto del ministero – è condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi».

LA CIRCOLARE

Le amministrazioni hanno avuto perciò sessanta giorni di tempo per trasmettere al Mit i dati richiesti. Per il vicepremier questa è una battaglia vinta. Con una circolare inviata ai prefetti prima dell'estate, il ministro dei Trasporti aveva chiesto di

LA LISTA DEI REGOLARI È CONSULTABILE SUL SITO WEB DEL MIT. SALVINI: «BATTAGLIA VINTA»

far partire il prima possibile il censimento nazionale dei misuratori di velocità. Da adesso, quindi, le multe elevate da apparecchi non inseriti nel registro del dicastero saranno da considerarsi nulle.

Il caos autovelox si protrae ormai da quasi due anni. La Cassazione, ad aprile del 2024, ha stabilito la nullità delle multe elevate dagli apparecchi "approvati" ma non "omologati". Oggi, fa i conti il Codacons, quasi il 60 per cento degli autovelox fissi, e oltre il 67 per cento di quelli mobili, oltre a non essere omologato, risulta approvato prima del 2017, «data che fa da spartiacque in tema di omologazione e possibile utilizzo degli apparecchi», osserva sempre l'associazione, «con conseguente valanga di ricorsi da parte degli automobilisti multati». Per molti l'ordinanza n°10505 del 29/02/24 della Corte è stata più incisiva dei sabotaggi di Fleximen, il "giustiziere" degli autovelox. Il censimento nazionale dei rilevatori di velocità verrà aggiornato strada facendo, con i dati sui nuovi dispositivi che verranno installati dalle amministrazioni pubbliche in futuro.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

PALMOLI Trovata la casa che per i prossimi mesi diventerà il rifugio della "famiglia nel bosco". È la "casetta di nonna Gemma", questo il nome del b&b situato lungo la strada che collega Palmoli al paesino di San Buono, tra boschi, sentieri e aria pulita. Un luogo incantato, messo a disposizione da Armando Carusi, imprenditore ed ex ristoratore di Palmoli, che ha deciso di offrire gratis a Nathan e Catherine la sua abitazione ereditata dai genitori. Un casolare immerso nel verde, vicino a una piccola sorgente, con due camere da letto e materassi ancora imballati, una cucina, un bagno, una stufa a legna, un camino che profuma di casa antica e anche un pozzo per l'acqua. C'è anche il bagno a secco, come nella casa del bosco dove viveva la coppia anglo-australiana con i tre figli prima dell'allontanamento da parte del Tribunale dei Minori dell'Aquila.

LE CHIAVI

Ieri Nathan ha firmato il comodato d'uso di tre mesi. «Grazie a tutti. Ho fiducia nella magistratura, non ho altro da aggiungere», ha detto raggianti dopo la firma del contratto leggendo un foglio in inglese. Si tratta di un passo che rappresenta la svolta del caso, ma anche un momento di tregua per ricomporre i pezzi di una quotidianità scossa. Papà Nathan, ex chef di 51 anni, ha visitato il casolare, l'altro ieri, dopo la telefonata del proprietario, cresciuto nei boschi di Palmoli. Nathan ha visionato tutto l'immobile, che di solito viene affittato a turisti per vacanze wild, ed ha accettato subito la proposta. «È rimasto affascinato – dice Armando Carusi – È la casetta dove sono nato e dove ho vissuto con i miei genitori. Da piccolo con la mia famiglia abbiamo fatto la vita che Nathan e Catherine stanno facendo ora: senza riscaldamento e per questo ogni camera ha un camino. Quando ha preso le chiavi Nathan era felicissimo e noi più di lui. Spero arrivi presto con la

La famiglia nel bosco Sì dei genitori alla casa offerta da un privato

►Vi abiteranno per tre mesi e nel frattempo adegueranno il loro vecchio rudere alle esigenze dei minori: «Così riavremo i nostri bimbi». La parola ora al Tribunale



IL PAPÀ Nathan firma il contratto di comodato d'uso del casolare rimesso a nuovo e offerto alla sua famiglia da Armando Carusi (dietro a Nathan). A sinistra, l'esterno del casolare (foto NICOLA SCHIAZZA)



dicono in una nota. Nel ricorso sono stati rappresentati «in maniera tecnica e particolareggiata» i punti ritenuti sensibili per la valutazione del benessere dei minori: «Abbiamo avuto modo di dedurre sulle questioni igienico sanitarie, oggetto di presentazione di Scia, che saranno risolte, a breve, mediante interventi tecnici mirati, così come una minuziosa analisi della vita dei minori e del metodo dell'un-schelling ha consentito di chiarire che non vi è mai stata una privazione del rapporto tra pari».

«Il grande cuore degli italiani! Nella speranza che questo serva a far tornare subito con papà e mamma quei tre splendidi bimbi» ha scritto ieri sui social il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini. Mercoledì, l'Anm Abruzzo si riunirà in assemblea alla Corte d'Appello dell'Aquila, per manifestare solidarietà nei confronti dei magistrati finiti nell'occhio del ciclone. Alla riunione, in programma alle 15, 30, saranno presenti anche rappresentanti dell'Anm nazionale.

Sonia Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAPÀ NATHAN: «HO FIDUCIA NEI MAGISTRATI». MAMMA CATHERINE AI TRE PICCOLI: «ANDIAMO IN UN BEL POSTO»

moglie e i bambini». Oggi Nathan inizierà a portare coperte, vestiario e provviste. Il cavallo bianco, gli asini, i cani le galline e l'oca resteranno nella casa del bosco.

Catherine, 45 anni, istruttrice di cavalli, la nuova casa l'ha vista solo dalle foto inviate su Wapp dal marito. «Molto bella, adatta

IL CASOLARE MESSO A DISPOSIZIONE DA UN EX RISTORATORE SOLITAMENTE VIENE AFFITTATO AI TURISTI COME «WILD B&B»

a noi» avrebbe detto. Immagini che ha mostrato subito ai tre figli, che da una settimana vivono con lei in una struttura protetta di Vasto. «Andiamo in un bel posto», ha detto ai piccoli. I coniugi, che dal 2017 hanno scelto di vivere in Abruzzo a contatto con la natura a impatto zero e a Palmoli si sono sposati, ora sperano che i lavori nella loro abitazione nel bosco – senza bagno, luce, gas e senza corrente – possano concludersi nel giro di un mese. Bisogna realizzare un bagno in casa, sistemare infissi e crepe.

I SERVIZI SOCIALI

I tre bambini, ora affidati ai ser-

vizi sociali, stanno bene. La gemellina più piccola è schiva, poi però si apre e collabora. Il maschiottino è vivace, quello che corre avanti. La più grande, invece, è il punto di riferimento. Sul futuro ricongiungimento ai genitori deciderà a breve il Tribunale dei Minori. «Giuridicamente la famiglia ora dispone di un fabbricato idoneo – dice il sindaco Giuseppe Masciulli – i bimbi stanno bene, la mamma ha instaurato un rapporto positivo di collaborazione». Gli avvocati Marco Femminella e Danila Solinas hanno depositato il reclamo contro l'allontanamento dei bambini dalla casa nel bosco. «Chiederemo la revoca dell'ordinanza»,

Città della Pieve

Ex sottufficiale spara alla compagna poi si uccide

PERUGIA Due messaggi per annunciare «una follia».

Antonio Iacobellis, sottufficiale in pensione dell'Aeronautica militare, 58 anni, ha preso la Beretta semiautomatica e ha ucciso ieri mattina, con un colpo al petto, la compagna, Stefania Terrosi, 59 anni. Poi si è sparato in bocca. La follia l'hanno scoperta a Po' Bandino, frazione di Città della Pieve (Pg), prima di mezzogiorno i carabinieri. I corpi di Antonio e Stefania erano nel soggiorno. La porta della villetta dell'orrore l'ha aperta, per far entrare i carabinieri, il figlio di lei. Una delle due persone che ha ricevuto il messaggio. L'altro, il sottufficiale di origini baresi, l'ha mandato a un amico fuori dall'Umbria. «Quello che succedeva in casa lo sapevano solo loro. Liti? Come tanti ma niente di particolare», hanno raccontato i vicini. Eppure le persone che meglio li conoscevano hanno fatto capire che erano in crisi da diverso tempo. Tanto da far temere per l'incolumità di Stefania Terrosi e anche il figlio le avrebbe chiesto di allontanarsi da Iacobellis. Da quanto è stato accertato dai carabinieri la donna non aveva mai presentato denunce nei confronti del compagno per episodi di minacce o violenza. Il quadro è chiaro: un femminicidio-suicidio anche se l'indagine deve chiarire tutti gli aspetti della vicenda. Soprattutto sarà da verificare se la calibro nove che aveva il sottufficiale fresco di pensione, fosse stata regolarmente denunciata. Una coppia riservata. Soprattutto lui che aveva scelto di vivere in Umbria una volta conosciuta Stefania. Il sindaco di Città della Pieve, Fausto Risini, arrivato poco dopo i carabinieri in via Sardegna, l'aveva conosciuto un anno fa. Stefania Terrosi lavorava in una cooperativa di pulizie e aveva un figlio di 32 anni.

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ABI IN CAMPO
CONTRO LA VIOLENZA
ECONOMICA
SULLE DONNE**

Antonio Patuelli
Presidente dell'Abi

economia@gazzettino.it

G

Domenica 30 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Airbus ferma 6.000 aerei a rischio Centinaia di voli annullati, è caos

► Rilevati possibili danni dalle radiazioni solari ai computer di bordo dell'A320. Tra i jet da revisionare anche quello del Papa in viaggio in Turchia. L'allarme dopo l'incidente di un mese fa negli Stati Uniti

IL CASO

ROMA Una tempesta solare originata dal Sole a 150 milioni di chilometri dalla Terra ha causato un pericoloso errore del computer di bordo di un Airbus 320 di Jetblue. Era il 30 ottobre scorso e il jet era pieno di turisti che stavano tornando da Cancun a New York. L'aereo ha perso quota bruscamente in pochi secondi. I piloti sono riusciti a riprendere il controllo dell'aereo e a completare un atterraggio di emergenza a Tampa, in Florida. Bilancio: 15 feriti tra i passeggeri, ma poteva andare molto peggio. La Faa (l'autorità americana del volo) e Airbus aprirono un'inchiesta perché non si riusciva a dare una spiegazione a quel pitch down. Venerdì sono state diffuse le conclusioni ed è stata presa una decisione che non ha precedenti. Oltre 6mila aerei della famiglia Airbus A320 (quindi anche A319 e A321) sono



VELIVOLI Due aerei A320 in produzione nello stabilimento dell'Airbus

stati messi a terra: è urgente un aggiornamento del software in modo da evitare che le tempeste solari, che non sono così rare, compromettano la correttezza dei dati a bordo.

SCENARIO

Airbus ha diffuso l'allert a tutte le compagnie. Per poco più di 5.000 aerei è stato sufficiente l'aggiornamento del software (in realtà il ritorno alla versione precedente), per 900 è necessario anche intervenire sull'hardware. Quest'ultimo scenario ha riguardato l'A320 di Ita con cui Papa Leone è andato in Turchia. Spiegano dalla compagnia: «I nostri operativi non avranno ripercussioni. È stato definito un programma di interventi straordinari sugli aeromobili interessati. Tra quelli coinvolti c'è l'Airbus A320neo che sta accompagnando Papa Leone XIV nel suo viaggio apostolico; abbiamo provveduto ad inviare i componenti ne-

cessari ed un tecnico a Istanbul». L'A320 (comprese le sue varianti) è l'aereo in produzione più venduto al mondo ed è usato per il corto e medio raggio: il rischio di una paralisi dei cieli era altissimo. Negli Usa sono ancora in corso gli spostamenti legati al Giorno del Ringraziamento. Il traffico è intenso anche in Europa. Non tutti gli 11mila Airbus A320 (o A319 e A321) in servizio sono coinvolti, ma solo quelli dotati di Elevator Aileron Computer (Elac) modello B L104. Ok, è un termine molto tecnico, ma la sintesi è semplice: nella notte tra venerdì e sabato si è temuto il caos ovunque. In Europa l'A320 è tra gli aerei più usati da Air France, Lufthansa e Ita. Ancora: due importanti compagnie low cost come Wizz Air ed EasyJet hanno flotte composte quasi interamente dall'A320.

Non va diversamente negli Usa o in Asia. Dopo che si è diffuso il panico nel settore, è emerso che

le operazioni per la modifica del software potevano essere più rapide del previsto e dunque i disastri sono stati limitati. Alcuni flash: Jetstar (costola low cost di Qantas) in Australia ha cancellato 90 voli, Air France ha parlato di cancellazione o ritardi per 35, Air India ha 113 aerei interessati e ha previsto alcuni ritardi. American Airlines è la compagnia con più Airbus A320 e ha messo nel conto alcuni voli in ritardo. La giapponese Ana ne ha cancellati 65. In Europa, Wizz Air ha spiegato «di avere completato gli aggiornamenti nella notte»; EasyJet «comunica di avere già avviato e in molti casi completato l'aggiornamento software su gran parte della flotta propria». Secondo il ministro dei Trasporti francese, Philippe Tabarot (Airbus ha sede a Tolosa) «la società è riuscita a correggere il difetto al software di controllo degli A320 su oltre 5mila velivoli nella notte tra venerdì e sabato». Bene, torniamo alle radiazioni solari che da 150 milioni di chilometri hanno conseguenze sul software che controlla un aereo popolare e sicuro come l'Airbus 320 (insomma ormai non è più solo un problema del famoso battito di ali di farfalla in Brasile che scatenò un tornado in Texas). Airbus spiega: «L'analisi di un recente evento che ha coinvolto un aereo della famiglia A320 ha rivelato che un'intensa radiazione solare potrebbe danneggiare dati essenziali per il funzionamento dei comandi».

M.Eva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prada chiude con Versace e rafforza la filiera industriale

L'INVESTIMENTO

SCANDICCI (FIRENZE) Prada rafforza la filiera industriale, anche in vista del closing con Versace, previsto per il 2 dicembre, e punta a crescere nel 2026 a un ritmo superiore a quello dei concorrenti. Lo fa investendo non solo in nuovi siti produttivi, il motore della casa del lusso, ma anche nell'Academy di Scandicci dove si formano ormai da 25 anni gli artigiani che con mani, cuore e pensiero realizzano i prodotti iconici del gruppo.

Lorenzo Bertelli, primogenito di Miuccia Prada e dell'industriale Patrizio Bertelli, che assumerà il ruolo di presidente esecutivo, e l'ad Andrea Guerra, hanno colto l'occasione dell'anniversario per ribadire la rotta tracciata che vede andare di pari passo ingegno, creatività e artigianato industriale, che con 25 siti produttivi, 23 solo in Italia, danno forza e spinta al fatturato. E se Guerra non si scompone quando gli si chiede se il traguardo degli 8 miliardi è possibile, Bertelli assicura che con Versace verranno sviluppate sinergie importanti. Tutti e due concordano sul fatto che il "metodo Prada", ovvero la genialità del made in Italy unita alla capacità e ad una visione industriale di lungo periodo, non temono certo l'avvento dell'intelligenza artificiale. Anzi. Proprio la professionalità e le conoscenze che passano dai maestri artigiani alle nuove generazioni saranno, anzi, sono, il punto di forza, la cifra della qualità, la chiave del successo.

Bertelli sul punto è molto chiaro: «Dal primo giorno mio padre



MODA Lorenzo Bertelli

ha creduto nell'importanza di avere fabbriche di proprietà». Una strategia confermata dai fatti visto che dal 2019 ad oggi sono stati investiti 300 milioni nella valorizzazione della struttura industriale, mentre gli occupati sfiorano quota 15.400. Guerra ha anticipato i nuovi interventi: «A Milano allargheremo e renderemo ancora più profonda tutta la lavorazione del pregiato». Mentre il secondo grande investimento, che occuperà i prossimi 12 mesi, sarà un nuovo stabilimento per la pelletteria a Piancastagnaio. «In Umbria - ha aggiunto il top manager - nascerà poi un nuovo polo produttivo per la maglieria

a Gubbio, che darà la necessaria complementarietà al sito che già possediamo a Torgiano, dove c'è anche un progetto di Academy».

GLI STABILIMENTI

Verrà anche aumentata la capacità produttiva dello stabilimento di Northampton, in Inghilterra, ampliato lo stabilimento di Foiano e rafforzati nelle Marche i siti specializzati nelle calzature. A Scandicci l'Academy forma proprio quei giovani che garantiscono la continuità, la salvaguardia delle competenze, una tradizione che diventa storia, visto che Prada, grazie a questa scelta, ha la più alta concentrazione di produzione interna del comparto. La percentuale resta però top secret. «Non vogliamo dare vantaggi alla concorrenza - taglia corto Bertelli, che con l'acquisto di Versace ha creato un polo tricolore del lusso, arginando l'invasione francese e invertendo così una tendenza.

L'operazione da 1,25 miliardi, la più grande mai fatta dal gruppo, si chiuderà martedì prossimo. Con l'obiettivo del raddoppio del fatturato da 4,2 miliardi a 8 miliardi che resta sullo sfondo. «Era un'ambizione, e rimane - dice Guerra - ma vogliamo continuare a crescere a una velocità superiore a quella del settore, senza scorciatoie. Fino ad ora questa strategia ha funzionato. La cosa importante è che Versace avrà l'opportunità di entrare nel mondo industriale e produttivo del gruppo Prada». Poi - chiude sorridendo - per tre anni non prevediamo nuove acquisizioni. Mai dare vantaggi ai concorrenti.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Criptovalute senza controlli lettera di allerta delle Borse «Sec non allenti le regole»

IL DOCUMENTO

NEW YORK Quando lo scorso aprile Paul Atkins è stato nominato da Donald Trump alla guida della Securities and exchange commission (Sec), la Consob americana, ha detto di voler «innovare» il settore finanziario. Ma ora sembra che l'apertura alla possibilità di concedere un'esenzione alle società di criptovalute, permettendo loro di vendere token collegati ad azioni scambiate in borsa, stia creando molta confusione e preoccupazione nel settore. Pochi giorni fa la World federation of exchanges (Wfe), un'associazione di categoria che include Nasdaq, Cme Group e Cboe, ha inviato una lettera alle autorità americane spiegando che la «tokenizzazione» delle azioni rischia di danneggiare gli investitori, diminuendo la sicurezza nel settore, visto che le piattaforme di cripto potrebbero non essere obbli-

gate a superare tutti i controlli a cui sono sottoposti tutti gli altri operatori di borsa. La Wfe ha anche chiesto alla Sec di limitare queste esenzioni, che permetterebbero alle società di cripto di vendere token pur non essendo registrate come broker. «La Sec dovrebbe evitare di concedere esenzioni alle società che cercano di aggirare i principi normativi che da decenni proteggono i mercati», ha dichiarato a Reuters Nandini Sukumar, CEO della Wfe.

COME FUNZIONA

Già ad agosto la sua associazione aveva avvertito che un in-

**LE SOCIETÀ DI SETTORE
POTREBBERO ESSERE
ESENTATE RISPETTO
AGLI ALTRI OPERATORI
I LISTINI GLOBALI
SCRIVONO ALL'AUTORITÀ**

WALL STREET

Un operatore di Borsa sul mercato finanziario statunitense. Ora però l'allarme per le criptovalute è a livello mondiale.

gresso senza regole delle piattaforme nel settore potrebbe togliere stabilità al mercato e aveva detto di essere «allarmata» da questa possibilità. «Questi prodotti sono venduti come token di azioni o l'equivalente di un'azione quando in realtà non lo sono», aveva scritto ad agosto. Al contrario, la piattaforma di vendita di cripto Coinbase e la app per comprare e vendere azioni Robinhood stanno cercando di portare nel settore finanziario questa tecnologia. Come funziona? Di solito un'istituzione finanziaria compra azioni reali e le tiene in custodia. Poi per ognuna viene creato un token digitale su una blockchain come Ethereum o Solana. I token rappresentano la proprietà dei titoli, ma chi li acquista non diventa azionista della società. La blockchain, secondo i promotori, garantirebbe maggiore velocità, costi minori, e la possibilità di trading senza interruzioni anche quando le borse sono chiuse. Il rischio per gli operatori di borsa tradizionali è quello di trovarsi a competere con società che non sono obbligate a rispettare le stesse regole e che quindi risultano avvantaggiate. L'elezione di Trump ha cambiato l'approccio della Sec nel settore delle criptovalute, promettendo regole meno stringenti con l'obiettivo di far crescere un mercato con un valore che supera i 3.000 miliardi a livello globale. L'amministrazione americana vuole anche evitare che altri Paesi, soprattutto la Cina, possano togliere il primato agli Stati Uniti in questo settore emergente.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

VENEZIA I lavoratori marittimi, la loro funzione essenziale, le criticità del loro ruolo e le potenzialità che può esprimere il comparto a bordo delle navi, nella logistica portuale e nella pesca professionale. Sono stati questi i temi al centro della seconda tappa di "Parliamodimare", l'iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche del Mare che accende i riflettori sul futuro delle professioni del mare, mettendo al centro innovazione, competenze e nuove opportunità per un settore strategico per il Paese.

TAPPA

«Il Piano del Mare sarà la bussola per comprendere le priorità di una politica del mare strategica». Con queste parole il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, ha aperto a Venezia l'incontro "Il lavoro marittimo, navigando tra innovazione e formazione", svoltosi ieri all'Hotel Monaco & Grand Canal alla presenza di rappresentanti istituzionali, del mondo accademico e delle imprese del settore. Musumeci ha spiegato che "Parliamodimare" è «la seconda tappa di un giro che faremo per l'Italia per affrontare i temi legati al mare, non soltanto nelle città bagnate dal mare», con l'obiettivo di colmare «quel deficit culturale che purtroppo interessa la comunità nazionale». Un tour partito da Pozzallo, ieri a Venezia e poi a Castellammare per parlare di cantieristica, ma l'iniziativa arriverà anche in Piemonte. «Parleremo di mare – continua – anche dove il mare non c'è, perché il mare può rappresentare una prospettiva di crescita per i giovani che vogliono imbarcarsi o scegliere una vita "da mare", che non è sacrificante come spesso si pensa». «I lavoratori marittimi – ha concluso – sono un tema non sempre al centro delle agende di chi è chia-

Lavoratori marittimi Musumeci: «Servono giovani competenze»

► Calderone: «In manovra c'è l'indennità per il fermo pesca»
Zuin: «Qui a Venezia, l'acqua è una infrastruttura primaria»

MINISTRO
L'intervento
di Nello
Musumeci
durante il
confronto
moderato dal
direttore del
Gazzettino,
Roberto
Papetti



mato ad amministrare, ma le navi non vanno avanti senza i lavoratori imbarcati. La pesca soffre di un mancato ricambio generazionale che determina un calo impressionante di addetti. Serve formazione, digitalizzazione, sicurezza e tutela previdenziale. Dobbiamo recuperare giovani, competenze e talenti».

In collegamento, il ministro

Nel corso delle sessioni, moderate dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti, hanno preso la parola Domenico Guglielmi (Istituto di Studi Militari Marittimi), Sergio Liardo (Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera), Sebastiano Ferrara (Area Digitale e Innovazione Asp. Ad. Sett.), il senatore Luca De Carlo, Mario Zanetti (Confitarma), Alessandro Santi (Federazione del Mare); Clemente Borrelli, (Istituto Tecnico Superiore Academy G. Caboto), Stefano Messina (Assarmatori), Paola Vidotto (Accademia Italiana Marina Mercantile di Genova).

del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone ha posto l'accento sulla transizione digitale "a misura d'uomo" e sugli strumenti di sostegno al settore: «Abbiamo riconfermato nella manovra di bilancio l'indennità per il fermo pesca. È fondamentale la condivisione dei dati tra le amministrazioni per rendere più efficaci le azioni e sostenere imprese e lavoratori nei momenti di difficoltà. La vera inclusione sociale passa attraverso il lavoro».

APPELLO

Nel suo intervento, Michele Zuin, assessore del Comune di Venezia, ha richiamato l'attenzione sulle peculiarità del sistema lagunare, lanciando un appello al Governo: «Venezia chiede che ogni riforma dedicata al mare e al lavoro marittimo tenga conto che qui, più che altrove, l'acqua non è un elemento settoriale, ma l'infrastruttura primaria della vita urbana. Solo così queste riforme potranno trasformarsi in opportunità e non in ostacoli, in strumenti di crescita e non in complicazioni». A concludere, Damaso Zanardo, presidente dell'Accademia della Logistica e del Mare. «Abbiamo colto – ha detto – le opportunità del Pnrr e Venezia oggi ha un'Accademia del Mare. Era strano che in una città che vive da sempre sul mare mancasse un centro formativo dedicato a logistica e navigazione». Zanardo ha ricordato la forza economica del comparto: «Parliamo di oltre 220 mila imprese, più di un milione di addetti e circa il 9% del Pil nazionale. Una filiera che va dagli armatori agli agenti marittimi, dai terminalisti ai trasportatori, dai certificatori ai logistici». Infine un invito alle istituzioni: «Non è solo tecnologia che vogliono le imprese, ma manager consapevoli. Serve una cabina di regia che aiuti mondo produttivo e formazione a essere più smart».

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgia

Da domani in arrivo 42 miliardi di tredicesime

LO STUDIO

VENEZIA Da lunedì, 16,3 milioni di pensionati inizieranno a ricevere la tredicesima mensilità, che entro Natale sarà corrisposta anche a 19,7 milioni di dipendenti del settore pubblico e privato. Complessivamente verrà pagata a 36 milioni di italiani. La gratifica natalizia non premierà solo i pensionati, gli operai e gli impiegati ma «rappresenterà un significativo introito anche per l'erario», con un gettito Irpef stimato in 13,8 miliardi di euro. Lo studio della Cgia di Mestre stima che al lordo delle imposte, Inps, amministrazioni pubbliche e datori di lavoro privati, dovranno sostenere un impegno economico complessivo pari a 55,9 miliardi; al netto, nelle tasche degli italiani arriveranno 42 miliardi. A questi si aggiungono il «bonus mamme» e il bonus di quasi 155 euro ai pensionati Inps over 64 con pensione annua non superiore al minimo. A livello geografico, a Nordest i percettori saranno 7,69 milioni (tra dipendenti e pensionati). Mentre è Roma la provincia che presenta il più alto numero di beneficiari, con 2,75 milioni di persone. Secondo l'Ufficio studi della Cgia, infine, sono 8 milioni circa i lavoratori dipendenti del settore privato che beneficiano anche della quattordicesima, erogata nel mese di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani in edicola con **IL GAZZETTINO**

Il Calendario Barbanera 2026

un anno di felicità con
il Barbanera

A soli
€ 3,50*

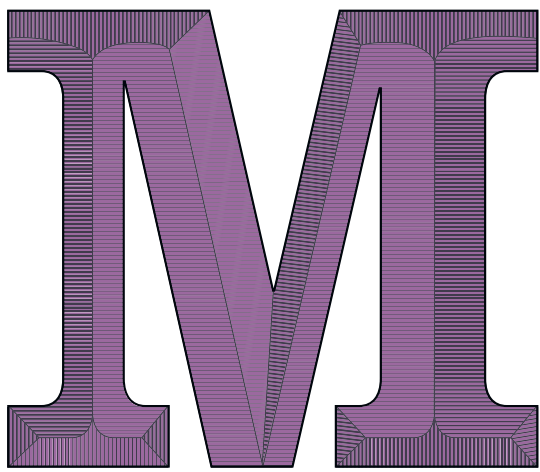


CALENDARIO
2026



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile
CALENDARIO BARBANERA 2026!

Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2026**.



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Televisione

Addio Danny Seagren, primo Spider-Man in carne e ossa

Danny Seagren, il primo interprete live-action di Spider-Man in tv, è morto a 81 anni. L'attore statunitense, figura di culto della tv educativa americana degli anni Settanta, professionista della danza, arrivò a New York nel 1968, quando Jim Henson – il futuro creatore dei Muppet – decise di formarlo personalmente come burattinaio. Appena due settimane

dopo l'inizio del training, Seagren (nella foto) manovrava già un pupazzo di renna nel «The Ed Sullivan Show», e nel 1969 indossò per la prima volta il costume di Big Bird in un numero per promuovere l'imminente debutto di «Sesame Street». Il suo nome rimarrà però legato soprattutto a «The Electric Company», programma educativo della Pbs in cui interpretò in carne

ed ossa Spider-Man nei celebri segmenti muti «Spidey Super Stories»: un Uomo Ragno che comunicava soltanto tramite vignette e fumetti, invitando così i giovanissimi spettatori alla lettura. Entrato nel cast nel 1974, partecipò agli ultimi tre anni dello show, recitando accanto a Rita Moreno e a un giovanissimo Morgan Freeman.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

A San Francesco della Vigna, nella biblioteca del convento, una nuova edizione dell'esposizione con 330 immagini devozionali
Padre Rino Sgarbossa: «Riflettono stili e sensibilità differenti, offrendo uno sguardo toccante sulla relazione tra credente e divino»

Angeli in mostra la magia dei santini

LA COLLEZIONE

Quest'anno tocca agli angeli: la mostra dei santini a San Francesco della Vigna sta ormai diventando un appuntamento fisso del Natale veneziano, e non solo, visto che questo particolare tipo di oggetto devozionale viene apprezzato da un crescente numero di visitatori provenienti anche da fuori città. La mostra, che si tiene nella biblioteca del convento francescano, ha aperto i battenti con orari diversi rispetto alle passate edizioni: fino al 19 dicembre sarà visitabile il sabato, la domenica e lunedì 8 dicembre. Dal 20 dicembre al 6 gennaio rimarrà aperta tutti i giorni, compresi Natale e Capodanno, dalle 11 alle 17, per poi riprendere l'apertura solo nei fine settimana fino al 25 gennaio.

I santini esposti, 330, sono una parte dei circa ventimila raccolti da un francescano vicentino, padre Anacleto Sasso, che durante la sua vita si è appassionato agli oggetti di devozione popolare. Dopo la sua morte, agli inizi degli anni Duemila, la collezione è stata trasferita nella biblioteca di San Francesco della Vigna, punto di riferimento francescano per il Veneto. «Era anch'io perplesso», racconta padre Rino Sgarbossa, che della biblioteca è direttore, «non avevo idea di cosa potessero essere questi santini, invece aprendo le scatole ed esaminandoli, mi sono reso conto che si tratta di materiale di grandissimo interesse». I santini però sono arrivati alla rinfusa, e bisognava catalogarli. Sono stati divisi in grandi gruppi per



IL FRATE
Padre Rino
Sgarbossa,
direttore
della
biblioteca del
convento
nell'isola di
San
Francesco
della Vigna,
sede della
mostra

soggetti e da qui sono venute le idee per le mostre: la prima, due anni fa, sul Natale, la seconda sulle stimmate di San Francesco.

PROTETTORI E MESSAGGERI

Ora si sono scelti gli angeli, suddividendoli a loro volta in modo da esporli per soggetto: gli Arcangeli, Gesù e gli angeli, Maria e gli angeli, gli angeli custodi, gli angeli e i defunti, e così via. «Figure centrali nella tradizione religiosa, da sempre ponte tra cielo e terra, protettori e messaggeri del divino. Queste figure hanno attraversato l'immaginario collettivo in forme sempre nuove, riflettendo epoche, stili artistici e sensibilità differenti. Nei santini, la loro rappresentazione si carica di intimità

e tenerezza, offrendo uno sguardo personale e spesso toccante sulla relazione tra il credente e il divino» scrive la prefazione del catalogo della mostra, curata dalle bibliotecarie Elena Boaga e Margherita Valentini. «L'idea ci è stata suggerita dai visitatori degli anni precedenti», spiega padre Rino, «e in effetti gli angeli sono un soggetto che si ritrova un po' dovunque: nell'arte, nella spiritualità cristiana, in forme diverse anche nelle altre religioni, nella filosofia, nell'antropologia. Costituiscono un tema intrigante e che fa riflettere su un aspetto spesso dato per scontato: basta guardare un quadro qualsiasi e spesso vi sono raffigurati angeli. Ci è venuto spontaneo scegliere il tema e anche il ti-

tolo «Tra cielo e terra» che riflette la funzione mediatrice dell'angelo. Non vogliamo tanto ripercorrere una storia, ma richiamare alcuni aspetti della raffigurazione degli angeli».

Dei santini esposti, 314 fanno parte della raccolta di padre Sasso, un'ulteriore quindicina sono prestati da collezionisti privati e sono molto interessanti, in stile liberty, «a teatrino», cioè con apertura a pop up. Si tratta di pezzi molto elaborati e conservati alla perfezione. I più antichi risalgono alla metà del XVII secolo, alcuni sono stampati su pergamena per sottolineare che si trattava di oggetti preziosi, e si arriva fino agli anni quaranta del Novecento. La maggior parte sono stati stampati



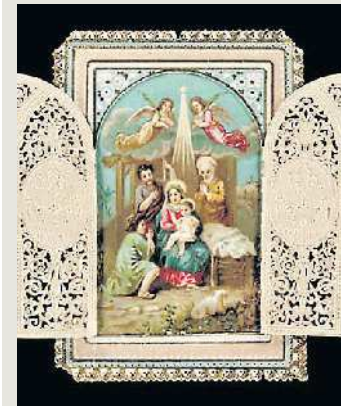
ARCANGELO Michele, Italia, 1890 circa



ARCANGELO Michele in una raffigurazione del XVIII sec.



ARCANGELO Michele, Fiandre, metà XVII secolo



NATIVITÀ Sacra famiglia con gli angeli, Italia, 1890

in Francia nella seconda metà dell'Ottocento, quando alcune tipografie transalpine si erano dotate di nuovi macchinari ed erano in grado di produrre santini per tutta Europa.

CATALOGAZIONE

Tutto il materiale esposto viene catalogato nel Servizio bibliotecario nazionale (Sbn), fotografato, messo online e in tal modo diventa di dominio pubblico. La biblioteca francescana di Venezia è la prima in Italia a effettuare questo tipo di servizio e sono disponibili i santini esposti nelle tre mostre tenute fino ad ora.

Il catalogo contiene gli interventi di padre Stefano Cavalli, «Gli angeli nella Bibbia», di Linda Manzelle, storica dell'arte, «Rappresentare l'invisibile: breve percorso tra le iconografie degli angeli», di Michela Miraval, storica, «Gli angeli nell'arte della Serenissima», Stefania Colafranceschi, storica esperta in iconografia dei santi, «L'angelo custode: guida e compagno nel cammino attraverso l'iconografia devozionale».

«La più antica rappresentazione cristiana di un angelo giunta fino a noi», scrive Manzelle, «è quella dell'arcangelo Gabriele affrescato sulle pareti delle Catacombe di Priscilla, a Roma. L'opera realizzata da un artista anonimo e databile attorno al III sec. d. C., mostra una serie di tratti ancora fortemente legati al linguaggio visivo antico. Gabriele è raffigurato come un giovane uomo, privo di ali, vestito con una tunica dalle linee classiche, mentre porge il messaggio a Maria, rappresentata come una nobile matrona romana. Colpisce, in questa immagine, l'assenza delle ali: un elemento che nell'immaginario contemporaneo, è ormai parte integrante della figura angelica». E infatti tutti gli angeli raffigurati nei santini esposti sono dotati delle ali che, ai nostri occhi, li caratterizzano come tali. «Le mostre contribuiscono anche ad avvicinare le persone a questa parte della città», conclude padre Rino, «al convento francescano e alla chiesa di San Francesco della Vigna, una delle più belle e interessanti di Venezia».

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Curiosità e consigli per vivere bene secondo natura, stagione per stagione. Un mondo, quello di Barbanera leggendario astronomo, astrologo e filosofo, apprezzato già da Gabriele D'Annunzio, più vicini all'oggi da Umberto Eco e Dario Fo, e definito dall'Unesco «simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura di massa e l'identità di intere nazioni». Un universo complesso che da domani si potrà trovare in edicola, assieme a *Il Gazzettino*, nel «Calendario Barbanera 2026», in tutta l'area di diffusione al costo di 3,50 euro, più quello del quotidiano. Fasi lunari, il Santo del Giorno e un proverbio quotidiano, piccoli spunti di riflessione, eventi astronomici che legano i fenomeni celesti alle stagioni dei campi. Oroscopi sempre graditi, e una guida ad una sana alimentazione



CALENDARIO BARBANERA In uscita domani con il Gazzettino

Vivere bene in ogni stagione torna il calendario Barbanera

zione accompagnata da gustose ricette, tipiche del territorio e stagionali. Ancora, consigli per la casa, gestione e ordine, e per il benessere personale. D'autore le illustrazioni. Il «Calendario Barbanera», giunto al suo 264esimo anno di pubblicazione, si presenta rinnovato nella grafica e ancor più corposo.

MESE PER MESE

Gennaio si apre di giovedì all'insegna di Maria S.ma Madre di Dio, e con un benaugurale detto: «Chi bacia a Capodanno, bacia tutto l'anno». Prosegue, dopo l'epifania, con consigli per rimettersi «in linea» dopo inevitabili festeggiamenti: «Dieta leggera di

zuppe e vellutate». L'invito, raccogliere «le verze per i crauti e gli agrumi per marmellate e sciroppi». Per meglio conservare e addensare le confetture, usare del succo di limone. Prepararsi ai cosiddetti «giorni della merla», gli ultimi tre di gennaio, tradizionalmente considerati i più freddi dell'anno. L'Oroscopo di gennaio sottolinea ovviamente il Capricorno: «Dritta la mira e salda la mano, soprattutto fino al 20 gennaio». Notare il volo degli uccelli: se volano bassi, segno di pioggia imminente, come un gelo pungente è anticipato dalla ricerca del tepore delle stufe da parte dei gatti di casa. Sapore di «antiche pratiche» quindi, quello restitui-

to dal «Calendario Barbanera», lo sosteneva D'Annunzio: «Il libro del mio capezzale è quello ove s'aduna il fiore dei Tempi e la saggezza delle Nazioni: il Barbanera». Non manca, chiaramente, un calendario lunare. Con un salto importante, esempi del mese di agosto, che si aprirà di sabato con S. Alfonso Maria de' Liguori

**CURIOSITÀ E CONSIGLI
DEL LEGGENDARIO
ASTRONOMO E FILOSOFO:
DAL SANTO DEL GIORNO
ALLE FASI LUNARI,
DAI PROVERBI AGLI ASTR**

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>

“L'intervista In duo con Tullio Solenghi
Massimo Lopez oggi al teatro Corso di Mestre

«Si torni alla Rai che insegnava a tutto il mondo»

Dove eravamo rimasti” non è solo l'indimenticabile frase che Enzo Tortora pronunciò al termine del suo calvario giudiziario, ma è anche il titolo dello spettacolo di Massimo Lopez e Tullio Solenghi scritto con Giorgio Cappelletto. Il celebre duo, questo pomeriggio alle 18 al teatro Corso di Mestre, sarà accompagnato dalla Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio.

L'obiettivo di Lopez e Solenghi è quello di avviare una sorta di chiacchierata tra amici, un ritrovo in famiglia che, nel solco del loro passato, si trasformerà in un'imprevedibile carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico.

Lopez, il titolo scelto richiama un periodo molto importante della televisione. Un riferimento preciso a Enzo Tortora.

«Già, il titolo lo richiama esplicitamente, ricordo anche che in passato Tortora lo avevamo imitato. Questo spettacolo ricalca, in parte, la produzione precedente

con alcune imitazioni del passato alle quali abbiamo aggiunto materiale nuovo come una sorta di Lectio magistralis di Vittorio Sgarbi sulla storia dell'arte. In questo tour vogliamo fare un omaggio al mondo dell'avanspettacolo, tra le altre cose riproporremo lo sketch sul dentista. Ci sarà anche un singolare incontro tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Papa, ma non voglio anticipare più di tanto»

Che accoglienza avete avuto



I VARIETÀ ERANO RICCHI DA LÌ SONO PASSATI MINA MORANDI E VANONI. UN TEMPO COPIAVANO I FORMAT ITALIANI ORA È L'OPPOSTO

dal vostro pubblico?

«Direi molto positiva, questo è il terzo anno che andiamo in tour affiancati dalla band che rende ancora più ricca la serata. La gente si diverte davvero e alla fine ci aspettano fuori dal palco con molto affetto. Molti ci chiedono quando torneremo in televisione, ma al momento non c'è nulla in programma».

In molti casi, ad esempio con lo stesso Tortora, la televisione ha saputo indicare strade inedite e di successo. Che differenze ci sono oggi rispetto al passato?

«Il titolo che abbiamo scelto ha un gusto un po' rétro, noi pensiamo che la Rai dovrebbe recuperare al meglio quella vasta stagione, non soltanto con i filmati che ogni tanto vanno in onda, ma con una riflessione più profonda sul ruolo che ricopriva».

Ad esempio?

«È bene ricordare che la Rai di quel periodo era davvero un esempio per gli altri Paesi, molti ci guardavano e cercavano di riproporre le nostre stesse produ-



ATTORI Massimo Lopez (in piedi) e Tullio Solenghi (seduto sulla poltrona gialla), che oggi porteranno a Mestre, al teatro Corso, lo spettacolo "Dove eravamo rimasti"

zioni. I varietà erano davvero tanto ricchi, da lì sono passati Mina, Morandi e Vanoni, e questo si può fare solo se si riesce a far crescere i talenti più giovani. Adesso, invece, siamo noi ad andare all'estero per prendere determinati format».

Quest'anno siete arrivati a 44 anni di lavoro in comune. Da dove siete partiti?

«Sì, abbiamo iniziato nel 1981. Con Tullio Solenghi lavoravamo alla radio e il successo ci ha poi portati in televisione dove, con Anna Marchesini, siamo diventati definitivamente un trio.

La figura di Anna Marchesini è sempre molto popolare. A cosa si deve questo profondo affetto?

«Nello spettacolo al Corso ci sarà anche un momento dedicato a lei. Anna, purtroppo, è morta molto giovane ma noi pensiamo che il suo successo sia legato anche alla preparazione. Era una donna curiosa e soprattutto infaticabile. Certe scene le ripetevamo per ore e ore prima di arrivare al punto definitivo. Era davvero molto pignola durante le prove. Si partiva da un'improvvisazione e poi si lavorava su quel testo. In tutto questo, penso che i tempi siano davvero fondamentali perché un racconto deve sempre avere un determinato ritmo».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“DOVE ERAVAMO RIMASTI” RICHIAMA LA FRASE DI ENZO TORTORA. IL NOSTRO UN OMAGGIO ALL'AVANSPECTACOLO E AD ANNA MARCHESINI

IO SONO SINFONICA



9 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

BIG SILENT NIGHT MUSIC IGUDES MAN & JOO

Il gran finale del Duo che illuminerà l'Italia per l'ultima volta
accompagnato dall'FVG Orchestra

ALEKSEY IGUDES MAN, violino
HYUNG-KI JOO, pianoforte
LUCY LANDYMORE, batteria e percussioni
DAVE MARKS, basso elettrico
FVG ORCHESTRA

BIGLIETTI: INTERO: 30€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 9129211 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevendita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



in collaborazione con

METEO

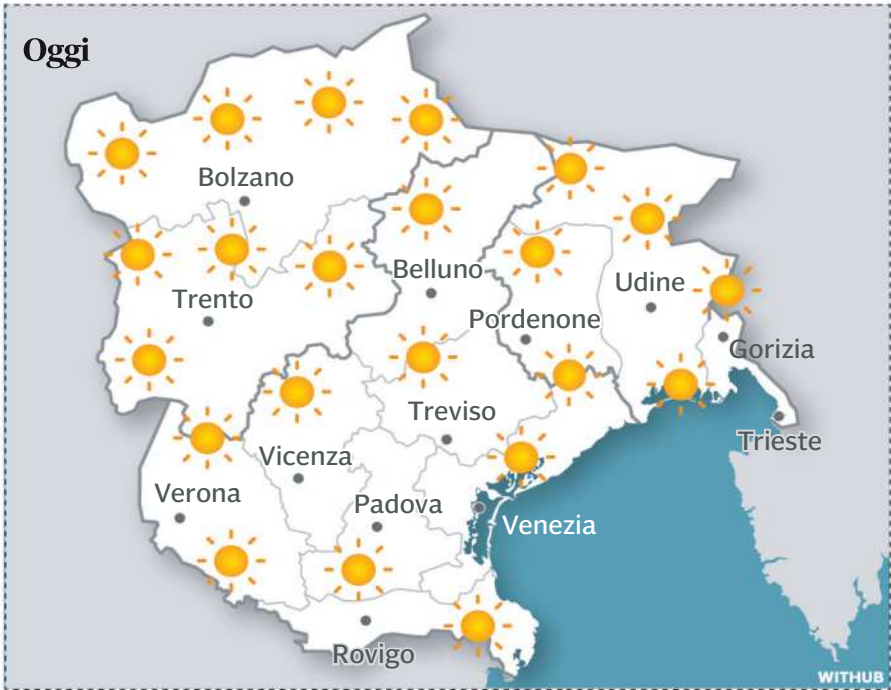
Peggiora al Nordovest con piovaschi, meglio altrove.

DOMANI

VENETO
Debole peggioramento con piovaschi o pioviggini intermittenti tra pianure ed aree costiere. Asciutto verso le aree alpine, con cielo nuvoloso. Venti deboli.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nuvolosità irregolare più compatta verso le aree prealpine ma in un contesto asciutto. Temperature in aumento nei valori minimi, massime stazionarie, ventilazione debole variabile.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Debole peggioramento con pioviggini intermittenti tra pianure ed aree costiere specie in serata. Generalmente asciutto verso le aree alpine. Venti deboli.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	9	Ancona	5	14
Bolzano	0	10	Bari	7	16
Gorizia	4	11	Bologna	5	9
Padova	4	9	Cagliari	10	17
Pordenone	2	11	Firenze	7	14
Rovigo	4	9	Genova	9	12
Trento	1	10	Milano	6	8
Treviso	2	9	Napoli	10	16
Trieste	9	12	Palermo	12	18
Udine	3	11	Perugia	5	11
Venezia	4	10	Reggio Calabria	11	18
Verona	5	8	Roma Fiumicino	9	17
Vicenza	2	8	Torino	5	11

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
7.00 TGI Informazione 7.05 UnoMattina in famiglia Show 9.15 Check Up Attualità 10.00 TGI L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 10.55 Santa Messa Attualità 12.20 Linea verde Documentario 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Domenica in Show 17.15 TGI Informazione 17.20 68° Festival dello Zecchino d'Oro Musicale 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Cinque minuti Attualità. Condotta da Bruno Vespa 20.40 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Carosello in love Film Commedia. Di Jacopo Bonvicini. Con Ludovico Martino, Giacomo Giorgio, Alessandro Tedeschi 23.25 Tg1 Sera Informazione 23.30 Speciale TGI Attualità 0.40 Che tempo fa Attualità 0.45 Sottovoce e dintorni Att.	8.25 Tg 2 Achab Libri Attualità 8.30 Il meglio di Playlist Musicale 9.30 RaiSport Live Weekend Info 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Motori 14.00 Bellissima Italia - Generazione Green Attualità 14.50 Una casa per noi Doc. 15.20 Se Dio vuole Film Commedia 17.00 Genitori, che fare? Società 17.50 Tg Sport della Domenica Informazione 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni 19.20 Sanremo Giovani Show 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il giorno sbagliato Film Thriller. Di Derrick Borte. Con Caren Pistorius, Russell Crowe, Gabriel Bateman 22.40 La Nuova DS Informazione. Condotta da Simona Rolandi, Paolo Maggioni 0.30 L'altra DS Informazione. Condotta da Fabrizio Tumbarello 1.10 Appuntamento al cinema Attualità	8.05 Mi Manda Rai Tre Attualità 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Informazione 14.15 TG3 Informazione 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Viaggi 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità. Condotta da Sigfrido Ranucci 21.00 Report Attualità 23.15 Allegro ma non troppo Show 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità. Condotta da Monica Maggioni 2.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 3.00 La sua giornata di gloria Film Drammatico	6.15 Fast Forward Serie Tv 9.15 Wonderland Attualità 9.45 Delitti in Paradiso Serie Tv 13.55 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione 15.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 Run Film Thriller. Di A. Chaganty. Con S. Paulson, K. Allen 22.50 Déjà vu Corsa contro il tempo Film Thriller 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Memento Film Drammatico 2.50 Titane Film Drammatico 4.30 Stranger Europe Documentario 5.00 Senza traccia Serie Tv	7.00 Overland 21 Documentario 7.50 Tosca Musicale 9.50 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentario 12.05 Save The Date Attualità 12.35 I Grandi Della Letteratura Italiana Documentario 13.30 Movie Mag Attualità 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 14.55 Wild Peru Documentario 15.40 O' tuono 'e marzo Teatro 17.50 Splendida Cornice Attualità 20.25 Rai News - Giorno Attualità 20.30 Overland 21 Documentario 21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentario 22.20 Repubblica Romana 1849. Un romanzo d'avventura Documentario 23.10 Iconologie quotidiane. Doc. 23.15 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Musicale 0.10 Elvis Presley '56 Special Documentario 1.10 Rock Legends Documentario 1.35 Rai News - Notte Attualità

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.25 Movie Trailer Show 6.30 4 di Sera weekend Attualità 7.30 Super Partes Attualità 8.20 La promessa Telenovela 9.00 Terra Amara Serie Tv 10.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione 12.15 Meteo.it Attualità 12.20 Movie Trailer Show 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.05 Prova a prendermi Film Commedia 16.50 Carambola filotto... tutti in buca Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotta da Francesca Barra, Roberto Poletti 21.35 Fuori Dal Coro Attualità 1.00 To Rome with Love Film Commedia	8.45 Meteo.it Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.35 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentario 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie Viaggi 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria Talent 16.00 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story Quiz. Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotta da Gerry Scotti 21.20 La notte nel cuore Serie Tv. Con Aras Aydin, Esra Dermancıoğlu 23.40 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Informazione 1.40 Tg5 Notte Attualità 2.15 Meteo.it Attualità 2.20 Il bosco Serie Tv	7.00 The Tom & Jerry Show Cartoni 7.20 Tom & Jerry: Operazione Spionaggio Film Animazione 8.30 The Middle Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory Serie Tv 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Informazione 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 14.00 E-Planet Automobilismo. Condotta da Ronny Mengo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.10 C.S.I. Miami Serie Tv 20.05 N.C.I.S. Serie Tv 21.35 Zelig On Show 0.20 L'agenzia dei bugiardi Film Commedia 2.20 Ciak Speciale Attualità	8.10 White River Kid Film Commedia 10.25 Café Society Film Commedia 12.35 Magic in the Moonlight Film Commedia 14.45 Note di cinema Attualità. Condotta da Anna Praderio 14.50 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia 17.00 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia 19.05 Scoop Film Commedia 21.15 Midnight in Paris Film Commedia. Di Woody Allen. Con Owen Wilson, Rachel McAdams, Kathy Bates 23.15 Blue Jasmine Film Commedia 1.20 Keys to Tulsa Film Drammatico 3.15 Ciak News Attualità 3.20 Il colombiano - Miami Vice Pilot Film Azione 4.50 La figlia di Zorro Film Avventura 5.55 Don Luca c'è Serie Tv	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.55 Mayday, salvo per un pelo Società 7.55 Top 20 Countdown Avventura 8.50 Icarus Ultra Informazione 9.20 Top 20 Countdown Avventura 10.15 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.20 Top 20 Countdown Avventura 11.20 Top 20 Funniest Comico 12.20 Steve Austin - Sfida implacabile Reality 14.10 Guidato per uccidere Film Azione 16.05 The Adventurers - Gli avventurieri Film Avventura 18.05 Asteroid - Final Impact Film Azione 19.55 Affari di famiglia Reality 21.25 Il Trono di Spade Serie Tv. Weiss, D. Benioff 23.00 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.05 Sky Sport 24 Night Informazione 0.05 Kill Bill - Volume 1 Film Azione

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.30 Solitary Man - Film: commedia, Usa 2009 di B. Koppelman e D. Levien con Michael Douglas e Jenna Fischer 19.25 TgPadova 7Giorni 20.00 Studionews - rubrica di informazione 20.30 TgVerona 7Giorni 21.15 I Dominatori - Film: azione, Usa 1942 di William C. McGann con John Wayne e Binnie Barnes 23.00 Il Cinema - rototalco 23.30 Film di seconda serata 0.30 Film della notte	10.30 WWE Smackdown Wrestling 12.30 Real Tv: crimini di strada Documentario 14.40 Vado a vivere nel bosco Reality 16.20 Quella pazza fattoria Doc. 17.20 Vado a vivere nel bosco Reality 20.10 Avamposti - Uomini in prima linea Attualità 21.40 Airport Security: Stati Uniti Documentario 22.30 Airport Security: Stati Uniti Documentario 23.20 WWE Smackdown Wrestling 1.10 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality	11.40 Like - Salute Documentario 12.10 La7 Doc Documentario 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Una giornata particolare Attualità 17.10 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 21.15 Fury Film Guerra. Di David Ayer. Con Brad Pitt, Logan Lerman, Shia LaBeouf 24.00 Tg La7 Informazione 0.10 In Onda Attualità. Condotta da Marianna Aprile, Luca Telese.	12.25 4 ristoranti Cucina 13.40 La squadra di Natale Film Commedia 15.30 Una gemella per Natale Film Commedia 17.15 4 ristoranti Cucina 18.40 Lusa!: Feature Race. F2 Automobilismo 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 GP Qatar: Gara. F1 Automobilismo 23.25 F1 Podio Automobilismo 23.50 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 0.10 Come ti ammazzo il body-guard Film Commedia	6.00 Il ciclo della vita Documentario 8.20 Un pianeta perfetto Documentario 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.05 Only Fun - Comico Show Show 16.05 Comedy Match Show 18.00 Little Big Italy Cucina 19.30 Che tempo che farà Attualità 20.00 Che tempo che fa Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità 1.15 Fratelli di Crozza Varietà 2.55 Motors.Notiziario sportivo
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
6.30 7 in punto Attualità 7.00 Tg7 Nordest Informazione 7.15 Oroscopo Barbanera Rubrica 7.20 Tg7 Nordest Informazione 7.30 Domenica insieme Rubrica 12.15 Tg7 Nordest Informazione 12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica sportiva 14.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva 17.00 Motorpad TV Rubrica sportiva 17.30 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva	10.50 Parola Del Signore 11.00 Santa Messa 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Film 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza	14.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 14.15 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film: La magnifica preda 18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Agricultura Veneta Rubrica 21.00 Film: Famiglia omicidi 23.00 7 News Ve - 7 News Tv - TG Regione Week Informazione	13.00 Maman! Program par fruits 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 EconoMy FVG 15.30 Elettroshock 16.30 Sul cappello che noi portiamo 18.00 Settimana Friuli 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.15 Sport FVG - diretta 19.30 Goal FVG - diretta 20.55 Replay - diretta 22.00 Basket - Victoria Libertas Pesaro Vs UEB Cividale 23.45 Telegiornale FVG Info	12.30 Tag in Comune Rubrica 13.30 Tg Regionale Informazione 13.45 Tg Udine Informazione 14.00 Film: Angel-A 15.30 Agricultura Rubrica 16.05 Ogni Benedetta Domenica Rubrica 18.00 Cook Academy Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Film: Il giovane Toscanini 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

L'arrivo della Luna nel tuo segno porta una piacevolissima sensazione di rilassamento. La sua presenza ti consente di ritrovare una spontaneità preziosa, la stessa del fiore che sboccia, che non passa per la forza ma individua di volta in volta le fessure della vita da dove puoi lasciarti scivolare dolcemente. Grazie a questa disposizione d'animo trovi la chiave giusta per una faccenda **economica**.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'opposizione di Venere a Urano, che si trova nel tuo segno, posa sul piatto della bilancia quella piuma che è sufficiente a ribaltare l'equilibrio precedente, aiutandoti a ritrovare il filo diretto con l'**amore**. Tutto avviene secondo modalità un po' sorprendenti e forse in maniera inaspettata. L'intensità dei sentimenti lavora per te, impossibile tenerli al guinzaglio, non ubbidiscono alla volontà.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione ti porge una sorta di passerella, una scorciatoia grazie alla quale alcuni processi si accelerano e anche solo con un semplice passo guadagni terreno. Per quanto riguarda la **salute** qualcosa è cambiato, anche se magari non in maniera spettacolare. Da dentro senti che si va consolidando una nuova armonia e che le preoccupazioni perdono consistenza: le nuvole lasciano posto al sole.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Dedica la tua domenica all'**amore** prima che in serata Venere cambi segno, approfittando della sua complicità e lasciandoti guidare nel piacevole gioco della seduzione. Anche la Luna contribuisce nel raggiungimento di questo obiettivo, consentendoti di lasciare affiorare senza precauzioni i sentimenti e le emozioni che ti attraversano. Ti sembrerà di essere più vulnerabile, ma la tua forza aumenta.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna ti propone un'alleanza, precedendo di qualche ora Venere, che si accoda in serata entrando in un segno di fuoco e facilitandoti in molti aspetti la vita. Ma prima di farlo ti aiuta a trovare come scardinare una situazione di tensione che riguarda il **lavoro**. Una semplice parola, un gesto o forse anche solo uno sguardo, ripristina la tua ritrovata libertà restituendoti l'autonomia desiderata.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione di oggi scioglie e libera le energie legate all'**amore**, consentendoti di ridare spazio ai tuoi sogni per poi muoverti con una nonchalance che rende tutto più piacevole. Sono momenti preziosi e passeggeri, che vanno assaporati fino all'ultimo goccio, sapendo che anche se non si ripetono hanno un potere quasi alchemico e ti cambiano da dentro. L'armonia lavora per te, lasciala fare.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La tua domenica è all'insegna del cuore: gli aspetti favoriscono il gioco della seduzione, che la Luna dal segno dell'Ariete ti invita a rendere più repentino e impulsivo, spargiando le carte e affidandoti all'istinto. In serata Venere, che ti governa, cambia segno e passa dall'acqua dello Scorpione al fuoco dell'Ariete, colorando il tuo modo di vivere l'**amore** con la calda fiamma della passione.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Oggi è l'ultimo giorno in cui puoi approfittare della protezione e della fortuna che ti elargisce, in maniera privilegiata ed esclusiva, Venere, che stasera uscirà dal tuo segno dove tornerà solo a

settembre. Allora lascia in sospeso ogni impegno e dai all'**amore** precedenza assoluta, in modo da imparare dal pianeta gli ultimi trucchi e farti rivelare ancora qualche melodia segreta per la seduzione.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Stasera Venere arriva nel tuo segno, dove farà compagnia a Marte e si tratterà fino a Natale. La coabitazione dei due astri è stuzzicante e piacevole, alimenta il gioco del desiderio e del corteggiamento, facendoti scoprire che l'**amore** merita un posto di maggior rilievo nella tua vita. Preparati, fatti bello e organizza una serata in compagnia del partner... o della persona che desideri lo divenga.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Qualcosa scatta dentro di te in maniera un po' improvvisa e inaspettata ma comunque molto gradevole. Il tuo atteggiamento per quanto riguarda il **lavoro** sta iniziando a cambiare, come se emergessero priorità diverse. Si stanno creando le condizioni favorevoli a un impegno che coinvolge altre persone e ti consente di operare all'interno di una squadra più ampia per raggiungere un obiettivo condiviso.

Acquario dal 21/1 al 19/2

È probabile che proprio oggi si creino le condizioni favorevoli a un piccolo miracolo, qualcosa che con un'efficace dolcezza sblocchi una situazione che riguarda il **lavoro**. Probabilmente è qualcosa in cui non osavi più neanche sperare e che si verifica in extremis. Tu non hai modo di forzare le cose, anzi, in questo momento sarà infinitamente più d'aiuto un atteggiamento diplomatico e conciliante.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Anche Venere governa il tuo segno e oggi forma aspetti importanti grazie ai quali ora nel **lavoro** avrai modo di aprire davanti a te delle porte che con altri strumenti faticavi a sbloccare. Qualcosa cambia improvvisamente, senza quasi che te ne accorga perché è una mossa che hai preparato a lungo, venuto il momento giusto basta un nulla a far scattare il meccanismo. E quasi una piccola liberazione.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 29/11/2025					
Bari	72	81	38	87	2
Cagliari	30	26	42	46	27
Firenze	51	25	29	48	58
Genova	71	28	26	10	7
Milano	52	21	20	51	77
Napoli	36	23	42	34	2
Palermo	90	80	87	30	43
Roma	78	40	75	20	44
Torino	12	61	4	21	25
Venezia	62	22	49	46	72
Nazionale	45	23	58	10	62

SuperEnalotto					Jolly
29	69	16	8	61	65 17
MONTEPREMI					JACKPOT
88.600.385,40 €					84.048.726,60 €
6	-	-	4	222,21 €	
5+1	-	-	3	22,47 €	
5	17.379,07 €	2	5,00 €		
CONCORSO DEL 29/11/2025					
SuperStar					Super Star 85
6	-	-	3	2.247,00 €	
5+1	-	-	2	100,00 €	
5	-	-	1	10,00 €	
4	22.221,00 €	0	5,00 €		



AVEVA 94 ANNI

Morto padre Eligio il “frate dribbling” da Rivera agli ultimi

Quando giocava Gianni Rivera - suo idolo e amico - era sempre a San Siro, i Ray-Ban a nascondere lo sguardo e gli stivaletti ai piedi. Ma dietro l'aspetto anticonformista, che negli anni '70 gli valse l'appellativo di “Frate by night” e di “Frate dribbling”, padre Eligio Gelmini

(all'anagrafe Angelo, fratello minore di don Pierino) era un prete vero. Fondatore del primo Telefono Amico e della prima comunità per il recupero dei tossicodipendenti Mondo X, l'ex consigliere spirituale del Milan è morto ieri a 94 anni, dopo aver dedicato tutta la vita agli ultimi.



Domenica 30 Novembre 2025
www.gazzettino.it

MILAN	1
LAZIO	0

MILAN (3-5-2): Maignan 7; Tomori 7, Gabbia 6,5, Pavlovic 6,5; Saelemaekers 6,5, Fofana 6 (20' st Loftus-Cheek 6), Modric 6, Rabiot 6,5, Bertesaghi 6; Leao 7, Nkunku 5 (37' st Ricci ng). All. Allegri 7
LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Marusic 6, Gila 4,5, Romagnoli 6,5, Pellegrini 6 (39' st Tavares ng); Guendouzi 6, Vecino 5,5 (16' st Dele-Bashiru 6), Basic 6 (39' st Noslin ng); Isaksen 5,5 (25' st Pedro 5,5), Dia 4,5 (16' st Castellanos 6), Zaccagni 7. All. Sarri 6,5
Arbitro: Collu 5
Reti: 6' st Leao
Note: ammoniti: Tomori, Ricci, Pellegrini, Romagnoli, Zaccagni. Espulso Allegri. Angoli 1-4. Spettatori: 73.156.

MILANO Se dormi col Diavolo, ti risvegli all'inferno. Fa malissimo, il graffio di Leao: stende la Lazio all'ottavo posto, a cinque punti dalla Juventus. Un peccato veniale punisce i biancocelesti, dopo un incontro quasi perfetto. Per uno svarione difensivo va in frantumi la piano tattico di Sarri, le linee perfette disegnate quasi con il compasso. Allegri esulta, ma deve comunque ringraziare ancora un super Maignan e il rigore non concesso al minuto 101' dall'arbitro Collu, se per almeno una sera il suo Milan si ritrova da solo in vetta al campionato. La Lazio è ingenua e senza un genio.

PARTENZA COL BOTTO
Ironia del destino, c'è l'ex Luis Alberto (invitato da Tare) in tribuna a San Siro. Magnifica visione dell'ex, unita alla nostalgia per la sua magia a centro-campo. Figuriamoci adesso che la regia biancoceleste sembra quella di un film horror. Con Rovella e Cataldi ko, Sarri è costretto a reinventare Vecino vertice basso. Per fortuna almeno Gila recupera dall'affaticamento e si proietta subito dalla difesa all'attacco: stacco imperioso, Maignan fa un miracolo e devia il suo colpo di testa sull'incrocio. Il Milan gira di continuo i mediani per avere

DECIDE UNA SPLENDIDA AZIONE ROSSONERA A INIZIO DI RIPRESA ALLEGRI ESPULSO MA IN TESTA IN ATTESA DI ROMA-NAPOLI



►Un errore difensivo della Lazio lancia il Milan in vetta
Contestatissimo fallo di mano di Pavlovic nel recupero
ma l'arbitro non dà il rigore dopo un lungo esame al Var

maggior palleggio. La Lazio resta compatta, chiude le linee di passaggio e spesso trova buchi in mezzo. Il poeta Modric fa l'unico errore della sua gara, ma il tiro al volo di Isaksen finisce in Curva Sud. Buone le solite accelerate di Zaccagni, che non trova però mai nessun compagno in area a rimorchio. I rossoneri faticano a costruire, sono macchinosi e imprecisi, non riescono mai a superare l'ex Romagnoli nemmeno col lancio lungo. Alla mezz'ora si addormenta il ritmo, ma un altro squillo di Zaccagni sveglia Maignan sul primo palo. Attimi di paura per una brutta torsione del ginocchio del capitano, che tuttavia rimane dolorante in campo. L'assenza di Pulisic è pesante, Allegri invoca un pressing più alto, ma il cambio di atteggiamento non sortisce chissà qua-

Zanetti in bilico

Rimonta del Genoa
Hellas ancora a secco

Prima vittoria casalinga per il Genoa che soffre ma supera il Verona conquistando tre punti fondamentali nella corsa salvezza. Rossoblu capaci di rimontare la formazione di Zanetti, passata in vantaggio con Belghali (21'), grazie al pareggio di Colombo (al 40') e al gol vittoria di Thorsby nella ripresa (17'). Hellas che ci ha provato sino alla fine trovando un Leali in giornata di grazia. Veronesi ancora senza vittorie e ultimi in classifica tanto che la panchina di Zanetti inizia a traballare.

GENOA	2
VERONA	1

GENOA (3-5-2): Leali 6; Marcandalli 6, Ostigard 5,5, Vasquez 6; Ellertsson 6,5 (40' st Sabelli), Malinovskyi 6,5 (40' st Carboni), Frentrup 6,5, Thorsby 7, Martin 6; Colombo 7 (22' st Ekuban 5,5), Vintina 6 (27' st Masini 6). All. De Rossi 6,5.
VERONA (4-3-3): Montipò 6; Nunez 5, Nelsson 6, Valentini 5,5; Belghali 6,5 (36' st Oyegoke), Niasse 6 (36' st Al Musrati), Gagliardini 6, Bernede 5,5 (21' st Sarr 5), Bradaric 6 (32' pt Frese 6); Giovane 5, Mosquera 6 (21' st Orban 5). All. Zanetti 5,5.
Arbitro: Fabbri di Ravenna 6.
Reti: 21' pt Belghali, 40' pt Colombo, 17' st Thorsby.
Note: Spettatori 29.916 (28.101 abbonati). Ammoniti Thorsby, Mosquera, Nunez, Gagliardini, De Rossi.

Inter a Pisa con Mkhitarian: servono i tre punti

QUI NERAZZURRI

MILANO Mettersi alle spalle le due sconfitte consecutive e magari, complici i risultati e gli scontri diretti tra le avversarie, riportarsi in vetta o lì ad un passo. È questo l'obiettivo con cui oggi l'Inter si presenterà sul campo del Pisa, una sfida tra nerazzurri che i milanesi devono vincere per evitare di aprire ufficialmente il primo vero momento di crisi stagionale. Finora infatti la squadra di Cristian Chivu si era rialzata rapidamente dopo i ko. Alla doppia sconfitta con Udinese e Juventus erano seguite sette vittorie consecutive, dopo quella col Napoli altri quattro successi di fila. Serve tornare a correre anche perché il calendario in questo weekend

può dare una mano all'Inter, visto che la serata vedrà di fronte Roma e Napoli all'Olimpico. Sabato prossimo a San Siro arriverà invece l'esuberante Como di Cesc Fabregas, mentre il martedì di seguente i nerazzurri ospiteranno il Liverpool in quello che potrebbe essere un crocevia decisivo in Champions League. Quindi per Chivu, in attesa di prove più ostiche, l'obiettivo immediato è cercare di ridurre le distanze con la vetta.

Intanto le buone notizie arrivano dall'infermeria, seppur ancora parziali. Henrikh Mkhitarian è nuovamente arruolabile: il centrocampista armeno ha completato il percorso di recupero e rientrerà tra i convocati. Resta da capire se l'ex Roma e Arsenal potrà scendere subito in campo o se inizierà dalla pan-

china.

La situazione degli altri indisponibili, invece, non offre spargli: Denzel Dumfries, Matteo Darmian, Raffaele Di Gennaro e Tomas Palacios sono ancora ai box. Sulla fascia destra si va verso un ballottaggio tra Carlos Augusto e Luis Henrique, chiamati a contendersi una maglia dal primo minuto. Nessun dubbio, invece, per l'attacco: tornerà la ThuLa, con Marcus Thuram a far coppia con capitano Lautaro.

L'ARMENO DISPONIBILE DUMFRIES ANCORA AI BOX A DESTRA BALLOTTAGGIO TRA CARLOS AUGUSTO E LUIS HENRIQUE MAROTTA: «VINCERE»



DISPONIBILE Henrikh Mkhitarian

A SEGNO Rafa Leao decisivo: suo il gol che porta il Milan in vetta alla classifica in attesa di Roma-Napoli

le effetto, se non un siluro sballato di Tomori, direttamente in calcio d'angolo.

LA BEFFA IMMEDIATA

Meglio la Lazio, ma il Milan chiude l'undicesimo primo tempo senza subire gol. Dia si limita troppo a legare il gioco: fa sponda, ma spesso è poi assente sugli inviti attraenti di Isaksen e Zaccagni sul primo o il secondo palo. Nella ripresa i biancocelesti sembrano addirittura avere più coraggio, ma la beffa arriva al primo tiro rossoneri nello specchio: azione strepitosa a cinque tocchi (Modric, Saelemaekers, Fofana, Tomori), compreso quello decisivo sotto porta di Leao. Pessimi gli svarioni di Basic e Gila, Provedel non può nulla sul tapin ravvicinato.

Crollano i nervi della Lazio, il Milan dilaga e sfiora più volte il raddoppio. Fofana cade sul più bello dopo un assolo che fa infiammare San Siro. Provedel vola su una capocciata di Leao. Sarri corre ai ripari con un duplice cambio: fuori Vecino per Dele-Bashiru (dentro dopo un mese e mezzo) e Dia per Castellanos. Basic va in regia, ma in realtà il 4-3-3 diventa più un 4-2-3-1 con il nigeriano più avanzato. Il Taty è redivivo: si avventa su un traversone di Guendouzi e per poco non la mette dentro al volo. Rischia tanto Romagnoli con un tackle da dietro su Saelemaekers, ma l'arbitro Collu estrae solo il giallo perché non è un fallo da ultimo uomo. Entra anche Pedro a creare un po' di scompiglio e l'altro “vecchietto” Modric sembra in affanno. Basic tenta invano dalla distanza prima di lasciare il terreno. Sarri le prova tutte, anche Noslin e Tavares a pochi minuti dal gong, ma il Milan sfiora ancora il 2-0: Provedel riesce a stoppare Pavlovic in qualche modo. Taty invoca il primo penalty nel finale, ma sembra lui toccare la palla con la mano.

C'è invece quella di Pavlovic su Romagnoli, in pieno recupero. Collu viene richiamato al Var da Paterna, finisce in pariglia con i rossi ad Allegri e Ianni dietro di lui al monitor. Niente, c'è un fallo prima (inesistente di Marusic) del gomito. Contro il Diavolo non c'è nemmeno una mano de Dios.

Alberto Abbate
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

L'obiettivo lo ha fissato il presidente dell'Inter, Giuseppe Marotta. «Vogliamo vincere e toglierci ancora tante soddisfazioni», ha detto ritirando un premio a Genova. «Il mio percorso dal punto di vista professionale, è chiaro, volge al termine. Vorrei finire bene nel calcio e poi ho un sogno nel cassetto. Lo sport mi ha dato tanto e vorrei restituire qualcosa. Sono diventato presidente dell'Inter perché mi sentivo pronto per farlo, grazie alla conoscenza, la professionalità, a un team che ho scelto negli ultimi anni e sono andato a centellinarlo», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

COMO-SASSUOLO	2-0
GENOA-VERONA	2-1
JUVENTUS-CAGLIARI	2-1
PARMA-UDINESE	0-2
MILAN-LAZIO	1-0
oggi ore 12,30	
LECCE-TORINO	Mariani di Aprilia
oggi ore 15	
PISA-INTER	Guida di Torre Annunziata
oggi ore 18	
ATALANTA-FIORENTINA	Marcanaro di Genova
oggi ore 20,45	
ROMA-NAPOLI	Massa di Imperia
domani ore 20,45	
BOLOGNA-CREMONESE	Feliciani di Teramo

classifica

MILAN	28	CREMONESE	14
ROMA	27	TORINO	14
NAPOLI	25	ATALANTA	13
INTER	24	CAGLIARI	11
BOLOGNA	24	GENOA	11
COMO	24	PARMA	11
JUVENTUS	23	PISA	10
LAZIO	18	LECCE	10
UDINESE	18	FIORENTINA	6
SASSUOLO	17	VERONA	6

SERIE B

CATANZARO-VIRTUS ENTELLA	3-2
CESENA-MODENA	1-0
EMPOLI-BARI	5-0
PALERMO-CARRARESE	??
PESCARA-PADOVA	0-1
REGGIANA-FROSINONE	0-1
SUDTIROL-AVELLINO	0-1
VENEZIA-MANTOVA	3-0
oggi ore 15	
JUVE STABIA-MONZA	Allegretta di Molfetta
oggi ore 17,15	
SPEZIA-SAMPDORIA	Chiffi di Padova

classifica

MONZA	29	JUVE STABIA	17
FROSINONE	28	PADOVA	17
MODENA	26	CARRARESE	16
CESENA	26	VIRTUS ENTELLA	15
VENEZIA	25	MANTOVA	14
PALERMO	20	SUDTIROL	13
EMPOLI	20	BARI	13
CATANZARO	19	SAMPDORIA	10
AVELLINO	19	PESCARA	9
REGGIANA	17	SPEZIA	8

SERIE C - GIR. A

LUMEZZANE-NOVARA	1-1
OSPITALETTO-VIRTUS VERONA	1-1
PERGOLETESE-ALBINOLEFFE	0-0
RENATE-ARZIGNANO	1-2
TRIESTINA-PRO PATRIA	2-1
oggi ore 14,30	
ALCIONE MILANO - TRENTO	Aloise di Voghera
INTER U23 - PRO VERCELLI	Manzo di Torre Annunziata
LR VICENZA - LECCO	Restallo di Ivrea
oggi ore 17,30	
DOLOMITI BELLUNESI - GIAN ERMINIO	Esposito di Napoli
domani ore 20,30	
CITTADELLA - UNION BRESCIA	D'Eusanio di Faenza

classifica

LR VICENZA	39	GIAN ERMINIO	19
LECCO	30	LUMEZZANE	17
UNION BRESCIA	29	ARZIGNANO	17
CITTADELLA	27	ALBINOLEFFE	17
INTER U23	25	OSPITALETTO	15
ALCIONE MILANO	24	DOLOMITI BELLUNESI	14
PRO VERCELLI	22	PERGOLETESE	14
TRENTO	20	VIRTUS VERONA	13
RENATE	20	PRO PATRIA	12
NOVARA	19	TRIESTINA (-23)	-5

SERIE D - GIR. C

oggi ore 14,30			
ADRIESE-CALVI NOALE		De Paolis di Cassino	
BASSANO-CAMPODARSEGO		Zaccheria di Legnago	
CONEGLIANO-TREVISO		Vincenzi di Bologna	
ESTE-LEGNAGO		Targhetta di Castelfranco Veneto	
MESTRE-LUPARENSE		Tagliaferri di Lovere	
OBERMAIS-CJARLINS MUZANE		Vazzano di Catania	
PORTOGRUARO-BRIAN LIGNANO		Travaini di Busto Arsizio	
SAN LUGI-LA ROCCA ALTAVILLA		Trombello di Como	
VIGASIO-CLODIENSE		Dell'Oro di Sondrio	

classifica

TREVISO	34	VIGASIO	16
CJARLINS MUZANE	28	LUPARENSE	16
MESTRE	23	CAMPODARSEGO	15
LEGNAGO	23	CONEGLIANO	13
ESTE	22	ADRIESE	12
BASSANO	20	CALVI NOALE	11
BRIAN LIGNANO	19	SAN LUGI	10
LA ROCCA ALTAVILLA	18	PORTOGRUARO	9
CLODIENSE	17	OBERMAIS	8



Yildiz rianima la Juve: non c'è scampo per il Cagliari

JUVENTUS	2
CAGLIARI	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Perin 6, Kalulu 6,5, Kelly 6,5, Koopmeiners 6, McKennie 6, Locatelli 6, Thuram 6 (25' st Mirretti 6), Kostic 4,5 (1' st Cambiaso 6), Conceicao 6,5 (40' st Cabal ng), Yildiz 8 (40' st Openda ng), Vlahovic 5,5 (31' pt David 6), All. Spalletti 6,5
CAGLIARI (3-5-2) Caprile 6, Zappa 6, Deiola 5, Luperto 5; Palestra 6,5, Adopo 6 (36' st Gaetano ng), Liteta 5 (8' st Prati 5,5), Folorunsho 6 (36' st Kilicsoy ng), Obert 5,5 (8' st Idrissi 5,5); Borrelli 5,5, Esposito 7 (24' st Felici ng). All. Pisacane 5,5
Arbitro: Crezzini 6,5
Reti: 26' pt Esposito, 27' pt e 1'st Yildiz.
Note: ammoniti Obert, Folorunsho, Felici, Prati, Cambiaso, Deiola. Angoli: 1-5. Spettatori: 39.282

TORINO Spalletti ingrana la seconda vittoria consecutiva, ancora e sempre nel segno di Yildiz, protagonista a Bodo e decisivo ieri sera allo Stadium. Il turco ribalta il Cagliari nel primo

tempo - dopo la rete a freddo di Esposito poco prima della mezz'ora - e guida la riscossa dei bianconeri, che proprio come in Norvegia passano in svantaggio prima della reazione vincente. Una doppietta a suo modo storica perché lancia Kenan in cima alla classifica dei marcatori più giovani a raggiungere quota venti gol con la maglia della Juventus, a 20 anni e 209 giorni. Superando Alessandro Del Piero, che deteneva il record con 20 anni e 343 giorni. La nota più stonata della serata, invece, è l'infortunio muscolare di Vlahovic, condizionato da un leggero fastidio nella rifinitura pre Bodo e titolare contro il Cagliari. Dopo un diagonale di sinistro, Dusan si ferma e chiede immediatamente il cambio, ed esce zoppicando tra le lacrime. Oggi gli esami strumentali, salterà la Coppa Italia e la sfida del Maradona contro il Napoli, si prospetta un lungo stop. È una Juve che perde il filo della partita in avvio e nel finale, ma quando ruggisce fa paura e dimostra

di non poter fare a meno di Yildiz, l'unico capace di finalizzare con lucidità una produzione offensiva altrimenti ampia ma confusa. Pisacane non vince dal 19 settembre, ma il Cagliari è più vivo che mai, lotta fino al recupero e passa in vantaggio al minuto 26, grazie a una sgasata potente di Palestra che si mangia Kostic e offre ad Esposito l'assist per l'1-0.

UNO-DUE

Il gol sveglia la Juve e pungola Yildiz, che un minuto più tardi si fionda su un pallone vagante in area dopo un tiro di Thuram rimpallato da Luperto e fredda Caprile sul palo lontano. Nel finale di primo tempo la Juve colpisce ancora, ancora Yildiz innescato da un'invenzione di McKennie e uno spunto di esperienza di Kalulu, sinistro imparabile per il 2-1 bianconero, che trasforma il disappunto dello Stadium (qualche fischio e il coro "Tirate fuori gli attributi dopo lo svantaggio") in applausi a scena aperta. Nella ripresa



LUCI E OMBRE Kenan Yildiz trascinatore con una doppietta e Dusan Vlahovic in lacrime dopo l'infortunio

A SEGNO ESPOSITO POI LA RIMONTA DEI BIANCONERI GRAZIE AI GOL DEL TURCO VLAHOVIC SI FA MALE E ESCE IN LACRIME

Conceicao e Koopmeiners sfiorano il tris, Idrissi si divora il pargeggio, e nel finale il Cagliari spinge ma la Juve non corre rischi.

SPALLETTI

«Siamo entrati in campo timidi, facendo cose scolastiche - l'a-

nalisi di Spalletti -. Ci aspettavamo cose migliori ma la squadra dopo il gol subito ha cominciato a giocare, abbiamo vinto meritamente. Yildiz ha la qualità del campione, può crearti una vittoria dal nulla. Deve migliorare la doppia versione con e senza palla, ma è un giocatore top. Vlahovic? Si è fatto male: non ha trovato il pallone pieno e questo tiro a vuoto è stato fatale. Ora aspettiamo gli esami strumentali ma ha dolore, molto probabilmente

te si è stirato». «Siamo andati in vantaggio e abbiamo pagato un errore sull'1-1 - spiega Pisacane - rimane il dispiacere di non aver sfruttato meglio certe occasioni».

Alberto Mauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON ZANIOLO E DAVIS RISORGE L'UDINESE

PARMA	0
UDINESE	2

PARMA (3-5-2): Corvi 5; Del Prato 6, Troilo 5, Valenti 5,5; Britshgi 6, Bernabé 6 (34' st Benedyczak sv), Keita 5,5 (1' st Estevez 6), Sorensen 5 (12' st Hernani 6), Valeri 6 (36' st Lovik sv); Cutrone 5 (1' st Ondrejka 6,5), Pellegrino 5. Allenatore: Cuesta 5
UDINESE (3-5-2): Okoye 6; Bertola 7, Kabasele 6,5, Solet 6,5; Zaniolo 6 (37' st Ehizibue sv), Piotrowski 6,5 (45' st Zaraga sv), Karlstrom 6,5, Atta 5,5 (23' st Ekkelenkamp 6), Zemura 6; Zaniolo 7 (37' st Bravo sv), Davis 7 (23' st Buksa 6). Allenatore Runjaic 5
Arbitro: Piccinini di Forlì 6.
Reti: pt. 11 Zaniolo (U), st. 20' Davis (U) su rigore.
Note: espulsi al 17' st. Troglio per fallo da ultimo uomo: al 48' st Runjaic per proteste. Angoli 9-5 per l'Udinese. Spettatori 17 mila. Recupero 2' e 5'

MIGLIORE IN CAMPO Nicolò Zaniolo autore del primo gol dell'Udinese e spina nel fianco per i parmensi



►Riscatto dei friulani a Parma dopo due sconfitte consecutive. I complimenti di Runjaic (espulso a fine gara) a Nicolò: «Mi piace come si allena, è in crescita»

protesta nei confronti dell'arbitro) è stata pure coraggiosa pressando sempre alto, tanto che i difensori parmensi sono stati costretti a lanciare lungo e fuori misura, per cui Cutrone e Pellegrino poco hanno potuto sistematicamente annullati da Kabasele e Solet, anche se la nota più lieta della retroguardia è rappresentata da Bertola, in costante crescita, protagonista anche in occasione del gol di Zaniolo all'11'. L'ex spezzino dalla metà campo ha effettuato un calibrato lancio per il numero dieci spostato a destra che dopo aver eluso il portiere Corvi, autore di una scriteriata uscita, ha segnato di precisione con un sinistro rasoterra. La rete ha permesso ai bianconeri di giocare sul velluto, sbagliando il minimo sindacale, creando altre situazioni

di pericolo nei pressi di Corvi. Per Zaniolo è il quarto centro stagionale come del resto Davis. Otto gol complessivamente sui quattordici complessivi della squadra.

I TECNICI

«Sono felice soprattutto per Zaniolo - ha detto Runjaic - Nicolò non era contento dopo la prestazione fornita contro il Bologna, oggi l'ho visto rinfrancato. Mi piace anche per come si allena, è in costante crescita, per noi è giocatore assai importante. Mi sono piaciuti pure i difensori, ma tutta la squadra ha reagito bene dopo la sconfitta con il Bologna anche se abbiamo concesso loro troppi calci pizzati. Per quanto mi riguarda, mi scuso per il cartellino rosso anche se mi è sembrato esagerato».

«Loro sono stati superiori alla mia squadra per i primi 15' - ha poi detto il tecnico del Parma Cuesta - Il match poi è stato equilibrato; nel secondo tempo siamo anche partiti bene, sino al 20' quando il match è stato deciso dall'espulsione di Troglio e dal rigore realizzato da Davis. Diamo comunque merito all'Udinese».

Nella ripresa gli innesti di Ondrejka ed Estevez si rivelano azzeccati per consentire al Parma di essere più vivace, anche se l'Udinese tiene bene, poi al 17' Solet effettua un lancio lungo per Davis che in piena area si libera della stretta marcatura di Troglio, ma questi lo trattiene impedendogli di concludere da tre metri. Rigore per i bianconeri, trasformato dallo stesso Davis e giusta espulsione (dopo intervento del Var) per Troglio. In pratica la partita si chiude su quell'episodio, undici contro dieci l'Udinese fa il bello e cattivo tempo mancando con Buksa, subentrato a Davis, la terza rete.

Guido Gomirato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B

In casa solito Venezia da A: tris al Mantova per sognare Padova, impresa a Pescara

PESCARA	0	VENEZIA	3
PADOVA	1	MANTOVA	0

PESCARA (3-4-3): Desplanches 5,5; Gravillon 6, Brosco 6, Letizia 6; Faraoni 6 (st 32' Capellini sv), Valzania 6, Meazzi 6,5 (st 32' Caligara sv), Corazza 6,5 (st 20' Olzer 6); Tonin 6,5 (st 26' Cangiario 6,5), Tsadjout 5,5 (st 26' Okwonkwo sv), Di Nardo 5,5. All. Gorgone.
PADOVA (3-5-2): Sorrentino 7; Faedo 7,5 (st 43' Villa sv), Sgarbi 6,5, Perrotta 6,5; Capelli 6, Fusi 6, Crisetig 6 (st 42' Baselli sv), Harder 6,5 (st 32' Belli sv), Barreca 6; Bortolussi 6,5, Seghetti 6,5 (st 26' Buonaiuto 6). All. Andreoletti.
Arbitro: Marinelli di Tivoli 7.
Rete: st 12' Faedo.
Note: spettatori 6.784 di cui 299 da Padova, incasso 64.063,00 euro. ammoniti: Capelli, Harder, Crisetig, Faedo, Perrotta; angoli: 11-5 per il Pescara

VENEZIA (3-5-2): Stankovic 6; Schingtienne 6,5, Svoboda 7, Sverko 6 (31' pt Haps 6,5); Hainaut 7 (25' st Sagrado 6,5), Kike Perez 6,5 (30' st Duncan 6), Busio 6,5 (30' st Casas 6), Doumbia 6,5, Bjarkason 7; Yeboah 6,5, Fila 5 (1' st Adorante 7,5). Allenatore: Stroppa 7.
MANTOVA (4-3-3): Festa 6,5; Radaelli 5, Castellini 5,5, Cella 5,5, Bani 5; Wieser 5 (31' st Paoletti 5,5), Artioli 5, Trimboli 5 (17' st Caprini 5); Marras 5,5 (31' st Fedel 5,5), Mensah 6 (17' st Bonfanti 5), Ruocco 5 (5' st Maggioni 5). Allenatore: Possanzini 5.
Arbitro: Pezzuto di Lecce 6.
Reti: 36' pt Hainaut, 12' st (rig.) e 16' st Adorante.
Note: espulso Radaelli al 2' st. Ammoniti Bani, Svoboda e Schingtienne.

PESCARA Dopo un digiuno che durava da cinque turni e due sconfitte di fila, il Padova rialza la testa con un prezioso successo di misura, il terzo stagionale in trasferta, sul campo del Pescara. Una bella risposta, quella dei biancoscudati, compatti dietro, disposti al sacrificio, pronti a punger, e bravi nel finale a reggere l'urto sul forcing locale dopo la rete del vantaggio di Faedo siglata in avvio di ripresa.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato, con il Padova maggiormente pericoloso, in particolare con un tentativo in spaccata di Seghetti di poco a lato e poi con una potente conclusione dall'interno dell'area di Harder respinta dal portiere, ma nel finale di tempo il Pescara, al primo tiro in porta, passa in vantaggio di testa con Meazzi. A ringraziare i biancoscudati l'intervento del Var che porta all'annullamento della rete per fuorigioco attivo di Tsadjout.

Nella ripresa al 12' Faedo dal limite trova il vantaggio dopo un palo di Seghetti e poi è Sorrentino, preferito tra i pali a Fortin, a evitare il peggio in un paio di frangenti, in particolare sul tentativo sottomisura di Faraoni. Il Padova spreca il bis in un contropiede tre contro uno e con il nuovo entrato Capelli e nel finale soffre non poco, ma riesce a portare a casa una vittoria pesante.

Andrea Miola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA Il Venezia "valorizza" il derby vinto a Padova rifilando al Mantova un 3-0 persino stretto. Superiorità fin troppo evidente al Penzo da parte degli arancioneroverdi, padroni dall'inizio alla fine di un avversario presentatosi con un biglietto da visita di 3 vittorie di fila. Un filotto ora eguagliato dai ragazzi di Stroppa, pressoché "ingiocabili" tra le mura amiche dove hanno vinto 6 volte su 7. Una serie che fa sognare la A. Dopo un rigore prima assegnato e poi tolto dal Var, il Venezia passa al 36': Bjarkason da sinistra mette in mezzo, Cella anticipa tutti "chiamando" però il gran esterno destro di controbalzo di Hainaut che incrocia e fulmina Festa. Nella ripresa dopo 2' Bjarkason scappa a Radaelli che si becca il secondo giallo; i lagunari premono a testa bassa e al 10' il rigore stavolta c'è: Bani "para" col braccio sinistro un cross di Yeboah da destra e il neo entrato Adorante scrive il 2-0. Appena varcata l'ora di gioco il tris, ancora Bjarkason bene a sinistra, la difesa pasticcia e non libera, sul pallone a campanile si coordina Adorante per una splendida rovesciata da copertina. Fine dei giochi, il Mantova non crolla grazie a Festa e il Venezia finisce spingendo a mille senza pensare alla Coppa Italia di mercoledì a San Siro con l'Inter.

Marco De Lazzari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Lituania per il riscatto con Mannion ai comandi

BASKET

Giocare in Lituania con le spalle quasi al muro non è il viatico ideale per la prima trasferta da ct azzurro di Luca Banchi. Tuttavia i risultati del debutto e il format delle qualificazioni ai Mondiali 2027 rendono già determinante la sfida odierna a Klaipeda (17.30 italiane, SkySport) contro una

delle potenze continentali. Priva tuttavia, come la stessa Italia, dei big della Nba e dell'Eurolega. Nonostante le assenze, il ct Rimas Kurtinaitis ha trovato un risolutore in grado di ribaltare il -7 a 10 secondi dalla fine in Gran Bretagna: l'eroe, con tre triple, è stato Ignas Sargiunas. L'Italia riparte invece dal ko casalingo (76-81) contro l'Islanda: rispetto a giovedì Banchi può contare su Niccolò



NEW ENTRY Nico Mannion

Mannion, playmaker di Milano che si unisce alle altre guardie Tonut, Della Valle, Baldasso, Casarin e Petrucelli, alle ali Procida, Ferrari e Grant, ai lunghi Tessorì (capitano), Suigo e Vincini. «Sarà decisivo mostrare personalità, coesione e collaborazione» è la sintesi del ct. Vincere sarebbe importante sia per la prima fase, in cui tre delle quattro squadre saranno promosse, che per la se-

conda, nella quale ci si porteranno dietro i risultati del girone iniziale, incrociando verosimilmente Serbia e Turchia.

Da domani si tornerà a pensare al campionato, dove Treviso ingaggia Tony Perkins (play-guardia) e Leon Radošević (centro), Udine prende Semaj Christon (play-guardia).

Loris Drudi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Saranno le due McLaren a partire in prima fila nel Gran Premio del Qatar che scatterà oggi pomeriggio alle 17. In seconda l'altro pilota ancora il lotta per il titolo, il 4 volte campione del mondo Verstappen che è riuscito a precedere di soli 11 millesimi un ottimo Russell con una Mercedes in forma come ha confermato Antonelli autore del quinto tempo in Q3. Disastro Rosso: solo decimo Leclerc dopo aver tribolato per tutte le qualifiche, mentre un ammutolito Hamilton ha fallito per la terza volta di fila il passaggio in Q2 cosa che, chiaramente, non era mai avvenuta nella sua favolosa carriera

Se le due papaya riusciranno ad imboccare la prima curva mantenendo le posizioni, andranno molto probabilmente via su un tracciato nel quale è molto difficile superare. Le monoposto di Woking si sono dimostrate perfette, mentre Max ci ha messo come al solito del suo nel giro secco. Sarebbe una sorpresa, però, se riuscisse a tenere il passo per tut-

LE MCLAREN FAVORITE ANCHE DALLA PISTA ANCORA BUIO FERRARI: HAMILTON NON SUPERA LA Q3, ANCHE LECLERC È LONTANISSIMO

ta la lunghezza della gara che vedrà due soste obbligatorie e un consumo delle coperture feroce. E per massimizzare a lungo andare il rendimento delle Pirelli, la McLaren non ha rivali. Norris, se capiterà l'occasione, sfrutterà il match ball per chiudere i giochi. Altrimenti marcherà il compagno per presentarsi ad Abu Dhabi con 15 lunghezze di vantaggio.

NETTA SUPERIORITÀ

La gara Sprint, come previsto, è stata dominata da Oscar Piastri. L'australiano, su una pista "vera" che lui ama molto, ha sfruttato la partenza dalla pole per correre l'intera distanza in testa, evidenziando un ottimo stato di forma della monoposto papaya su un tracciato dove già le simulazioni

IL GIORNO DI NORRIS TRIONFO A UN PASSO

► Alle 17 il Gp del Qatar: l'inglese può conquistare il suo primo campionato mondiale
Piastri vince la Sprint e parte in pole, Verstappen prova a giocare le ultime chance



DUELLO Lando Norris davanti a Max Verstappen: può sfilargli il titolo

LE COMBINAZIONI: LANDO CAMPIONE SE...

Norris si laurea campione già oggi se:
- vince la gara
- arriva a punti due posizioni davanti a Piastri (con Verstappen dietro Norris)
- arriva 8° con Piastri e Verstappen fuori dai punti

indicavano una netta superiorità.

Oscar in Qatar si sente a casa, è il tracciato dove nel 2023 è partito per la prima volta davanti a tutti, vincendo poi le due gare Sprint, sia nel 2024 che due anni fa. Il circuito di Lasail illuminato a giorno ha confermato che qui i bolidi riescono ad esprimere il loro valore con facilità. Approfondendo del fatto che nella gara breve non ci sono soste ai box, le posizioni della griglia sono state

GP del Qatar

Così al via
Ore 17 (diretta Sky Sport F1 e TV8)

I primi 10 in griglia

1 Oscar Piastri Aus, McLaren 1:19.387	2 Lando Norris Gbr, McLaren 1:19.495
3 Max Verstappen Ola, Red Bull Racing 1:19.651	4 George Russell Gbr, Mercedes 1:19.662
5 Kimi Antonelli Ita, Mercedes 1:19.846	6 Isack Hadjar Fra, Racing Bulls 1:20.114
7 Carlos Sainz Spa, Williams 1:20.287	8 Fernando Alonso Spa, Aston Martin 1:20.418
9 Pierre Gasly Fra, Alpine 1:20.477	10 Charles Leclerc Mon, Ferrari 1:20.561

LA SPRINT RACE

PILOTI	PT.	PILOTI	PT.
1 O. Piastri	+8	5 Y. Tsunoda	+4
2 G. Russell	+7	6 K. Antonelli	+3
3 L. Norris	+6	7 F. Alonso	+2
4 M. Verstappen	+5	8 C. Sainz	+1

CLASSIFICHE

PILOTI	PT.	COSTRUTTORI	PT.
1 Lando Norris	396	1 McLaren	770
2 Oscar Piastri	374	2 Mercedes	441
3 Max Verstappen	371	3 Red Bull	400
4 George Russell	301	4 Ferrari	378
5 Charles Leclerc	226	5 Williams	122

mantenute e non c'è stato alcun particolare duello, rendendo la corrida decisamente noiosa. Sul podio sono arrivati i ragazzi che occupavano la prime tre posizioni sullo schieramento, Russell e Norris hanno affiancato il canguro.

USURA GOMME

Quarto è risalito Verstappen però staccato di 10 secondi dalla vetta in soli 19 giri. Max ha provato a spingere, ma invano, la sua Red Bull non

era assettata bene o non si adatta al layout di Doha rispetto alla magica McLaren di quest'anno. Il campione del mondo si è lamentato del sovrasterzo, del "bouncing" (l'auto dei bibitari saltava come una gazzella) e dell'usura delle gomme anteriori. Ottima la performance della Mercedes di George che è rimasto nella scia di Piastri, tenendo a bada Lando che ha dato l'impressione di non voler correre rischi ed ha corso "alla Prost". Il campione del mondo ha scalato Alonso e Tsunoda che gli ha dato subito strada e lo spagnolo è stato superato pure da Antonelli che ha chiuso sesto. Con i 10 punti conquistati la Mercedes rafforza il secondo posto nel Mondiale Costruttori dove ora ha 441 punti contro i 400 della RB e i miseri 378 della Ferrari che ormai sembra relegata a quarta forza finale. Per le Rosse è stato un calvario, la SF-25 proprio non andavano. Hamilton, che non era riuscito a superare il Q3 nelle qualifiche, è partito dalla pit lane per rivoluzionare l'assetto, ma ha chiuso solo 17° dichiarando che «la situazione era addirittura peggiorata». Non meglio Leclerc arrivato 13°, quattro posizioni perse rispetto alla partenza. Charles ha detto che faticava a rimanere in strada, tanto da avere la sensazione che «qualcosa si fosse rotto». Il team principal Vasseur ha candidamente ammesso che lo sviluppo aerodinamico è stato fermato ad aprile, forse era già chiaro che questa sarebbe stata una stagione da dimenticare.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È davvero speciale ritrovarmi sul podio dopo un anno di stop - racconta la sappadina - Mi sono goduta pienamente la gara e sono felicissima di ricominciare in questo modo. Non mi aspettavo di essere così veloce, ma mi sentivo molto bene sul tracciato. Nel primo giro sono andata forte, perché volevo andare a riprendere le altre davanti a me. Nella seconda tornata ho cercato di contenermi, perché so quanto Braisaz può essere veloce nel finale. Così ho cercato di gestire le energie per averne nell'ultima parte, come poi è accaduto». Di certo, in vista delle Olimpiadi di Milano Cortina, l'Italia ha ritrovato una delle sue più importanti carte da medaglia.

GOGGIA E ZENERE

Intanto, nel gigante di Copper (Usa), la neozelandese Robinson vince davanti all'austriaca Scheib e alla norvegese Stjernesund. Miglior italiana Asja Zener: nona. Goggia chiude 17esima dopo aver rimontato 7 posizioni nella seconda manche. Solo 14esima Shiffrin, che oggi potrà riscattarsi in slalom (ore 18-21).

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittozzi, rientro super con la staffetta trascina le azzurre al secondo posto

BIATHLON

Come se il tempo non fosse trascorso. Era il 17 marzo 2024 quando Lisa Vittozzi prese parte in Canada all'ultima gara stagionale della Coppa del Mondo di biathlon nel girone della storica conquista del trofeo di cristallo. Da Canmore a Oestersund sono passati oltre 20 mesi, con una stagione persa a causa di persistenti problemi alla schiena (conseguenti momenti difficili a livello psicologico compresi) e il dubbio sulle reali possibilità di rivedere la sappadina ad alti livelli. Le gare estive, che prevedono lo skiroli al posto degli sci, erano state molto confortanti, ma la prova del nove era prevista in Svezia, nella prima tappa della Coppa del Mondo '25-'26. Ebbene, Vittozzi è stata semplicemente straordinaria, disputando una frazione quasi per-

Rally

Ogier suona la nona ed eguaglia Loeb

Il francese della Toyota Sébastien Ogier si laurea campione del mondo rally Wrc per la nona volta a Gedda, eguagliando il record del connazionale Sébastien Loeb. Il pilota di Gap (Alte Alpi) si è classificato terzo nella prova araba, vinta dal belga Thierry Neuville (Hyundai), e si è assicurato il titolo nonostante i tre rally saltati: 6 vittorie e 9 podi il suo bottino stagionale. Titolo vinto con il navigatore Vincent Landais alla prima edizione del Rally di Arabia, condotto con intelligenza controllando i rivali Elfyn Evans e Kalle Rovanpera.



PROTAGONISTE Le azzurre della staffetta che hanno debuttato con un ottimo secondo posto a Östersund: Dorothea Wierer, Michela Carrara, Lisa Vittozzi e Hannah Auchentaller (foto FIS)

fetta nella staffetta 4x6 km femminile che ha visto l'Italia conquistare un inatteso secondo posto, preceduta solo dalle favorite francesi. Dopo un ottimo lancio di Dorothea Wierer, Lisa prende il cambio da Michela Carrara in sesta posizione a 28" dalla Cechia. Grazie a una serie a terra veloce e

precisa, la trentenne dei carabinieri risale in seconda posizione. Nel tiro in piedi Vittozzi usa una ricarica e arriva al cambio in testa assieme alla francese Braisaz. Poi la transalpina Jeanmonnot prende il largo, con Hannah Auchentaller brava a chiudere alle sue spalle a 13"8.

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>

Rugby

Primato Petrarca e caos a Rovigo Cadono Treviso e Zebre

Primato del Petrarca Padova e caos per la FemiCz Rovigo in Coppa Italia. Debackle delle italiane al ritorno dell'Urc, neanche un punto di bonus in due partite per Benetton Treviso e Zebre Parma. Disastro annunciato a Cardiff per il Galles nell'ultimo test dell'autunno. Sconfitta casalinga più pesante di sempre, 73-0 (11 mete) contro l'inarrivabile Sudafrica, e crisi sempre più profonda: i Dragoni hanno perso 21 delle ultime 23 partite giocate, battendo due volte solo il Giappone. Sono i tre volti del week-end di rugby italiano e internazionale.

RECUPERI DI COPPA

Nei due recuperi che completano la fase a gironi di Coppa Italia, Petrarca-Mogliano 33-22 e Viadana-Rovigo 16-16. Ai padovani la vittoria nel derby veneto (doppietta di Lorenzo Citton, uomo del match) vale il primo posto nel girone 1 e la semifinale diretta contro la vincente del barrage Colorno-Fiamme Oro. L'altra semifinale si giocherà fra Valorugby e la vincente di Vicenza-Viadana.

LA COPPA ITALIA CHIUDE LA FASE A GIRONI, RIPRENDE L'URC, SCONFITTA RECORD DEL GALLES CON IL SUDAFRICA

Il pareggio 16-16 porta infatti alla clamorosa eliminazione dei campioni in carica, dopo il caos sul regolamento per chi passa il turno fra loro e il Viadana giunti a pari punti (11), con tanto di comunicato ufficiale della Fir che dava qualificato il Rovigo, poi rettificato. Nessuno sapeva il regolamento. Si qualifica la squadra mantovana per una meta in più segnata nello scontro diretto e si prende la rivincita del ko nell'ultima finale scudetto.

6° TURNO DI URC

Lo United Rugby Championship è ripreso con il 6° turno, dopo la sosta per le nazionali. A Belfast il Benetton illude chiudendo il primo tempo in vantaggio 13-12, ma scompare nel secondo ed è travolto 48-13 dall'Ulster. A Parma le Zebre sono sconfitte 29-14 dal Cardiff. Due risultati deludenti, che relegano le squadre italiane fuori dalla zona play-off, con la franchigia federale un punto sopra (10 a 9) il club veneto, che sta perdendo anche il confronto diretto contro i meno quotati rivali nel derby tricolore.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«MI MANCA L'OLIMPICO: CI VADO A CORRERE INTORNO; PER NON FARMI RICONOSCERE CI VADO LA MATTINA PRESTO O LA SERA COL BUIO: CAPPELLETTO, FELPA E CAPPUCCIO. NON VADO A VEDERE LA ROMA ALLO STADIO DA QUASI TRE ANNI»

Francesco Totti, ex calciatore

La frase del giorno

G

Domenica 30 Novembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Proteste e disagi

Ecco perché lo sciopero viene proclamato di venerdì: due ragioni evidenti e un'altra un po' più debole

Roberto Papetti

Caro direttore, essendo un pendolare anche l'altro ieri, a causa dello sciopero, mi sono dovuto arrangiare e utilizzare la mia auto per raggiungere il mio posto di lavoro. Anzi poichè lavoro a Venezia in centro storico, mia moglie è stata costretta ad accompagnarmi a piazzale Roma, quindi anche lei ha dovuto organizzarsi per farmi da autista. Poi io ho proseguito a piedi. Nulla di tragico: una bella camminata fa sempre bene e c'era pure il sole. Quindi non mi lamento troppo e non voglio neppure, ci mancherebbe altro, contestare il diritto di sciopero.

Ma vorrei capire: perchè gli scioperi si fanno sempre di venerdì?

F.G.

Mirano (Ve)

Caro lettore, gli scioperi, soprattutto se coinvolgono il settore dei trasporti si fanno sempre, o comunque molto spesso, di venerdì per alcune evidenti ragioni. La prima è probabilmente la più importante: poichè obiettivo di uno sciopero è quello di esercitare una pressione sulla controparte, cioè sul datore di lavoro privato o pubblico che sia, le organizzazioni sindacali scelgono di proclamarli nelle giornate in cui maggiori sono i disagi che possono provocare e quindi l'eco mediatico che lo sciopero riesce ad avere. Il venerdì, in particolare per ciò che riguarda i trasporti, è certamente il giorno della settimana più critico perchè ai normali spostamenti quotidiani delle persone per andare al lavoro o a scuola, si aggiungono

quelli dei pendolari settimanali, cioè di coloro che vivono per lavoro in un'altra città e tornano per il fine settimana a casa, e quelli dei turisti del week end. Quindi al venerdì l'impatto e i disagi sono maggiori che in altri giorni. C'è poi un'altra ragione che non riguarda i cittadini utenti o consumatori, ma coloro che sono chiamati ad aderire allo sciopero. L'obiettivo di chi proclama un'astensione dal lavoro è di ottenere la maggior partecipazione possibile dei lavoratori coinvolti ed è evidente, anche se i sindacati cercano di negarlo, che lo sciopero posto di venerdì, cioè appena prima del fine settimana, può essere più appetibile e comodo di uno che cada in un altro giorno, perchè dà la possibilità a chi sciopera di allungare il week end o, per i settori

dove si lavora anche il sabato e la domenica, di staccare e di aggiungere il giorno di sciopero al sabato e quindi fare due giorni consecutivi di riposo. Il segretario della Cgil Maurizio Landini, nel tentativo di negare che la scelta del venerdì venga fatta per aumentare i possibili disagi o per convincere più lavoratori ad aderire, ha indicato una terza ragione: si sciopera di venerdì, ha spiegato il leader della Cgil, perchè il sabato e la domenica sono le giornate in cui si vendono più giornali e quindi l'impatto sui media della mobilitazione è più alto. Con tutto il rispetto per Landini e ringraziandolo per la considerazione e l'importanza che assegna ai giornali, mi sembra una motivazione un po' debole e poco credibile.

La famiglia nel bosco / 1 I bambini e un'altra visione del mondo

Il caso della famiglia nel bosco caso accende la fantasia e stimola la riflessione di molti. Già le parole "bimbi" e "bosco" messe vicine evocano le fiabe. Ma questi bambini non erano nel bosco da soli, vivevano con madre e padre in una casa riscaldata e illuminata, con uso di acqua pulita. La casa viene descritta come priva delle normali comodità delle abitazioni di città, ma nessuna sofferenza per i bambini, nessuna matrigna o patrigno. Due genitori convinti invece di alcuni principi che vogliono tutelare i figli a modo loro. Questo modo implica anche un'istruzione data in casa. Come stiano esattamente le cose circa le condizioni dell'abitazione, dell'istruzione dei bambini e della loro salute, non lo sa esattamente nessuno di coloro che ne parlano. I fascicoli legati alle ispezioni fatte in merito sono secretati dal giudice dei minori, come dev'essere di norma. Intanto si scatenano le reazioni scomposte di chi accusa i giudici di essere intervenuti senza rispetto per la vita della famiglia, anomala, ma non maltrattante. Le reazioni di chi afferma che le famiglie hanno il diritto di trattare i figli come vogliono. A me torna alla memoria la terribile vicenda di Bibbiano, dove tutti gli imputati sono stati assolti nel tempo dalle accuse infamanti di avere tolto i bambini ai genitori per ottenere vantaggi personali. In questa vicenda si fronteggiano di fatto due visioni del mondo: quella di chi concepisce lo stato di diritto per tutti i suoi cittadini, piccoli compresi, e quella che vorrebbe ridurre sempre più il ruolo dello stato nelle vite delle persone. Ma c'è un principio su cui tutti si dichiarano d'accordo: la legge è uguale per tutti. E le leggi vanno applicate per tutti e sempre con equilibrio. L'Italia è il paese europeo che meno sottrae bambini alla

famiglia, perchè si pensa che è meglio una famiglia imperfetta di una comunità. Però per questo molti bambini sono stati uccisi, l'ultimo proprio dalla madre pochi giorni fa. E sulla base dell'idea per cui stare con la madre è per un bambino il primo diritto, alcune decine di bimbi vivono nel nostro paese l'indiretta carcerazione della mamma fino a sei anni. Come i bambini del bosco hanno diritto alla socialità, così i bambini del carcere hanno diritto ad essere accompagnati alla scuola materna e all'esterno del carcere da personale pagato dal ministero di giustizia. Se questa vicenda potesse indurre ogni istituzione a fare ciò che le è materialmente possibile per i bambini in difficoltà, potrebbe forse migliorare il sistema di tutela dei minori invece che creare altre tensioni dannose.

Carla Forcolin

La famiglia nel bosco / 2 Perché diffidare dalle prime impressioni

Scrivo in merito alla questione della famiglia che vuole vivere senza regole civili e sociali nel bosco. All'inizio provavo tenerezza per queste persone difese anche dal ministro Matteo Salvini. Ora, credo che la situazione si sia ribaltata: non accettano compromessi di un'esistenza evoluta da nessuno. Catherine, la moglie, si mantiene chiedendo soldi online per parlare con i morti e ritrovare, in quanto "sensitiva" gente scomparsa. Stiamo scherzando? Non vogliono un bagno, per non parlare del riscaldamento. Le candele potrebbero provocare incendi... E non pensano al futuro lavorativo in Europa (perché è qui che desiderano restare) dei loro figli? Ci vogliono certificati scolastici precisi e meritocratici per mantenersi in modo corretto nel nostro vecchio continente. Forse sarebbero dovuti vivere nella California degli anni Sessanta, anche se non condivido

quello stile di vita che purtroppo implicava spesso l'utilizzo di strane erbe psichedeliche. Certo, i genitori del bosco di Chieti sembrano "puliti" da quel punto di vista, però i bambini erano stati ricoverati per intossicazione da funghi.

Alessandra Cozzarizza
Spilimbergo (Pn)

Malasanità Il ricovero di mio padre

Scrivo sperando di dare voce a tutte le persone che hanno subito la mia stessa esperienza. Mio padre, malato di Parkinson, era lucido, collaborativo e parzialmente autonomo (camminava con deambulatore e giocava a carte). Il suo ricovero in un centro residenziale, deciso contro la sua volontà e a mia insaputa durante un mio periodo di ospedalizzazione, doveva essere un aiuto, ma si è rivelato una condanna. Inizialmente, papà collaborava. Poi, senza una valida motivazione sanitaria, è stato trasferito in un nucleo destinato a malati di Alzheimer, probabilmente per ragioni organizzative. Lì ha trovato isolamento, trascuratezza e scarsa assistenza. Da infermiera, posso distinguere un errore clinico da una negligenza. Papà ha sviluppato gravi infezioni urinarie e polmonari dovute a una gestione igienica inadeguata: un uomo in grado di deambulare è stato di fatto immobilizzato. Ho riscontrato un' inaccettabile variabilità nella qualità dell'assistenza e personale (infermieri di cooperativa con svantaggi linguistici) non all'altezza. L'assistente sociale ha minimizzato, ma il problema non era il numero di operatori, bensì la competenza e l'attenzione. Ho richiesto un cambio di nucleo immediato, ma non è stato fatto in tempo. Negli ultimi giorni, papà era costretto a letto, contenuto da una cinghia e lasciato a chiamare aiuto per ore senza risposta. L'ho

trovato con una grave piaga da decubito al tallone, prova evidente di immobilità prolungata. Mio padre – che ancora camminava – è stato trasformato in un allettato ed è morto per complicazioni che non dovrebbero mai verificarsi in una struttura sanitaria.

Raffaella Arcolin

Buona sanità Ringraziamenti al Ca' Foncello

In un tempo in cui siamo quotidianamente portati all'attenzione di notizie negative, riteniamo importante poter condividere una testimonianza che parla di professionalità, dedizione e speranza. Desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine all'équipe di Cardiocirurgia dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso e al primario, prof. Giuseppe Minniti, che ha affrontato con straordinaria competenza un intervento inizialmente routinario, ma divenuto improvvisamente complesso e rischioso a causa di inattese complicazioni. È grazie alla preparazione, alla lucidità e all'eccellenza del dott. Minniti e di tutta la squadra se oggi possiamo raccontare un esito felice: la vita di chi scrive è stata salvata. Con questa lettera io e la mia famiglia vogliamo quindi rendere omaggio non solo al primario e ai professionisti che hanno operato con cura impeccabile, ma anche all'eccellenza del servizio sanitario pubblico dell'Usls2 Marca Trevigiana, una risorsa preziosa che mi ha accompagnata purtroppo in più di un'occasione per lunghi mesi di esami e trattamenti e che nella nostra esperienza merita riconoscimento e sostegno. Grazie di cuore alla mia famiglia, ai parenti e a tutti coloro che hanno offerto con grande generosità prezioso tempo, aiuto e sostegno in questi mesi. Con profonda gratitudine,

Paola Santamaria e famiglia

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 28/11/2025 è stata di 60.750

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Se i singoli Stati sono più avanti della Ue

Giuseppe Vegas

Qualcosa di nuovo sta accadendo in Europa. Se ci si limitasse ad una considerazione superficiale degli eventi, si potrebbe ritenere che si stia attraversando una fase di inarrestabile declino. Le istituzioni dell'Unione appaiono paralizziate, mentre gli assetti geopolitici tradizionali vanno rapidamente aggiornandosi e i conflitti armati sono entrati prepotentemente anche all'interno del Vecchio Continente.

Molte delle decisioni assunte negli anni successivi alla grande crisi finanziaria di inizio secolo hanno provocato effetti indesiderati e ampi dissensi: la risposta dell'Unione è stata quella di illudersi di risolvere i problemi semplicemente incrementando il livello della regolamentazione. Ma questo approccio ha avuto esclusivamente l'esito di comprimere drammaticamente le possibilità di sviluppo e condannare gli europei a perdere gradualmente il livello di benessere che si erano conquistati dopo la seconda guerra mondiale.

Il repentino allargamento, poi, dell'Unione a tanti Paesi così differenti tra loro dal punto di vista

culturale, storico ed economico non è stato accompagnato dal necessario aggiornamento dei meccanismi di funzionamento istituzionale, né ha tenuto conto del diverso peso dei singoli Stati. Uno vale uno già non funziona nella vita ordinaria, tanto più è inadatto in quella delle istituzioni: nei fatti è venuto meno l'originario spirito dei padri fondatori, che si erano posti l'obiettivo di sostenere uno sviluppo industriale moderno e di accrescere il livello di benessere.

Così il caso dell'automotive è ormai diventato un vero e proprio esempio di scuola: principi astratti sono prevalsi, nel disinteresse dei loro effetti sulle condizioni di vita dei lavoratori e su un sistema industriale tra i più avanzati nel mondo.

Ma qualcosa di nuovo sta prendendo corpo, e si tratta di un fenomeno che non va sottovalutato e neppure frainteso. Stiamo assistendo all'emergere spontaneo di una sorta di funzione nomopoietica dei singoli Stati. Malgrado l'apparenza, non si tratta di un ritorno ad un sovranismo statale, che, in ogni caso, non sarebbe oggi più in grado di garantire gli interessi di ciascuno. Si va invece manifestando con sempre maggiore

evidenza una presa di coscienza della necessità di raddrizzare la barra del naviglio sul quale siamo tutti imbarcati. In sostanza, alcuni Paesi hanno deciso di prendere direttamente l'iniziativa per non applicare o, più semplicemente, per contrastare politiche europee che non condividono o per indicare vie nuove. A ben vedere, il primo segnale forte è stato dato dalla Gran Bretagna nove anni fa'. Ma adesso vanno aumentando gli espliciti dissensi degli Stati fondatori. La Germania, che rappresenta lo Stato più importante per numero di abitanti e valore dell'economia, dopo aver toccato con mano i danni provocati dalle improvide politiche comunitarie al suo tessuto industriale e all'occupazione, non ha esitato ad assumersi la paternità di un dissenso aperto. Lo ha fatto, in presenza di una situazione internazionale di crisi, varando un programma straordinario di investimenti per la difesa e la sicurezza, che dovrebbe raggiungere una spesa di un trilardo di euro nel prossimo decennio.

La scelta tedesca comporta due conseguenze fondamentali. La prima è quella di mettere l'Unione, che non ha finora assunto una posizione chiara, di fronte al fatto compiuto che la politica di difesa e sicurezza deve assumere un ruolo centrale. La seconda è quella di obbligare l'Europa a mutare atteggiamento in materia di finanza pubblica: per realizzare un siffatto programma è indispensabile modificare le regole

La vignetta



del Patto di stabilità. La "linea del Piave" è già stata oltrepassata in occasione del Covid e l'attuale decisione tedesca ha fatto comprendere a tutti con chiarezza che, se Annibale è alle porte, non si può obiettare che una norma, per quanto ragionevole, impedisca di spendere per difendersi. Ma la spinta a rivedere le politiche comunitarie non è solo made in Germany. Anche l'Italia si è mossa: basterebbe ricordare le iniziative prese in risposta alla politica dei dazi nordamericani e quelle in tema di fruibilità delle nuove tecnologie, che hanno costretto l'Europa ad uscire da una fase di torpore.

Siamo probabilmente agli albori di un nuovo assetto del vecchio continente. Le istituzioni europee non devono ignorare l'opportunità di far proprie le iniziative di quegli Stati, che, seppure originariamente dettate dalla necessità di risolvere singoli problemi nazionali, sono in grado di offrire soluzioni valide per l'intera collettività europea. Per rendere più solida e più efficiente l'Europa, come tutti vorremmo, occorre dunque che gli Stati che dispongano di un adeguato peso si assumano il compito di elaborare politiche europee finalizzate a massimizzare il benessere comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




SAPIENZA
 UNIVERSITÀ DI ROMA



L'Europa e il lavoro che verrà

Roma, 4 dicembre 2025 ore 11:30
 Università degli Studi di Roma La Sapienza
 Facoltà di Economia
 Aula Tarantelli, Via del Castro Laurenziano 9, Roma

L'Europa sta attraversando una fase di profondo cambiamento che coinvolge in primo piano le nuove generazioni: l'impatto dell'intelligenza artificiale, la competizione globale, le disuguaglianze e le difficoltà di accesso al lavoro qualificato. Il convegno nasce per riflettere sul ruolo dei giovani e sulle riforme necessarie a rafforzare istruzione, formazione e impresa, valorizzando il capitale umano come motore di crescita e coesione.

Ore 12:00
Saluti
Antonella Polimeni
 Magnifica Rettrice, Sapienza Università di Roma
Giovanni Di Bartolomeo
 Preside Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma

Ore 12:10
Introduzione
Michel Martone
 Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Ore 12:15
Innovazione e competenze per la crescita: il capitale umano come motore dell'economia
Daniela Caputo
 Sales, Marketing and Innovation Director, ManpowerGroup Italia
Franco Dalla Sega
 Presidente, Bancomat S.p.A.
Simona Finazzo
 Chief Public Affairs Officer, Edenred Italia
Michel Martone
 Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Ore 12:50
Finanza, impresa e nuove opportunità: investire nei giovani per costruire il futuro
Maria Anghileri
 Presidente, Giovani Imprenditori Confindustria
Roberto La Motta
 Responsabile Selezione, Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Giuliano Noci
 Professore ordinario di Strategia & Marketing e Prorettore, Politecnico di Milano

Ore 13:20
Intervista
Gabriele Fava
 Presidente, INPS

Ore 13:30
Intervento istituzionale
Giuseppe Valditara
 Ministro dell'Istruzione e del Merito

Ore 13:40
Chiusura istituzionale
Tommaso Foti
 Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e per il PNRR

Moderano **Costanza Calabrese** Giornalista | **Roberto Napoletano** Direttore IL Messaggero
Christian Martino Caporedattore IL Messaggero

Si ringrazia







Anche in streaming su ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it







Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 342 3814213



auracom.it

INSIEME PER TALITHA KUM

**una serata per costruire speranza,
mattoncino dopo mattoncino**

In Kenya, a Nyahururu, la **missione Saint Martin** lavora ogni giorno accanto ai più fragili, trasformando la solidarietà in futuro.

Talitha Kum è una casa che accoglie **bambini orfani e sieropositivi**, offrendo loro cure, istruzione e soprattutto amore.

**Ora c'è un sogno da realizzare:
pagare il tetto che protegge quei bambini.**

Ti invitiamo a partecipare a una serata di solidarietà, per restituire a questi piccoli la sicurezza di una casa.

info: 339.3937409 - 335.372737

**MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2025
ORE 20:00**

cena solidale

LOCANDA CASANOVA

Via T. Speri, 38 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

**Il ricavato sarà interamente devoluto
alla Missione Saint Martin - Talitha Kum.**



FONDAZIONE FONTANA ONLUS
Via F. S. Orologio, 3 - 35229 PADOVA
www.fondazionefontana.org



TALITHA KUM - ST. MARTIN sono sostenuti da:



ANDREATTA
Impianti ed energia dal 1973





1°C 10°C

Il Sole Sorge 7:25 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 13:33 Cala 1:31

AFFILAUTENSILI NATISONE
dal 1980
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a.Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**TRE AUTORI SVEDESI
PER SENTIERI
ILLUSTRATI
ADBÅGE, NORDQVIST
E TÖRNQVIST**

A pagina XIV



**Danza
Il premio Penzi
Francesco
Gabriele Frola
si racconta**

Sassara a pagina XIV



L'opinione

**Politica sempre più lontana
forse è meglio il voto digitale**

Il voto elettronico permetterebbe di ovviare a molte difficoltà e sarebbe uno strumento di democrazia diretta più efficace.

Maggi a pagina XV

«Alluvione, 5 milioni per rialzarsi»

►Dopo la frana che ha travolto il Collio, la Regione stanZIA i primi sostegni economici per le famiglie sfollate, case e auto

►L'assessore Riccardi: «Serve tempestività o cala la fiducia» Da domani online moduli e istruzioni per accedere ai fondi



IL PIANO Parla l'assessore Riccardi

La Regione stanZIA 5 milioni per i primi aiuti dopo l'alluvione che ha colpito 24 Comuni tra Isonzo e Udinese, causando due vittime a Brazzano. Le misure prevedono contributi per l'alloggio temporaneo, il ripristino degli immobili danneggiati e la riparazione delle auto. Da domani saranno online moduli e informazioni sul sito della Protezione civile, con un numero dedicato per chiarimenti. L'assessore Riccardi ieri ha presentato le misure ai sindaci di Romans d'Isonzo (Michele Calligaris) e Cormons (Roberto Felcaro): ha detto: «Serve rapidità per non far calare la fiducia nelle istituzioni».

Lanfrat a pagina V

Vandalismo contro la sede della Lega «Sono i fascisti rossi»

►Una scritta ingiuriosa in via Aquileia Unanime la condanna del gesto

Vandalizzata la sede della Lega di Udine. Una scritta ingiuriosa è comparsa fuori dal quartier generale di via Aquileia, nella notte fra venerdì e ieri. L'euro-parlamentare Anna Maria Cissint parla del «solito attacco intollerante e antidemocratico da parte di qualche "fascista rosso" che odia il confronto civile» e, come lei, Francesca Laudicina, Giulia Agostinelli e Marco Dreosto assicurano che, comunque, la Lega andrà avanti e non si lascerà intimidire.

De Mori a pagina IX

Udine

Il suo cane morse un uomo lui fuggì: smascherato

La Polizia Locale di Udine ha denunciato all'autorità giudiziaria un uomo che, una quindicina di giorni fa, si trovava in una nota pizzeria del centro storico.

A pagina XI

Il match I bianconeri tornano a vincere in trasferta



Udinese padrona al Tardini: Zaniolo e Davis, 2-0 sul Parma

L'Udinese espugna il Tardini con un gol per tempo firmato da Zaniolo e Davis. Parma in difficoltà e in dieci uomini dopo il rosso a Troilo sul rigore del raddoppio. Successo netto dei bianconeri di Runjaic che controllano il match e colpiscono nei momenti chiave.

Alle pagine XII e XIII

Sanità

Il piano Asufc: nuovi progetti per fragilità e inclusione

Asufc avvia due nuovi progetti dedicati ai pazienti più fragili. Il primo facilita l'accesso alle procedure sanitarie per persone con disturbi del neurosviluppo attraverso simulazioni, strategie Aba e formazione degli operatori. Il secondo è un percorso psicoeducativo in 4 incontri per pazienti con diabete di tipo 1, volto a ridurre stress. Entrambi puntano a un'assistenza più inclusiva, integrata e personalizzata.

A pagina III

Il dossier Cgia

Un miliardo di tredicesime in Fvg, spinta ai consumi

In Friuli Venezia Giulia stanno per essere accreditate le tredicesime, che coinvolgeranno 795mila persone tra lavoratori e pensionati, per un totale di oltre un miliardo di euro. La provincia con più beneficiari è Udine, seguita da Pordenone, Trieste e Gorizia. La Cgia stima che circa 250 milioni saranno destinati ai regali di Natale, in calo rispetto al passato. Crescono invece le spese digitali.

Lanfrat a pagina VII

Il caso

**Militari a scuola
Avs fa 2 interrogazioni
«Nessun dietrofront»**

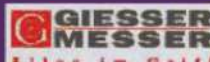
Nei giorni scorsi Avs e Possibile hanno fatto nascere un caso sull'iniziativa in programma alla scuola media Ellero di Udine. Il capogruppo di Avs e Possibile in consiglio comunale Andrea Di Lenardo e la consigliera regionale Serena Pellegrino hanno citato una circolare. La preside: «Ricostruzione fantasiosa».

A pagina IX

AFFILAUTENSILI NATISONE
dal 1980
DI MORETTIN

Quando tagliare non è separare ma creare

AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA - FORBICI - AFFETTATRICI - PIASTRE TRITACARNE PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI



...ED INOLTRE

AFFILATURA PROGETTAZIONE E FORNITURA DI UTENSILI, PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI, GIARDINAGGIO, FAI DA TE - MARCATURA LASER -

LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE z.a.Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

Basket

**Oww, Christon
al comando
si punta in alto**

L'Old Wild West Udine ingaggia il playmaker americano Semaj Christon, considerato un rinforzo di grande esperienza e leadership. Le rivali si muovono sul mercato: Sassari firma Jacob Pullen, mentre Treviso aggiunge il centro Leon Radošević. Intanto Francesco Ferrari, talento della Gesteco Cividale, debutta in nazionale con ottime impressioni.

A pagina XII

Sanità tra luci e ombre

IL TRAGUARDO

Il giorno atteso da anni è finalmente arrivato: il 29 novembre 2025 diventerà una data storica. Ieri i primi pazienti sono stati trasferiti nelle nuove stanze dell'ospedale Santa Maria degli Angeli dando ufficialmente il via a un nuovo corso. «Ora siamo a casa», questo è quello che si percepisce dalle parole del personale che renderà viva la struttura di via Montereale. Inaugurato il 16 dicembre 2024, quasi dodici mesi fa, ieri è giunto il momento del battesimo operativo: tutti i ricoverati ospitati in Medicina 1, alle 11 di mattina, si trovavano comodamente alloggiati nelle nuove stanze. Alla stessa ora le porte delle struttura si sono aperte al pubblico, permettendo di accedere all'interno.

L'ESPERIENZA

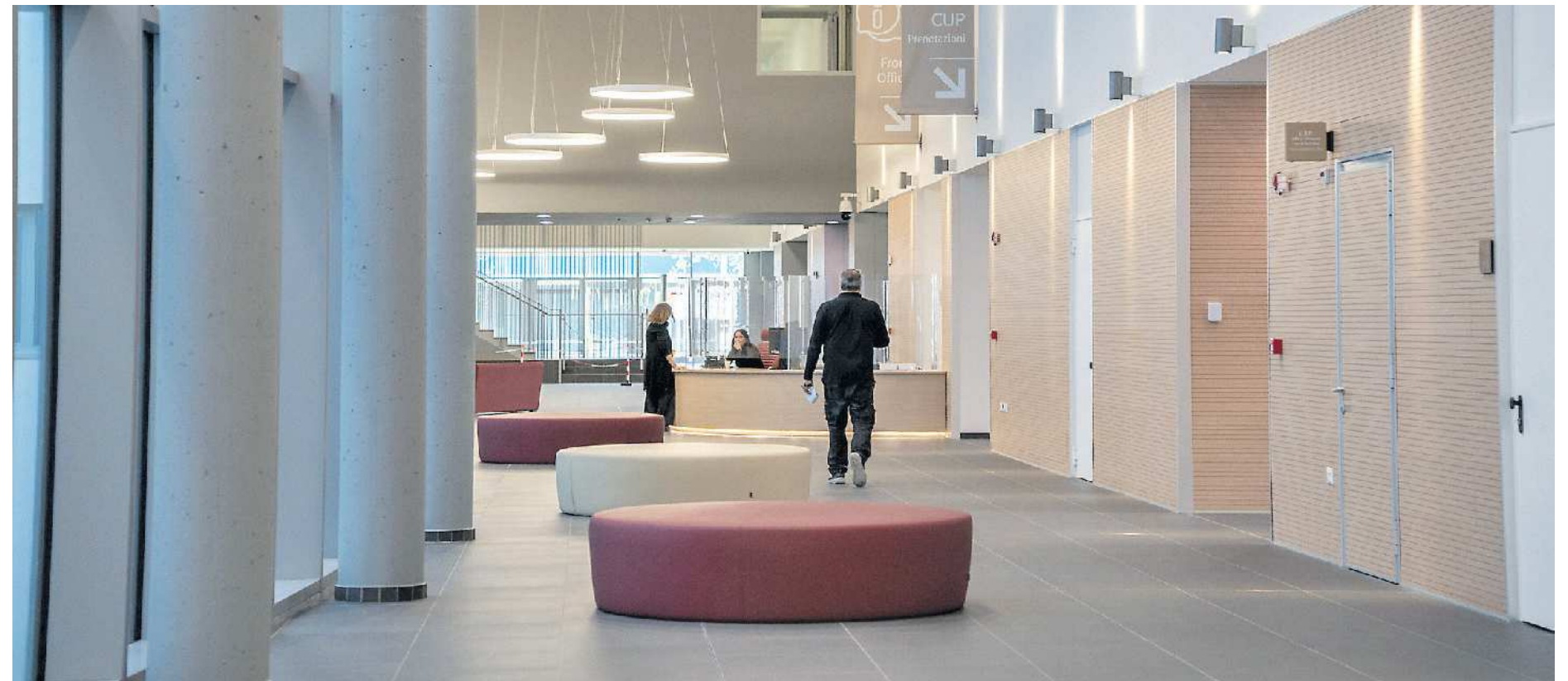
Nell'ampio atrio d'ingresso, pronti a ricevere la stampa, si sono disposti alcuni medici e membri del personale Asfo. «Siamo in un ospedale?» si chiede più di qualcuno meravigliato dagli interni molto accoglienti. «Sembra una fiera, o un museo di arte contemporanea», è il parere che aleggia tra i non addetti ai lavori. La luminosità fa da padrone nella nuova struttura: i raggi del sole illuminano la stanza regalando una sensazione di gratificazione e felicità, non di un posto buio, cupo e freddo. Certamente la splendida giornata soleggiata ha aiutato, ma la sensazione di trovarsi in un luogo di speranza è molto forte: la gioia è presente sugli sguardi di tutti i medici. Questo momento rappresenta per loro l'inizio di un nuovo stile di vita, seppur la professione non sia cambiata.

LA SODDISFAZIONE

«Bella giornata per tutti - afferma entusiasta il direttore sanitario Michele Chittaro, appena aperti i cancelli dell'ospedale -, per chi lavora e ha lavorato per questo risultato». «Oggi - fa eco la dirigente direzione medica di presidio, Eva Fiappo - stiamo vivendo una grande soddisfazione. Questa è solo la "fase I.I.", continuerà il trasferimento dei pazienti, ma non posso nascondere la contentezza di essere finalmente in questo luogo operativi».

LE TAPPE

Sabato, come previsto, la Medicina 1 è stata trasferita, mentre oggi toccherà alla Medicina 2, in totale quindi da lunedì ci saranno 108 ospiti. Le due me-



Aprire il nuovo ospedale «Finalmente a casa»

► I primi pazienti trasferiti nelle nuove stanze, segnano l'avvio operativo del Santa Maria degli Angeli in vial Rotto: «È un grande salto di qualità»

diche sono disposte al quarto piano, suddivise in tre denti. Ogni zona ha un colore diverso, per essere facilmente individuabile dai visitatori. I colori sono giallo, per la Medicina 1, blu, per la Medicina 2 e infine il rosso, chiamato semplicemente Medicina, che accoglierà pazienti di entrambe.

“PADRONE DI CASA”

Velocemente, tramite un ascensore molto capiente, si

SI È INIZIATO DALLA MEDICINA, IL PRIMARIO TONIZZO: «MIGLIORATO IL SERVIZIO E QUI SI LAVORA CON PIÙ ALLEGRIA»



raggiunge il piano dedicato. Qui si aprono due corridoi, che conducono alle 40 stanze che compongono ogni dente. Sulla destra invece si trova un'altra area preposta a sala d'attesa. Proprio qui il «padrone di casa» il direttore del reparto Soc Medicina Interna, Maurizio Tonizzo, colui che ha accompagnato il primo paziente nel nuovo ospedale, sottolinea: «Grazie a questo luogo stiamo facendo un grande salto di qualità perché abbiamo migliorato il servizio per i pazienti: ora questi godono di un alloggio più umano». Il dottore non perde l'occasione per ribadire il grande cambiamento dato dal nuovo posto. «E poi qua si lavora con più allegria - dice -, questo migliora la qualità di vita, ci fa sentire tutti più felici, non sembra una caser-

Spazi luminosi e funzionali, ma resta il nodo personale

IN CORSIA

Tutto nuovo, tutto più funzionale. Questo è il mantra che guida queste prime fasi del Santa Maria degli Angeli. «Siamo operativi - afferma il direttore sanitario Michele Chittaro - stamattina (ieri per chi legge) abbiamo eseguito il trasferimento del primo padiglione, domenica si concluderà questa prima fase, pronti per poi accogliere anche le restanti parti». Il prossimo grande passaggio invece avverrà giovedì 12 dicembre, giorno in cui il pronto soccorso traslocherà, seguito dalla medicina d'urgenza e della radiologia d'urgenza. Al momento la situazione è questa: le due medicine sono collocate nella parte nuova al quarto piano dell'edificio. Queste, suddivise in tre aree da quaranta posti letto chiamate denti, potranno ospitare un massimo di

120 persone, contro le 100 precedenti. Ora però la capienza effettiva è ridotta a 108 poiché il personale non è sufficiente, anche se si confida di entrare a pieno regime nell'arco di qualche settimana poiché è prevista l'assunzione di nuove figure. In passato è già capitato che ci fossero più pazienti ricoverati dei posti disponibili, causando disagi e spostamenti tra reparti, con medici che dovevano recarsi in punti diversi della struttura per garantire il loro servizio.

IL FUTURO

Invece con l'aumento dell'offerta e la nuova disposizione degli spazi si pensa che questi siano solo problemi legati al passato. «Ora avremo più sicurezza - garantisce Silvia Grazioli direttrice di Medicina 2 -, ci sarà un monitoraggio maggiore. Con il sistema a tre denti eviteremo di peregrinare

da un padiglione all'altro». La questione capitale umano non passa sotto traccia, anzi, dal momento che il personale non è al completo e l'azienda sanitaria ne è consapevole, il dottor Chittaro ribadisce: «Le assunzioni ci saranno, specialmente di infermieri, tuttavia va sottolineato che attraverso la nuova struttura verranno utilizzate meglio le risorse sanitarie».

CAMBIO DI PASSO

Il cambio col passato è impor-

MICHELE CHITTARO (DIRETTORE SANITARIO) «CI SARANNO ASSUNZIONI E QUI VERRANNO UTILIZZATE MEGLIO LE RISORSE SANITARIE»



SORRIDENTE Ieri il Direttore Sanitario Michele Chittaro

tante: gli ambienti che accoglieranno i pazienti sono più comodi e confortevoli, sia per gli assistiti sia per i lavoratori. Costruite per essere ampie e dotate di tecnologie di ultima generazione, le stanze ospiteranno due persone, e non più tre come prima, e sopra ogni letto vi sarà un sollevatore meccanico a beneficio della sicurezza e del comfort dei pazienti e degli stessi infermieri, «che non si spaccheranno - parole del dottor Maurizio Tonizzo - la schiena». Anche i bagni sono aumentati di numero, ora sono uno per stanza e attrezzati. I corridoi colorati e gli schermi informativi posti all'ingresso dei reparti renderanno più semplice l'orientamento nella struttura. Sono pronte anche delle nuove sale per le riunioni dei dipendenti, allestite con i più moderni dispositivi. «La formazione del personale è quasi stata completata - continua Gra-

zioli -. Manca ancora qualche passaggio ma ci siamo. Per esempio l'emoperca, nuovo distributore di sacche di sangue, che arriverà insieme al pronto soccorso, semplificherà molto il lavoro, tuttavia non avendolo ancora fisicamente non possiamo provarlo. Per il resto siamo pronti, dalle cose più semplici come saper utilizzare il nuovo impianto elettrico ai nuovi macchinari, tipo i sollevatori».

LA PROTESTA

Fuori dall'ospedale, nel frattempo, si è dato appuntamento al Comitato salute: «Oggi è avvenuta la vera inaugurazione non un anno fa. Da anni lottiamo affinché la sanità pubblica non venga svenduta. Ora festeggiamo questa giornata, ma saremo sempre vigili. Vogliamo ribadire un immenso ringraziamento ai lavoratori». (E.L.)

Rsa di Roveredo: «Spostati come pacchi»

► In tre giorni nove ospiti del centro anziani di via Carducci sono stati ricollocati in altre strutture tra Pordenone e Sacile

► Le famiglie sono sul piede di guerra e si stanno rivolgendo alla dirigenza sanitaria, preoccupazioni anche per i dipendenti



IL TRASLOCO I pazienti della Medicina sono i primi che hanno fatto l'ingresso nel nuovo ospedale di Pordenone ieri mattina, mentre fuori in presidio c'era il Comitato per la salute. I visitatori ieri colpiti dalla bellezza e luminosità della nuova struttura (Foto servizio Nuove Tecniche/Caruso)

ma. Guardate che panorama, la luce c'è». E mentre parlava indicava, ben visibile dalla sala di attesa grazie alle ampie vetrate, il magnifico sfondo delle montagne innevate, con il gruppo del Cavallo in gran splendore. Finestre che sono presenti in ogni stanza, e non solo in determinati punti. I medici auspicano che questo nuovo spazio, ben più accogliente del vecchio ospedale, divenga anche motivo di attrattività lavorativa, un incentivo che richiami dottori e infermieri a lavorare in questi spazi.

Enrico Loconsole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EVA FIAPPO
(DIREZIONE MEDICA):
«È LA "FASE 1.1",
MA NON POSSO
NASCONDERE
LA CONTENTEZZA»**

La protesta



L'AGITAZIONE

PORDENONE Già nove ospiti della Rsa di Roveredo in Piano sono stati trasferiti in altre strutture, in vista della chiusura del centro di via Carducci, fissata per il 31 dicembre. E i familiari sono infuriati, anche quelli di chi attualmente è ancora accolto nella sede, ma sa che nel giro di pochi giorni verrà a sua volta spostato. «I parenti sono non agguerriti, di più - spiega l'operatrice socio-sanitaria Stefania Tramontina -, tant'è che alcuni di loro hanno pensato di indirizzarsi direttamente alla dirigenza sanitaria». Sono giornate difficili per gli anziani, che «si sono visti saltare, ad esempio, le sedute di fisioterapia», come spiegano Tramontina e la dirigente Cisl Fp Fvg Aurora Pallaveshi. Questo perché anche per i professionisti che operano nella Rsa è tempo di trasferimenti, e una fisioterapista è già stata spostata a Sacile.

I "VIAGGI"

Da mercoledì a venerdì sono stati portati via tre ospiti al giorno. «Sono cominciati i "tour" - dichiara amareggiata l'oss Tramontina -, quasi come se i nostri pazienti fossero merce». Vengono trasportati in altre strutture come Casa Serena, a Pordenone, la Rsa di Sacile e il policlinico. I viaggi sono stati sospesi ieri e oggi, per il fine settimana, ma riprenderanno presto: «Stanno svuotando - è stata la percezione di Pallaveshi già giovedì - la struttura di fretta e furia». E, vista la chiusura imminente, nessun nuovo ospite viene accolto, come aveva confermato anche il sindaco di Roveredo Paolo Nadal. Il clima è molto teso: «Ci si vede la mattina - riporta Tramontina - e non si sa che situazione si trova la sera, cosa aspettarsi dalla giornata». «C'è molta preoccupazione da parte di tutti» conferma la sindacalista Cisl.

I LAVORATORI

Domani mattina, i dipendenti dovrebbero ricevere informazioni più precise e ufficiali da Kcs, cooperativa che gestisce il servizio. «Avranno le proposte di ricollocazione», anticipa Pallaveshi, che segue da vicino la vicenda e continuerà a confrontarsi con i lavoratori. Le prime ipotesi sono già trapelate nei giorni scorsi. La sindacalista ha parlato di «proposte veramente ridicole per le dipendenti del servizio di pulizie (una) e per quattro

oss in una struttura di Majano con orario ridotto. Con i costi aumentati della vita - ha evidenziato -, tra benzina e spese varie». Se dovessero essere confermate queste proposte, «il nostro orientamento - fa sapere la oss Tramontina - è quello di non accettarle». Un'idea largamente condivisa perché il rischio sarebbe quello di «lavorare per pagare il costo del carburante e trascorrere ogni giorno ore in auto». Un professionista si è già licenziato. Giovedì mattina si è tenuta l'assemblea tra i lavoratori della cooperativa Kcs Caregiver e i sindacati, dopo la quale Pallaveshi ha riportato che è stato dichiarato un esubero di personale, prevalentemente oss e servi-

**MOMENTI DIFFICILI
ANCHE PER LE PERSONE
ANCORA ACCOLTE
PER PROBLEMI
CON LE SEDUTE
DI FISIOTERAPIA**

**A INIZIO SETTIMANA
ARRIVERANNO
AI PROFESSIONISTI
LE PROPOSTE
DI RICOLLOCAZIONE
DA PARTE DI KCS**

zio di pulizie, oltre alla ricollocazione del coordinatore infermieristico, di infermieri, fisioterapisti e di una amministrativa. Nei prossimi giorni ci saranno ulteriori aggiornamenti sulle loro sorti. «Trovare un altro lavoro - osserva Tramontina - può essere anche relativamente semplice per figure come le nostre. Ma lasciare la Rsa di Roveredo è veramente difficile. Qui abbiamo trovato un ambiente straordinario e formato una bella equipe. Siamo un gruppo molto coeso e dobbiamo ringraziare anche il nostro coordinatore Vasile Cororian. Questa Rsa per me è e sarà per sempre un posto sacro».

LA RIFLESSIONE

La struttura della Rsa di Roveredo dovrebbe trasformarsi, in futuro, in un centro per i disturbi del comportamento alimentare, che sarà organizzato in modalità h24, come annunciato dal direttore generale dell'Asfo Giuseppe Tonutti durante la recente Conferenza dei sindaci, a Pordenone. «Non c'è stata neanche una proposta - rileva chi attualmente lavora nella Rsa, come Tramontina - di dirottarsi nel futuro centro, dove ci sarà senz'altro bisogno del lavoro di tanti sanitari». E in più, «con l'arrivo di un servizio senz'altro fondamentale, se ne perde uno altrettanto necessario, visto anche il costante invecchiamento della popolazione».

Chiara Muzzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASFERIMENTI Ambulanza in movimento per il trasporto degli anziani

Asufc, due nuovi progetti per fragilità e inclusione

L'IMPEGNO

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale rafforza il proprio impegno verso i pazienti più fragili attraverso l'avvio di due importanti progetti innovativi: un percorso dedicato a facilitare l'accesso alle procedure sanitarie per persone con disturbi del neurosviluppo e un programma psicoeducativo rivolto ai pazienti affetti da diabete di tipo 1 e accesso alle cure per persone con disturbi del neurosviluppo.

L'AZIONE

Asufc, tramite la Direzione Medica Ospedaliera del Presidio Santa Maria della Misericordia, la Soc Disabilità e il Centro di Simulazione e Alta Formazione (Csaf), ha avviato un progetto di ricerca-azione finalizzato a migliorare l'adesione alle procedu-

re diagnostiche da parte di persone con disturbi del neurosviluppo. L'iniziativa punta a rafforzare la collaborazione tra operatori sanitari e professionisti dell'ambito psicoeducativo, favorendo pratiche comuni, ambienti più accoglienti e strategie comunicative efficaci. Attualmente sono coinvolte 33 persone e lo studio sperimentale in corso consentirà di definire protocolli operativi replicabili nei diversi servizi aziendali. Il progetto si basa sul lavoro congiunto del personale tecnico della Radiologia del Santa Maria della Misericordia e degli operatori della cooperativa Universiis formati in Analisi Comportamentale Applicata (Aba). Tra gli strumenti utilizzati: preparazione personalizzata, esposizione graduale, comunicazione semplificata ed esercitazioni in ambiente simulato presso il Csaf. «Si tratta di un

progetto ambizioso che vuole superare barriere ancora presenti nell'accesso alle cure - spiega il Simone Zorzi della Soc Disabilità -. Il primo monitoraggio mostra già un incremento delle competenze degli operatori e una maggiore adesione dell'80% delle persone coinvolte. La disabilità non deve mai essere un limite alla fruizione di trattamenti di alta qualità».

L'ALTRO FRONTE

**UNO FACILITA L'ACCESSO
ALLE PROCEDURE
PER DISTURBI
DEL NEUROSVILUPPO
L'ALTRO SOSTIENE
CHI HA IL DIABETE TIPO 1**



AL LAVORO Alcuni professionisti del progetto diabete

Parallelamente, il 20 novembre scorso ha preso avvio il progetto "Vivere con il Diabete di Tipo 1 - Percorso Psicoeducativo in 4 Incontri", nato dalla collaborazione tra la Clinica Psichiatrica e Dca e la Struttura di Diabetologia di Asufc, rivolto ai pazienti che convivono con una patologia che richiede equilibrio emotivo oltre che gestione clinica.

«La ricerca dimostra che il supporto psicologico migliora l'aderenza terapeutica e riduce il rischio di complicanze», commenta il dr. Andrea Da Porto, responsabile della SOSD Diabetologia. «Questo progetto, unico in regione, vuole offrire un modello di cura sempre più empatico e vicino alla persona». In Friuli-Venezia Giulia oltre 7.000 persone convivono con il diabete di tipo 1; fino al 40% può sperimentare ansia o depressione legate alla gestione quotidiana, con ricadute

sul controllo glicemico e sul rischio di complicanze. Il percorso - strutturato in 4 incontri settimanali da 2 ore - è guidato da psicologi esperti in psico-diabetologia e utilizza strumenti quali psicoeducazione interattiva, mindfulness, role-playing e momenti di condivisione.

«Offrire un sostegno psicologico qualificato significa fornire un'assistenza completa e integrata», sottolinea Sarah Perini, co-ideatrice del progetto insieme allo psicologo Dario Marin. Gli obiettivi principali sono maggiore consapevolezza emotiva, riduzione dello stress, potenziamento dell'autoefficacia e delle abilità relazionali. «Il diabete non è solo una questione di glicemia: è una sfida che coinvolge mente, emozioni e relazioni», aggiunge Marco Colizzi, direttore della Clinica Psichiatrica. (A.C.)

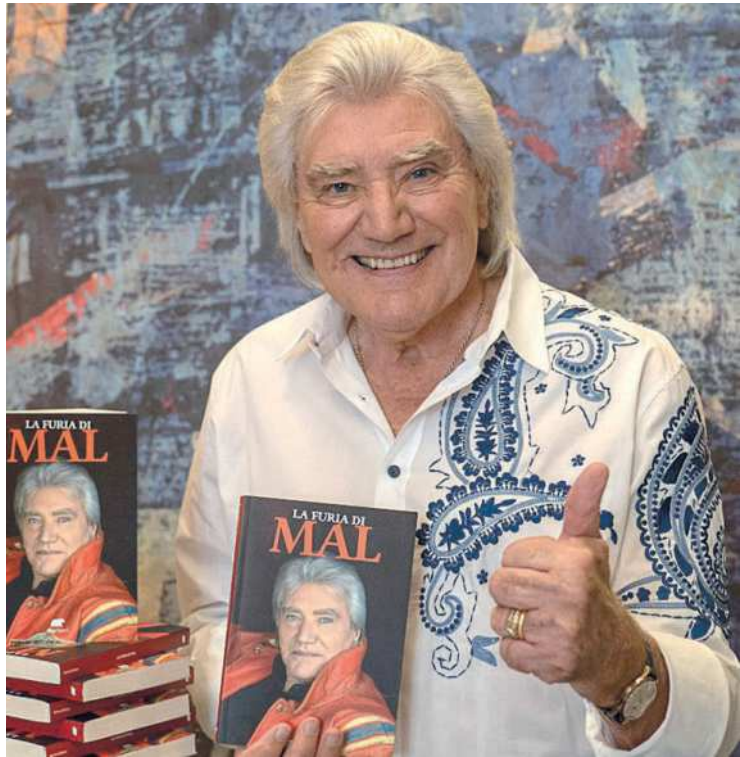
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE ACUFENE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'Acufene è un nemico che si può combattere

Grazie all'innovativa tecnologia Maico, il cantante Mal ha migliorato il suo Acufene



Tutti ascoltano le sue canzoni e lui si esibisce ancora dal vivo, nonostante il disturbo che lo affligge: l'ACUFENE. Parliamo del famoso cantante Mal. Se i fan possono ancora godere della sua memorabile voce, parte del merito va anche a Maico, che lo ha supportato nel migliorare notevolmente i suoi disturbi di acufene. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo che spesso avvertivo – ci confida il cantante - non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmene, perché stava diventando un grande fastidio, una presenza costante e invasiva.

La rivelazione nel silenzio del deserto
Il momento rivelatore è avvenuto durante una breve escursione, dove la guida ci ha spinto ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza profonda, dove io, invece del silenzio, percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile a un corso d'acqua. In quel momento, l'acufene si è manifestato con una forza che non potevo più ignorare.

Ho realizzato che il mio ascolto non poteva più essere intrappolato. Era arrivato il momento di chiedere un aiuto professionale, per la mia carriera e per il mio benessere.

La soluzione tecnologica Maico
La scelta è ricaduta su Maico. Mal sottolinea con entusiasmo i benefici degli ausili tecnologici di nuova generazione. "Maico ha migliorato non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche, che indosso con successo, giocano un ruolo cruciale nella gestione del disturbo, aiutandomi a metabolizzare il suono del mio acufene attraverso strategie di mascheramento e terapia del suono personalizzate. Ritrovare un equilibrio acustico ha significato ritrovare il piacere di stare sul palco senza la costante interferenza. Ecco perché consiglio a tutti coloro che soffrono di acufene o ipoacusia di rivolgersi a Maico: i loro 88 anni di esperienza sono la garanzia di una profonda competenza e di soluzioni all'avanguardia che possono davvero fare la differenza". La musica di Mal continua a risuonare grazie a questo fondamentale supporto.

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

SCONTO 30%
sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 12 dicembre

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA
Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

www.maicosordita.it

Emergenza del territorio

Alluvionati, 5 milioni dalla Regione

►Illustrate ieri le misure immediate per i 24 Comuni colpiti ►L'assessore Riccardi: «Serve tempestività o cala la fiducia»
Ristori per l'alloggio temporaneo, ripristino di case e auto Da domani online moduli e istruzioni per accedere ai fondi

L'INTERVENTO

A 15 giorni dall'alluvione che ha colpito i territori da Palmanova a Prepotto e fino a Romans d'Isonzo e Cormons, provocando due vittime per la frana da 13mila metri cubi di terra che ha travolto quattro abitazioni a Brazzano, la Regione ha deliberato 5 milioni per sostenere tre misure rapide a favore dei cittadini, «un anticipo rispetto ai successivi interventi che saranno definiti una volta completata la ricognizione complessiva dei danni», ha spiegato ieri l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, illustrando ieri a Palmanova ai primi cittadini di Romans d'Isonzo e Cormons, dove il maltempo ha colpito di più, le misure che interesseranno un'area di 24 Comuni. Alloggio temporaneo, ripristino degli immobili e riparazione delle auto sono le tre spese che saranno sostenute da contributo regionale.

L'ITER

Da domani - lunedì 1° dicembre - sul sito della Protezione civile Fvg saranno disponibili tutte le informazioni, il decreto e i relativi modelli da compilare per l'accesso ai contributi. Inoltre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (solo domani dalle 14-18), sarà attivo il numero 0432/926745 per ricevere ogni chiarimento. Lo stato di emergenza nelle zone colpite, dichiarato nelle ore immediatamente successive alle piogge straordinarie, è stato previsto fino al 16 maggio del 2026 e entro quella data coloro che riceveranno i contributi saranno tenuti a presentare al proprio Comune la documentazione giustificativa delle spese sostenute e pagate in forma tracciabile.

LA DECISIONE

«L'esperienza ci insegna che, dopo eventi di questa portata, è fondamentale garantire tempestività e concretezza - ha sostenuto l'assessore -: le persone devono avere un riconoscimento reale; altrimenti cala la fiducia e gestire le legittime aspettative, le preoccupazioni e le delusioni delle persone rischia di diventare un problema».

LE AREE

Tre, dunque, le misure economiche previste: per sostenere

un'autonoma sistemazione abitativa; per il ripristino degli immobili colpiti dalla calamità; per riparare danni subiti dalle autovetture. Da domani su queste prime tre misure la Regione, attraverso la Protezione civile, lavorerà insieme ai Comuni raccogliendo tutte le informazioni necessarie, per avviare da subito l'erogazione delle diverse forme di sostegno previste. La prima misura è diretta alle famiglie che hanno dovuto lasciare l'abitazione e hanno trovato una sistemazione in forma autonoma: contributo mensile che varia dai 400 ai 900 euro mensili, a seconda di componenti il nucleo familiare. La cifra aumenta di 200 euro mensili per ogni over 65 o per persone disabili o con invalidità superiore al 67 per cento. Il sostegno è garantito per tutta la durata dello sgombero fino a un massimo di 6 mesi. La seconda misura riguarda il ripristino delle abitazioni danneggiate. È destinata ai proprietari, ai titolari di diritti reali di godimento e agli amministratori condominiali degli edifici situati nei Comuni interessati. L'obiettivo è rendere nuovamente fruibili gli spazi essenziali delle abitazioni: cucina, soggiorno, camere da letto, bagno e locali tecnici indispensabili. A seconda dell'entità dei danni, l'importo del contributo varia: da 5mila a 15mila euro. Fino a 20mila euro, poi, per gli impianti tecnologici comuni, indispensabili al funzionamento dei condomini. Il 50 per cento degli importi previsti, è riconosciuta ai proprietari degli immobili concessi in locazione; analoga quota è riservata ai titolari di diritti reali di godimento che siano proprietari dei beni mobili danneggiati all'interno dell'abitazione. La terza misura è dedicata al ripristino delle auto danneggiate con un contributo che può arrivare fino a 10mila euro. L'area colpita dal maltempo del 16 e 17 novembre comprende i Comuni di Aiello, Bagnaria Arsa, Cervignano, Chiopris-Viscone, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna, Drenchia, Gonars, Manzano, Medea, Palmanova, Porpetto, Prepotto, Rivignano Teor, Romans d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano Udinese e Visco.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TAVOLO L'assessore Riccardi ieri a Palmanova ha illustrato i sostegni nell'incontro con i sindaci di Romans d'Isonzo e Cormons

Bilinguismo, proposta indennità per i carabinieri dei 32 Comuni di confine

LA PROPOSTA

L'Unione sindacale italiana Carabinieri Usic - Friuli Venezia Giulia ha incontrato l'assessore delle Autonomie Locali e alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, per presentare la proposta di riconoscimento di un'indennità di bilinguismo per il personale dell'Arma operante nelle zone tutelate dalla minoranza linguistica slovena. Il segretario generale di Usic, Antonio Sutto, e il segretario generale aggiunto, Vincenzo Cefalù, hanno chiesto l'introduzione di un'indennità economica parametrata ai livelli di certificazione linguistica, analogamente

a quanto già avviene in realtà come la Provincia Autonoma di Bolzano e la Valle d'Aosta. Una richiesta che nasce dalla necessità di riconoscere il ruolo dei Carabinieri che operano nei 32 Comuni

tutelati dal Dpr 12 settembre 2007, n. 161, nei quali il bilinguismo italiano-sloveno è riconosciuto e promosso. A testimonianza dell'attenzione istituzionale verso il tema, all'incontro



era presente anche l'esperto di sicurezza Eugenio Mortillaro.

Si è parlato della valorizzazione delle competenze linguistiche nelle aree di confine, del rafforzamento della sicurezza e della mediazione sociale e dell'equità retributiva rispetto a quanto già riconosciuto in altre regioni a statuto speciale. L'Usic confida che la Giunta regionale e il Consiglio regionale possano valutare positivamente la proposta. «Questa proposta rappresenta un passo storico per il Friuli Venezia Giulia - ha detto Sutto -. I nostri carabinieri che operano nei 32 Comuni tutelati svolgono quotidianamente un servizio fondamentale, dove la conoscenza della lingua slovena è una necessità operativa. È doveroso che questa competenza venga riconosciuta e valorizzata». «Non si tratta solo di un riconoscimento economico - ha aggiunto Cefalù -, ma di un segnale di attenzione verso i Carabinieri che ogni giorno operano nei territori bilingui, affrontando sfide complesse e garantendo sicurezza e coesione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AFFINITÀ DI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajinu in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič

3.7.2025 › 12.10.2025 Magazzino delle idee Trieste



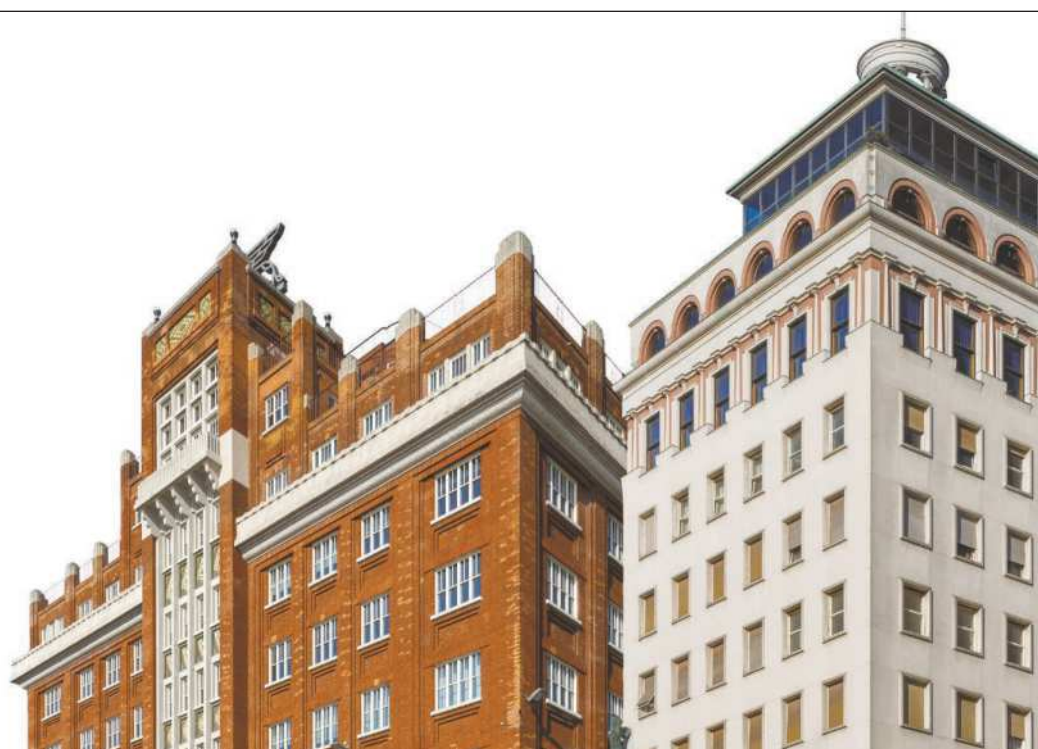
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Magazzino
delle idee

GO! 2025
& FRIENDS

magazzinodelleidee.it





Roma, 4 dicembre 2025 ore 11:30

Università degli Studi di Roma La Sapienza | Facoltà di Economia
Aula Tarantelli, Via del Castro Laurenziano 9, Roma

L'Europa e il lavoro che verrà

L'Europa sta attraversando una fase di profondo cambiamento che coinvolge in primo piano le nuove generazioni: l'impatto dell'intelligenza artificiale, la competizione globale, le disuguaglianze e le difficoltà di accesso al lavoro qualificato. Il convegno nasce per riflettere sul ruolo dei giovani e sulle riforme necessarie a rafforzare istruzione, formazione e impresa, valorizzando il capitale umano come motore di crescita e coesione. Solo investendo in competenze, ricerca e innovazione l'Europa potrà offrire ai giovani vere opportunità e un futuro sostenibile.

Ore 12:00
Saluti
Antonella Polimeni Magnifica Rettrice, Sapienza Università di Roma
Giovanni Di Bartolomeo Preside Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma

Ore 12:10
Introduzione
Michel Martone Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Ore 12:15
Innovazione e competenze per la crescita: il capitale umano come motore dell'economia
Daniela Caputo Sales, Marketing and Innovation Director, ManpowerGroup Italia
Franco Dalla Sega Presidente, Bancomat S.p.A.
Simona Finazzo Chief Public Affairs Officer, Edenred Italia
Michel Martone Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Moderano **Costanza Calabrese** Giornalista
Roberto Napoletano Direttore Il Messaggero
Christian Martino Caporedattore Il Messaggero

Ore 12:50
Finanza, impresa e nuove opportunità: investire nei giovani per costruire il futuro
Maria Anghileri Presidente, Giovani Imprenditori Confindustria
Roberto La Motta Responsabile Selezione, Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Giuliano Noci Professore ordinario di Strategia & Marketing e Prorettore, Politecnico di Milano

Ore 13:20
Intervista
Gabriele Fava Presidente, INPS

Ore 13:30
Intervento istituzionale
Giuseppe Valditara Ministro dell'Istruzione e del Merito

Ore 13:40
Chiusura istituzionale
Tommaso Foti Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e per il PNRR

Si ringrazia

Anche in streaming su [ilmessaggero.it](#) | [ilgazzettino.it](#) | [ilmattino.it](#) | [corriereadriatico.it](#) | [quotidianodipuglia.it](#) [moltoeconomia.it](#)

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 342 3814213

Nelle tasche dei cittadini

I CONTI

Da domani comincerà ad arrivare la tredicesima sui conti correnti di pensionati e dipendenti pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia: complessivamente, le risorse a disposizione saranno poco più di un miliardo e l'impegno economico complessivo dei datori di lavoro arriverà a 1,4 miliardi, con un introito per il fisco pari a 345 milioni. Sono i calcoli che la Cgia di Mestre ha diffuso ieri, ricordando che in regione saranno 795mila i soggetti che beneficeranno della tredicesima, dei quali 365mila pensionati e 438mila lavoratori tra pubblico e privato.

LA MAPPA

La provincia con il più alto numero di beneficiari è quella di Udine: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate alla tredicesima saranno poco più di 346mila. Seguono Pordenone con quasi 202.500 percettori, Trieste con poco meno di 155mila beneficiari e Gorizia con poco più di 91.100 persone.

LE ENTRATE

Per circa 200mila lavoratori del settore privato, questa mensilità straordinaria del mese di dicembre si aggiunge

RECORD DI BENEFICIARI
IN PROVINCIA DI UDINE
SEGUE PORDENONE
CON I BONUS ATTESI
LA MENSILITÀ EXTRA
MUOVE I TERRITORI

Tredicesima in arrivo
per 800mila friulani:
corrano i consumi

►La Cgia stima oltre un miliardo di euro in arrivo tra pensionati e dipendenti ►Una boccata d'ossigeno che aiuterà bilanci familiari, fragilità e consumi

a quella percepita nel mese di luglio, la cosiddetta «quattordicesima». I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio-turismo e il comparto pulizia-multiservizi. La quattordicesima spetta anche ai pensionati che hanno compiuto 64 anni, viene pagata a luglio se vi sono alcune condizioni: tra queste, il reddito complessivo non deve superare due volte il trattamento minimo annuo che nel 2025 è pari a 15.688,40 euro. A dicembre 2025 in arrivo anche il «bonus mamme», che sarà erogato alle lavoratrici dipendenti o autonome con due o più figli a carico e con un reddito annuo inferiore ai

La tredicesima

Stima del numero di percettori in Friuli Venezia Giulia
(Valori assoluti in unità, anno 2024)

	Pensionati numero (A)	Dipendenti numero (B)	Totale percettori (A + B) Numero	Distribuzione
Pordenone	87.310	115.181	202.491	0,6 %
Udine	159.560	186.472	346.032	1,0 %
Trieste	68.369	86.619	154.988	0,4 %
Gorizia	41.237	49.900	91.137	0,3 %
Friuli Venezia Giulia	356.476	438.172	794.648	2,2 %
Totale	16.305.880	19.729.768	36.035.648	100,0 %

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

Withub

40mila euro. L'importo che sarà corrisposto una tantum è pari al 40% per ogni mese lavorato quest'anno e non potrà superare i 480 euro. Inoltre, è confermata l'erogazione a dicembre di un bonus di quasi 155 euro ai pensionati Inps over 64 con redditi molto bassi. Per beneficiare di tale contributo, gli aventi diritto devono percepire una pensione annua non superiore al trattamento minimo Inps, fissato a 7.844,20 euro.

LE SPESE

Ma come sarà spesa la tredicesima 2025 in Friuli Venezia Giulia? La Cgia ha calcolato stabile la spesa per i regali di Natale rispetto allo scorso anno, stimando quindi che in pacchi e pacchettini se ne andranno 250 milioni. Un im-

porto che rispetto a 10 anni fa è si è comunque ridotto di circa un terzo. Diversi i motivi all'origine di tale decremento. Innanzitutto, perché tantissime persone, approfittando del «Black Friday», anticipano alla fine di novembre l'acquisto dei doni da mettere sotto l'albero. In secondo luogo, perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato agli acquisti accessori e ciò ha comportato un calo della spesa per i doni di Natale. Resistono, comunque, le spese dedicate al settore alimentare e alle bevande alcoliche che, nella previsione della Cgia, dovrebbero confermare la tipologia di regalo natalizio più acquistato anche quest'anno. Seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento e le scarpe, i viaggi, i soggiorni nelle Spa e gli articoli per la cura della persona. Si confermano tra le preferenze anche i regali digitali che, potendo essere acquistati senza doversi recare presso i negozi fisici, subiranno un ulteriore aumento rispetto ai volumi registrati l'anno scorso. In crescita, soprattutto, gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per gli acquisti online. L'auspicio della Cgia è che, in ogni caso, almeno con il supporto della tredicesima «i consumi delle famiglie tornino a crescere», perché «ciò aiuterebbe anche i bilanci di tante attività artigiane e del piccolo commercio che, senza nuovi incassi, rischiano di chiudere l'anno in perdita. La progressiva scomparsa dei negozi di vicinato è infatti attribuibile anche al calo della spesa delle famiglie».

Antonella Lanfrit
© RIPRODUZIONE RISERVATA

25-26

The other side

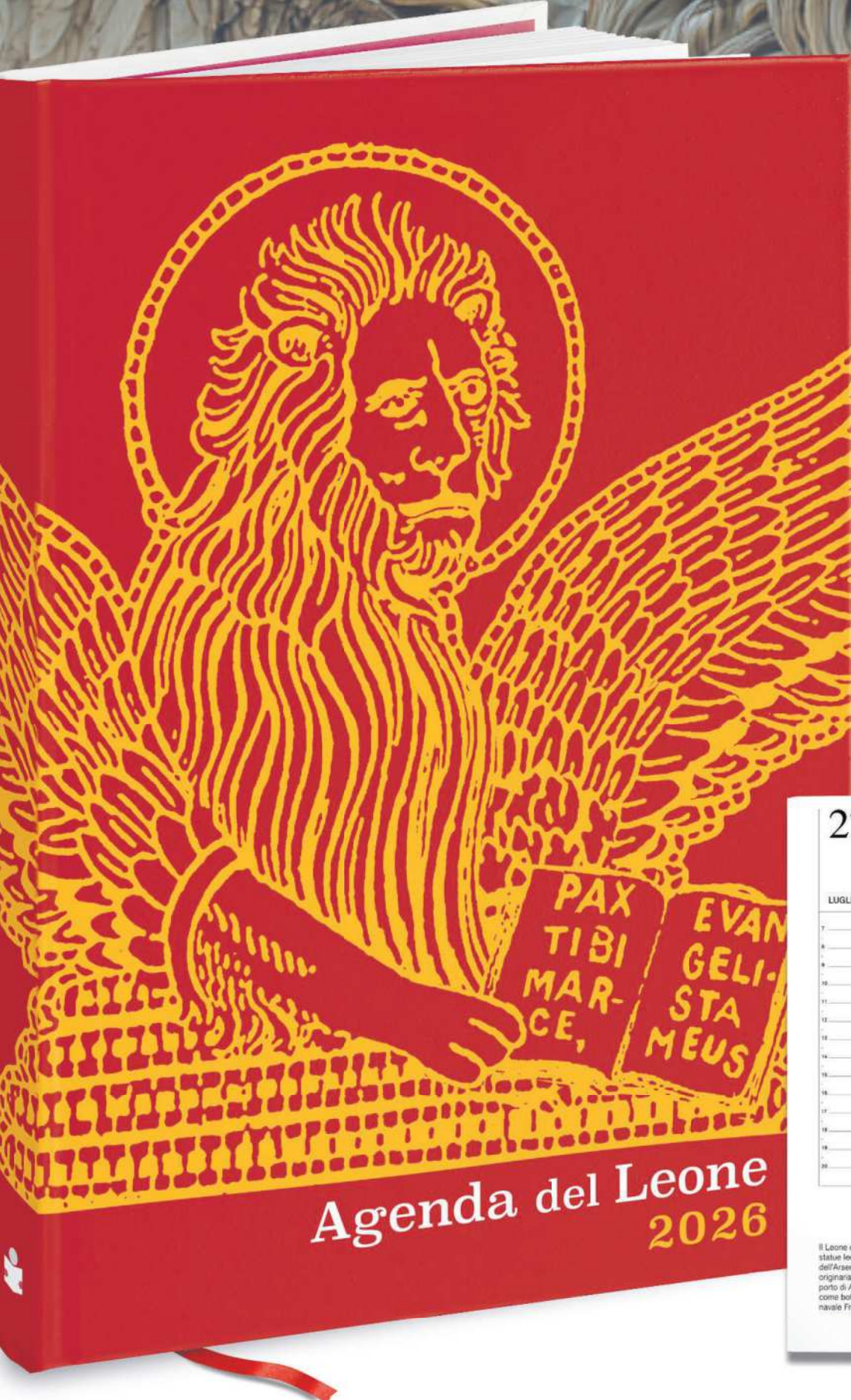
di Ariel Dorfman
con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti
e Nicola Ciaffoni
regia di Marcela Serli

2 dicembre | SACILE
3 dicembre | PRECENICCO

Prevendita online su
ertfvg.it

Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it





Agenda del Leone
2026

27
Lunedì
S. Bartolomeo

28
Martedì
S. Rocco

29
Mercoledì
S. Maria

30
Giovedì
S. Paolo

31
Venerdì
S. Spirito

1
Sabato
S. Andrea

LUGLIO 2026

AGOSTO 2026

Il Leone del Piave è una delle quattro statue leonine presenti all'esterno dell'Arsenale di Venezia. La statua originariamente si trovava al Piave, l'antico porto di Alessandria, ma fu portata a Venezia come bottino di guerra dal comandante navale Francesco Morosini nel 1687.



Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

PER UN 2026 DA LEONI C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.

IN EDICOLA

A soli €8,90 + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

IL GAZZETTINO

Vandalizzata la sede della Lega

► Incursione nella notte con scritte ingiuriose comparse

fuori dal quartier generale regionale di via Aquileia a Udine

► Cisint: «Attacco intollerante di qualche fascista rosso»

Dreosto, Laudicina e Agostinelli: «Non ci lasciamo intimidire»

IL CASO

UDINE Imbrattata la sede regionale della Lega di Udine. Una scritta ingiuriosa (poi rimossa) è comparsa fuori dal quartier generale di via Aquileia, nella notte fra venerdì e ieri: la scoperta è stata fatta ieri mattina. Unanime la condanna del gesto. L'europarlamentare Anna Maria Cisint parla del «solito attacco intollerante e antidemocratico da parte di qualche "fascista rosso" che odia il confronto civile» e, come lei, la capogruppo comunale del Carroccio Francesca Laudicina, la commissaria cittadina Giulia Agostinelli e il segretario regionale Marco Dreosto assicurano che, comunque, la Lega andrà avanti e non si lascerà intimidire.

I LEGHISTI

I leghisti fanno fronte compatto. «L'atto vandalico comparso sulla sede della Lega è l'ennesimo gesto vile compiuto da chi non ha il coraggio delle proprie idee. Offese e imbrattamenti non ci intimoriscono: confermano semmai che il nostro lavoro dà fastidio a qualcuno. Continueremo a impegnarci con serietà e trasparenza per Udine, mentre altri scelgono l'anonimato e l'inciviltà. La democrazia si difende con il confronto, non con la violenza seppur simbolica», dicono infatti Laudicina e Agostinelli. «La Lega va avanti ancora più forte», fa loro eco Dreosto: «Il raid vandalico contro la sede regionale della Lega è un atto vile e vergognoso. Chi imbratta i muri con insulti dimostra solo odio e un profondo disprezzo per la democrazia. Non ci faremo intimidire da codardi che agiscono nell'ombra. Un grazie ai nostri militanti e volontari, sempre presenti sul territorio, e alle forze dell'ordine per il loro lavoro. La Lega andrà avanti con ancora maggiore determinazione». «Se pensano di intimidirci, sbagliano - è il pensiero dell'europarlamentare e vicesegretaria regionale Cisint -: per noi è l'ennesima dimostrazione di quanto la Lega dia fastidio, perché difendiamo con coraggio

DE TONI: «È UN ATTACCO AL SISTEMA DEMOCRATICO»
FEDRIGA: «GESTO DI VIGLIACCHI»,
CONDANNA BIPARTISAN

e coerenza il nostro territorio e il nostro Paese, pretendendo più sicurezza e tutelando le nostre radici e i nostri valori in una società sempre più svenduta al pensiero unico e a una sinistra estrema filoislamista schierata dalla parte di chi vuole annullare la nostra identità e sovvertire le nostre istituzioni». «Non ci faremo mai intimidire da gesti simili», dicono anche i deputati Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzut, che ipotizzano che a compiere il vandalismo sia stato «qualche personaggio poco democratico che invece di confrontarsi con rispetto e in maniera civile ha pensato fosse più facile imbrattare il nostro logo scrivendo parole irripetibili».

«L'imbrattamento dei muri della sede della Lega a Udine indigna. È il gesto di vigliacchi che non accettano la libertà e il confronto democratico», dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, secondo cui «i segnali di imbarbarimento della dialettica non vanno sottovalutati e ogni acquiescenza è pericolosa. Estirpiamo subito la malapianta, prima che si diffonda, senza distinzione di appartenenza politica». A condannare «con fermezza l'episodio avvenuto nella notte ai danni della sede della Lega di Udine» è anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni: «Ogni gesto di vandalismo è un attacco al confronto democratico e al rispetto reciproco che deve guidare la nostra comunità. Indipendentemente dalle idee politiche, è doveroso rispettare i luoghi di confronto e le sedi dei partiti». Parole di condanna anche dal segretario cittadino del Pd Rudi Buset, che parla di «un gesto stupido e provocatorio che vorrebbe inquinare il dibattito politico. Chi l'ha compiuto non ha nulla a che fare con la pacifica comunità udinese, con le forze politiche che partecipano, discutono e soprattutto rispettano i valori della democrazia e della tolleranza. Diamo la nostra convinta solidarietà ai militanti della Lega e auspichiamo siano individuati i responsabili, che sono estranei alla cultura della sinistra in cui noi orgogliosamente ci riconosciamo». Condannano il gesto anche Rosaria Capozzi (M5S) e Massimo Moretuzzo (Patto). «Colpire la sede di un partito significa colpire un presidio di partecipazione e di libertà, valori che dovrebbero essere patrimonio comune, a prescindere dalle diverse appartenenze», dice Luca Onorio Vidoni, capogruppo di FdI in Consiglio comunale.

Camilla De Mori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCRITTE INGIURIOSE La pulizia delle scritte comparse fuori dalla sede della Lega in via Aquileia nel capoluogo friulano

Incontro scuola-Cimic divide la politica, Cuomo: «Ricostruzione fantasiosa»

SCUOLA

UDINE (cdm) Nei giorni scorsi Avs e Possibile hanno fatto nascere un caso sull'iniziativa in programma alla scuola media Ellero di Udine, dove, come risulta dalla circolare citata dal capogruppo di Avs e Possibile in consiglio comunale Andrea Di Lenardo e dalla consigliera regionale Serena Pellegrino, il 2 dicembre alcuni docenti dovrebbero essere «interessati quali partecipanti nella simulazione di interazione tra contesto scolastico e coloro che operano in difesa dei civili in teatro estero per condurre operazioni nel settore della cooperazione civile-militare a supporto dei contingenti della Nato». Nell'annunciare una doppia interrogazione (in Parlamento e in Regione), Di Lenardo e Pellegrino venerdì avevano espresso tutta la propria

«contrarietà a questa simulazione a supporto dei contingenti Nato, con tanto di automezzi militari all'interno del cortile della scuola. Ci opponiamo alla corsa al riarmo e alla militarizzazione della società e ora pure della scuola». Avevano anche stigmatizzato il fatto che il consiglio d'istituto non fosse stato informato. Di ieri la nota della dirigente del 5. comprensivo, Sara Cuomo, che, «per placare le recenti (e sterili) polemiche prive di ogni fondamento» si è sentita tenuta a

AVS E POSSIBILE HANNO ANNUNCIATO DUE INTERROGAZIONI
LA PRESIDE: «NESSUNO HA FATTO DIETROFRONT L'EVENTO SI FARÀ»

«smentire» «la fantasiosa ricostruzione fatta da un consigliere comunale di cui onestamente non ricordo il nome». La preside ha precisato che «non è mai stata in programma una esercitazione militar, men che meno "a supporto Nato"», ma «un momento conoscitivo nel corso del quale il corpo Cimic avrebbe mostrato allo staff di presidenza (pochi docenti) quale supporto fornisce in contesti di crisi a livello internazionale, con particolare attenzione ai fragili. Le risultanze di questo importante momento sarebbero state portate nelle varie ed eventuali, se del caso e dopo attenta prima valutazione» «al consiglio di istituto ed al collegio dei docenti in un momento successivo». Cuomo ha ricordato che non è la prima volta che «vediamo forze militari entrare a scuola. Vogliamo passare da "Viva gli Alpini!" ad "Abbasso gli Alpini?" E

nel caso di alluvioni e terremoti, "Who are you gonna call? Ghostbusters?"». Cuomo ha poi precisato che «nessuno ha fatto dietrofront: a meno di un correttivo emanato direttamente dal Cimic, che si potrà riservare, alla luce delle polemiche, di cambiare location o apportare modifiche da loro decise, il mio staff li riceverà». Di Lenardo e Pellegrino avevano citato le segnalazioni di alcuni insegnanti. Ma Cuomo tiene a precisare che «nessuno, a parte un unico docente che mi ha fatto una più che legittima e corretta richiesta di chiarimento, prontamente accordato come sempre, ha palesato alla sottoscritta o a miei rappresentanti nel plesso alcun disagio in merito. Solo un genitore, nel corso di una telefonata, mi ha richiesto di annullare l'incontro». Critica verso Di Lenardo anche la consigliera del Misto Antonella Eloisa Gatta, che parla di un'interpretazione «assolutamente pretestuosa» della circolare. Per Ester Soramel (FdI) «con l'accusa alla dirigente della Ellero di "militarizzare" la scuola Di Lenardo e Pellegrino sono scaduti nel grottesco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Braidotti (Pd): «Gestione della sanità senza trasparenza»

POLITICA

UDINE Il Pd tuona ancora contro la procedura avviata di modifica dell'atto aziendale di AsuFc, che ha già procurato una ridda di proteste da parte dei sindacati dei medici.

«Il cambiamento dell'atto aziendale di AsuFc, confermato sulla stampa senza un reale confronto con gli amministratori locali e gli operatori, è solo l'ultimo episodio di una gestione della sanità priva di trasparenza e lontana dalle esigenze dei territori e dei cittadini. E nei rapporti con gli enti locali la concertazione continua ad essere usata come occasione di ricatto nei confronti delle amministrazioni comunali, da premiare o punire a

seconda della loro predisposizione verso la Giunta regionale», ha detto nella sua relazione il segretario della federazione del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti in occasione dell'assemblea provinciale del partito.

Nel suo intervento, dedicato a illustrare le tappe della Conferenza programmatica regionale Braidotti ha annunciato per il prossimo gennaio «un appuntamento dedicato alla manifattura stretta fra instabilità geopolitica, alla crisi della logistica e alle sue ricadute economiche». A rafforzare l'esigenza di «essere pronti indipendentemente da quando un presidente orfano del terzo mandato e in cerca di collocazione deciderà di portare al voto la Regione», il segretario dem ha ricordato che «il 2026 e

il 2027 saranno anni elettorali fondamentali con le elezioni amministrative in oltre 40 Comuni anche importanti e con gli altri appuntamenti nazionali e provinciali».

Braidotti ha poi preso atto che «è in crisi il Friuli come isola felice in cui è scontata la sicurezza vissuta e percepita», e ha parlato del cambiamento climatico su cui «la tragedia di Brazzano ha

IL SEGRETARIO ALL'ASSEMBLEA: «IL CAMBIAMENTO DELL'ATTO AZIENDALE DI ASUFC SENZA CONFRONTO CON I MEDICI»



CONSENSO L'assemblea provinciale del partito

momentaneamente riaccessi i riflettori», rilevando come in questi anni la Regione abbia affrontato il fenomeno «senza prendere alcuna decisione, ad esempio, sull'imprescindibile tema del Tagliamento».

Riguardo le infrastrutture, il segretario ha denunciato che «in otto anni di governo non è calato di un minuto il tempo necessario a muoversi verso ovest» e dunque «siamo ancora una regione isolata». Complessa anche la situazione del patrimonio immobiliare friulano, «ogni giorno di più un asset rigido sotto la pressione di diversi fenomeni», tra cui «mancanza di manutenzione, affittico mercato degli affitti, declino demografico che erode il valore patrimoniale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cane morde un cliente nella pizzeria Padrone nei guai

►La Polizia locale ha denunciato l'uomo all'autorità giudiziaria

INTERVENTI

UDINE La Polizia locale ha individuato e denunciato l'uomo ritenuto responsabile dell'aggressione a un cliente da parte del proprio cane, avvenuta all'interno di una pizzeria del centro storico di Udine, circa quindici giorni fa. L'episodio, inizialmente avvolto dall'incertezza, si era complicato ulteriormente quando il proprietario dell'animale aveva lasciato il locale subito dopo l'incidente. Secondo la ricostruzione della vittima, che ha riportato una ferita alla coscia, il cane avrebbe morso entrambi si trovavano all'interno del locale. Nei momenti concitati successivi all'accaduto, con i gestori impegnati a prestare i primi soccorsi, il padrone si è allontanato senza lasciare generalità o recapiti, rendendo difficoltosa l'identificazione. Il cliente ferito si è recato al pronto soccorso per le cure necessarie e successivamente ha sporto querela presso il comando della Polizia locale, configurando il reato di lesioni personali colpose. Le indagini, affidate

te agli agenti della Sezione di Polizia ambientale, sono risultate inizialmente complesse a causa della scarsità di elementi. L'unico indizio utile era il nome del cane, ricordato da alcuni testimoni. Grazie a un lavoro di verifica incrociata con l'anagrafe canina e a un'attenta raccolta di informazioni, gli operatori sono riusciti dapprima a risalire alla proprietaria dell'animale e successivamente a identificare l'uomo che lo aveva in custodia. La procedura si è conclusa con il riconoscimento fotografico da parte della vittima, che ha confermato senza esitazioni l'identità del soggetto denunciato.

ARRESTI

Nel frattempo, un'altra operazione ha portato all'arresto di quattro cittadini georgiani, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, accusati di aver messo a segno diversi furti nelle zone di Udine Est, Udine Ovest e nel centro cittadino. I Carabinieri li hanno intercettati durante dei controlli. La banda applicava un sottile strato di silicone tra la porta e lo stipite, verificando dopo alcuni giorni se fosse ri-



POLIZIA LOCALE Ha denunciato all'autorità giudiziaria un uomo

masto intatto. In tal caso, certi dell'assenza dei proprietari, procedevano con l'effrazione. Al momento dell'arresto, i quattro sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso e di numerosi oggetti rubati, sequestrati. Proseguono inoltre le indagini legate al ritrovamento di una Fiat Punto rubata nei giorni scorsi a Pesian di Prato e rinvenuta a Campoformido. I Carabinieri del Norm di Udine l'hanno individuata durante controlli notturni: l'auto, oggetto di denuncia, era stata abbandonata dopo essere stata utilizzata per una serie di furti. Gli

investigatori stanno ora ricostruendo i movimenti della vettura attraverso immagini di videosorveglianza e testimonianze, per identificare gli autori del furto e degli altri colpi collegati. Infine, nella notte tra il 26 e il 27 novembre, ignoti si sono introdotti negli uffici della Samu Srl a Lauzacco e hanno rubato tablet, computer fissi e portatili, oltre ad altra attrezzatura tecnologica utilizzata dall'amministrazione, per un valore complessivo di circa 20 mila euro.

D.Z

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telethon per 26mila Roberti: «Grande festa di solidarietà»

►Ieri l'inaugurazione della staffetta per raccogliere fondi

LA FESTA

UDINE Ventiseimila podisti corrono per solidarietà. «Anche quest'anno Telethon è una grande festa di sport, di amicizia, ma soprattutto di solidarietà, è una manifestazione sempre più importante, sempre più partecipata, che non soltanto fa beneficenza e fa correre e camminare insieme tante persone che si sentono unite in questa missione di solidarietà, ma riesce anche a lanciare messaggi importanti, tra cui quello della sicurezza stradale». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, intervenendo a Udine all'apertura della Staffetta Telethon 24 x 1 ora che da 27 anni raccoglie fondi a favore della Fondazione Telethon per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Roberti, intervenendo tra gli altri assieme al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e alla presenza del testimonial 2025 Stefano Miolo, atleta paralimpico nel ciclismo e nel podismo, ha ricordato che proprio in materia di sicurezza stradale «anche quest'anno c'è un coinvolgimento dell'Acì Udine, con un progetto dedicato sulla sicurezza stradale che ha por-

tato a donare un gadget, un cuoricino luminoso, per i partecipanti che correranno nelle ore notturne, ricordando a tutti che i pedoni sono utenti della strada e devono rispettare il codice e rendersi visibile la notte». L'assessore ha corso con la maglia della squadra All Runners della Direzione regionale Autonomie locali. «È un'ulteriore occasione per fare squadra con i dipendenti della mia Direzione e fare una testimonianza di beneficenza», ha commentato Roberti. La squadra della Regione è una delle 1.060 (il precedente record era di 870 team al via nel 2024), pari a oltre 26mila partecipanti, sommando anche bambini e ragazzi della 19a Staffetta Giovani. In Friuli Venezia Giulia, in questi anni, Fondazione Telethon ha finanziato 93 progetti, per un totale di circa 17,2 milioni di euro. Sul fronte dei numeri, il gruppo più consistente si conferma quello della Carnia per Telethon: le numerose anime che si raccoglieranno sotto il tendone dedicato hanno permesso di schierare ben 49 formazioni. Costante anche l'impegno dell'Afdi con ben 41 squadre, mentre la Fidas Isonza ne schiera ben 17. Nutrita, come da tradizione, la partecipazione universitaria, con 31 formazioni dell'Ateneo di Udine e 14 da Trieste, e quella del personale delle Aziende sanitarie di tutta la regione. Non mancheranno, poi, i campioni dello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Master di 1° Livello

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti visive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina. E' possibile partecipare al Master in qualità di uditor, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: **Ufficio Futuro Studente Master**
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it

Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it



La sedicesima edizione della rassegna di Off Label progettata e promossa dalla Compagnia Arearea si snoderà aprendo diverse prospettive fino al 29 aprile del prossimo anno per la Giornata internazionale delle arti coreutiche

Ventisette eventi in nome della danza

LA RASSEGNA

La sedicesima edizione della rassegna di Off Label, progettata e promossa dalla Compagnia Arearea, propone al pubblico friulano 27 sguardi e prospettive sulla danza che, avviati a ottobre, si snodano fino alla celebrazione della Giornata internazionale della danza, il 29 aprile del prossimo anno. Complessivamente 27 appuntamenti legati da un unico tema conduttore: la relazione. Off Label articola la sua programmazione in tre spazi: Lo Studio, la Galleria Tina Modotti a Udine e il Teatro Immersivo Paolo Maurensig a Feletto Umberto. Ogni luogo possiede una propria peculiarità e ogni danza si cala al suo interno. Lo Studio ospita gli esiti della 7ª edizione del Corso di Alta Formazione, a cura dei coreografi e dei pedagoghi ospiti. Nella Galleria Tina Modotti, da gennaio a giugno del prossimo anno, i Dance Machine diventano luoghi di stravaganti improvvisazioni a tema che fondono musica, danza e installazioni artistiche. Infine, il Teatro Paolo Maurensig, in sinergia con la Fondazione Luigi Bon, permette di assistere a creazioni e sperimentazioni coreografiche di compagnie di rilievo nazionale e internazionale, di osservare da vicino la crescita di giovani coreografi e di entrare nel vivo delle progettualità triennali che la Compagnia ha intessuto con importanti personalità del panorama nazionale. Una carrellata variegata che permette di

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO LEGATI DA UN UNICO TEMA CONDUTTORE: LA RELAZIONE

LA FILOSOFIA

“La danza è la madre di tutte le arti”: è la frase più famosa che emerge dai libri, dagli studi, dalle intuizioni del grande Curt Sachs, uno dei fondatori dell’etnomusicologia. Ma suggestioni archetipali in questo senso vengono anche da quella bellissima disciplina che è l’antropologia culturale. Memorabile “Il crudo e il cotto” del longevo e grandissimo ricercatore Claude Lévi-Strauss, libro strutturato come una sonata dove i capitoli sono “preludio”, “Primo tempo, esposizione del primo tema”, “Primo tempo, esposizione del secondo tema” e così via fino alla “stretta finale” o “coda”. In questo autore come nel primo – sembra un paradosso perché non sono stati studiosi della danza – la danza, il ballo tribale, la danza volta al raggiungimento della “trance” o dell’“estasi” (si veda il geniale “Musica e Trance” di Gilbert Rouget, da non molto riedito) sono IL cen-

osservare la danza nei suoi molteplici aspetti: formazione, sperimentazione, innovazione e autorialità. In questo composizione, la «relazione», spiegano dalla Compagnia, è la parola che soggiace ai lavori di comunità inseriti in Arearea Dance Library, parte di Progetto Europa 27, finanziato dal Pr Fesr 2021–2027.

IL COMMENTO

«Una forma di relazione è la condivisione del lavoro dei maestri ospiti che, con il Corso di Alta Formazione 7, dialogano con il pubblico in sala». Tutte le proposte del Teatro Maurensig mettono in relazione Arearea con importanti partner nazionali che condividono una visione comune della dan-

za e del corpo. Off Label ospiterà, dunque, le visioni di Alessio Maria Romano, coreografo associato per tre anni con Arearea e le proposte coreografiche di Zerogrammi, Naturalis Labor, Borderlinedanza, Mandala Dance Company e Balletto Teatro di Torino, e una nuova coproduzione fra Arearea e Teatri Stabil Furlan, dedicata ai più

piccoli. Una sezione della programmazione di Off Label è dedicata interamente ad Alta Formazione, percorso professionalizzante di danza organizzato dalla Compagnia Arearea e giunto quest’anno alla sua 7ª edizione, sostenuto dalla Fondazione Friuli. Ogni settimana di formazione si conclude con un incontro ravvicinato con co-

reografi e pedagoghi, ospiti permettendo. Una doppia occasione di avvicinamento alla danza contemporanea. La formazione si caratterizza come un percorso intensivo dedicato rivolto ai giovani talenti tra i 18 e i 30 anni. Avviato a ottobre, si concluderà ad aprile. Ognuna delle sette settimane prevede classi mattutine di tecnica, a cura di Arearea; i pomeriggi dedicati alla ricerca di movimento, guidati da coreografi e coreografe ospiti; ogni venerdì sono previste visite culturali e il sabato sera sono programmate le prove aperte al pubblico. Allievi e aspiranti professionisti maturano così in questo contesto le prime esperienze di palco e il pubblico può comprendere da vicino il processo di creazione dell’artista, che in modalità libera e diversa, alterna sequenze a discorsi sulla propria danza.

EVENTI

Al Teatro Maurensig, tra i prossimi appuntamenti, venerdì 12 dicembre alle 19.30, «CoreOmedia»: la compagnia lombarda Aiep propone inedite coreografie site specific, inserite in un contesto spazio temporale che colloca i danzatori e il pubblico “in soglia”; alle 20.30 la veneta Compagnia Naturalis Labor sarà in scena con «Pezzi Fragili», un teatro-danza espressivo e d’impatto che racconta una storia d’amore e di umanità; alle 21, «Un colpo di blu» con la Compagnia Arearea e la Compagnia degli Istanti

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI SNODERÀ IN 3 SPAZI LO STUDIO, LA GALLERIA TINA MODOTTI A UDINE E IL TEATRO IMMERIVO PAOLO MAURENSIG A FELETTO

te assistere a ciò nel paese di Salvatore Viganò (1769-1821) che esportò la danza d’arte e strutturata in tutta Europa. La drammatica emigrazione non solo di giovani “cervelli” ma anche di giovani artisti verso paesi più attenti alle arti performative può essere ridotta anche con la tenacia di progetti come questi che creano intorno al nucleo centrale della danza professionale attività concrete per il settore amatoriale che, come ci ha riferito Andrea Rizzo, dello staff, è in ricrescita dopo il periodo della pandemia, in modo consistente. Fra le iniziative più sorprendenti senz’altro la collaborazione con l’associazione “Faretrà” che opera specificatamente in area clinica con riferimento alla patologia del “Parkinson”, ahinoi, in preoccupante aumento. Educazione sociale attraverso il corpo, là dove il “Logos” non può ingannare. Il corpo, nel bene e nel male è sempre sincero. Ascoltiamolo. Usiamolo. Godiamone.

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INIZIATIVA

La sedicesima edizione della rassegna di Off Label, progettata e promossa dalla Compagnia Arearea

La
relazione
al centro
degli
eventi
proposti



LA GIORNATA

Eventi fino alla Giornata internazionale della danza



Per il noto studioso Curt Sachs è questa la madre di tutte le arti

tro dei linguaggi rituali dove addirittura è, arcaicamente, il danzatore che indica il ritmo al musicista e genera le percussioni con i “tamburi di terra”, tronchi scavati e il proprio corpo stesso.

UN VALORE SOCIALE INESTIMABILE PER L'INIZIATIVA CHE APRE LA PRATICA AD AMATORI DI TUTTE LE ETÀ

Appare evidente che i nostri antenati, più si va indietro nel tempo, e meglio conoscevano il proprio corpo. Con buona pace dei salutisti estremi e di “Big Farm” che fa esperimenti di massa. Dunque la densa, straordinaria, quasi stordente iniziativa di cui si riportano dati ampi e approfonditi in questa pagina ha un valore sociale inestimabile aprendo, come fa da anni, la pratica della danza ad amatori di tutte le fasce d’età e sociali. La fondazione Friuli, seguendo la sua “mission” qui sostiene in particolare il settore dell’alta



APPUNTAMENTI Sono 27

formazione. Ed è un gran bene perché chi scrive, in qualità di membro del FUS (Fondo unico per lo spettacolo) nei secondi anni ‘90 – questo grande laboratorio di Arearea nasce nel 1993 – vide, con grande rammarico, la precipitazione di interesse delle istituzioni (il FUS all’epoca era in cardine della presidenza del Consiglio dei Ministri) per la danza. Non pochi teatri d’opera – ora “Fondazioni liriche” – chiusero le compagnie di danza interne, che con orchestra e coro, costituivano l’ente stesso. Fu drammaticamente stupefacen-

sport@gazzettino.it



LE PROSSIME SFIDE

Martedì la Juventus in Coppa. E lunedì 8 in casa con il Genoa

L'Udinese tornerà in campo martedì a Torino (ore 21) con la Juventus per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Prossimo turno di campionato lunedì 8 dicembre alle 18 al Bluenergy. La squadra di Runjaic affronterà il Genoa che ieri ha battuto il Verona. L'occasione per i bianconeri per consolidare la classifica.

BOMBER
Nella foto grande la rete di Davis su rigore che ha fissato il punteggio sullo 0-2 finale; a destra in basso l'esultanza di Zaniolo dopo la prima rete. Attaccanti bianconeri per la prima volta in gol insieme (LaPresse)



LA SFIDA

L'Udinese risponde subito presente in campo dopo la sconfitta interna contro il Bologna e si va a prendere una vittoria pesante in quel di Parma. Con un gol per tempo dei suoi attaccanti, per la prima volta in gol nella stessa partita, Runjaic raccoglie i frutti del suo lavoro, regala un sorriso ai tanti tifosi arrivati al Tardini e porta i friulani al nono posto. Scausato il Sassuolo fermato venerdì sera dal Como di Fabregas, e buon viatico in vista della Juventus in Coppa Italia (Vecchia Signora vittoriosa in casa contro il Cagliari in rimonta). E il sorriso del mister tedesco racconta più di tante parole di quanto servisse una vittoria, rotonda, importante, per spegnere anche qualche critica di troppo. Contro il Bologna Zaniolo e Davis erano stati sostituiti anche un po' in maniera punitiva al minuto 60, e a Parma hanno risposto allo stimolo di Runjaic da campioni. «Sono molto felice per loro - ha detto l'allenatore dell'Udinese in conferenza stampa -, per Zaniolo che sta lavorando durissimo, sono felice per lui. Era rinfrancato oggi, il gol lo ha reso felice, è sempre consapevole delle sue potenzialità».

Poi chiaramente ci sono i gol degli attaccanti, dieci sui quattordici complessivi segnati in campionato, ma anche la buonissima prova della difesa. Kabasele esaltato dal duello (vinto) con Mateo Pellegrino, reduce da una doppietta a Verona, Solet in versione fattore offensivo e un Bertola bravissimo nella fase difensiva ma anche in occasione dell'assist vin-

SUPER UDINESE «AVANTI COSÌ»

►A Parma un gol per tempo di Zaniolo e Davis per la prima volta in rete nella stessa partita. Runjaic (espulso nel finale) soddisfatto: «Contento per i miei attaccanti ma anche per non aver subito gol»

cente per il gol del vantaggio di Zaniolo.

PORTA INVOLATA

Per Runjaic la cosa più significativa è il non aver subito gol. «Sì, il clean sheet è sempre una buona cosa. Tutta la squadra ha fatto una buona prova. Bravo Kabasele contro Pellegrino, non gli ha consentito di fare il suo gioco. Abbiamo però concesso troppi calci

piazzati. Dal primo minuti siamo stati forti e intensi, c'è stato aiuto reciproco. E' ottimo vincere fuori senza concedere gol. Per noi oggi è stato importante. Nella ripresa eravamo pressati, non era facile tenere il possesso. Complimenti alla squadra, tre punti molto importanti. Mi scuso per il cartellino rosso».

SQUALIFICA

Proprio quei piazzati hanno fatto arrabbiare Kosta Runjaic, che è entrato in campo in occasione del fallo di mani fischiato ad Adam Buksa in uscita, che ha dato al Parma in pieno recupero una punizione sul quale essere pericolosi. Piccinini ha punito l'entrata in campo di Runjaic, non di certo le parole, mai scomposte da parte del tedesco. Per lui secondo rosso in carriera, e il pri-

mo ricevuto in Serie A. Non dà spiegazioni in conferenza stampa Kosta, ma dribbla così la questione. «Chiedete all'arbitro. Ha visto un fallo, io ero davanti all'azione e secondo me non c'era mani. Sapendo che il gioco può cambiare velocemente, quel calcio piazzato non ci voleva. Io ho fatto tre passi in campo e ho preso il rosso. E' il mio primo in serie A, il secondo in carriera. A volte non è

facile tenere il controllo, ma farò del mio meglio affinché non si ripeta». L'Udinese è stata benissimo in campo e chiaramente poco c'è da recriminare, anche se c'è chi punta il dito su un Atta scarico, ma è umano anche lui alla fine: «Alla tredicesima gara ci sta. Per me va bene, è chiaro che non può giocare sempre al top. Ha preso anche il giallo che forse lo ha condizionato un po'. Ma lui è



BASKET AI Apu punta su nuovi innesti

BASKET

È ufficiale da ieri l'ingaggio del playmaker americano Semaj Christon da parte dell'Old Wild West Udine. Il nativo di Cincinnati, classe 1992, 191 centimetri, ha iniziato la stagione in Israele e sarà pronto per la prossima partita di campionato del 7 dicembre contro la Guerri Napoli. «Aggiungiamo al nostro reparto esterni un giocatore di

Christon, il playmaker ingaggiato per far crescere l'Old Wild West

grande personalità ed esperienza - ha sottolineato il direttore sportivo Andrea Gracis -. Siamo convinti che possa essere un innesto importante per un'ulteriore crescita della squadra». «Semaj ha leadership e grande conoscenza del gioco, oltre che del campionato italiano - ha dichiarato invece l'allenatore Adriano Vertemati -. Pensiamo che le sue doti possano aiutare la squadra a essere migliore nel suo complesso, partendo dal buon livello di competitività fin qui dimostrato».

I MOVIMENTI

Anche le dirette rivali dell'O-

ww continuano in ogni caso a rinforzarsi. Dopo Riccardo Visconti la Dinamo Sassari ha firmato l'esterno americano Jacob Pullen, 36 anni compiuti tre settimane fa, giocatore prolifico che conosce ormai il campionato italiano come le proprie tasche e nella passata stagione ha contribuito alla salvezza di Napoli in A facendo registrare una media di 15.9 punti, 2.7 assist in 27.8 minuti di utilizzo a partita. «L'ho già allenato al Cedevita e lo conosco. Sono sicuro che potrà fare bene», ha commentato il tecnico Veljko Mrsic. Sta provando a rinforzarsi anche la Nutribullet Treviso, che già si era

assicurata Tony Perkins e ha adesso ingaggiato fino al termine della stagione il centro croato Leon Radosevic, classe 1990, 208 centimetri per 112 chilogrammi, già a Milano e Tortona, giocatore espertissimo e abituato ai palcoscenici dell'Eurolega.

LE INDISCREZIONI

Che la pallacanestro italiana non goda buona salute lo confermerebbe intanto una indiscrezione riportata dal sito specializzato Pianeta Basket, dove leggiamo che la Vanoli Cremona sarebbe pronta a cedere a fine stagione il titolo sportivo di serie A alla Virtus Roma. Lo sap-

piano quanto il presidente della Fip, Gianni Petrucci, tenga a riavere una formazione capitolina nel principale campionato - tanto più che la Virtus è interessata pure alla Nba Europe -, ma certe notizie destabilizzano l'ambiente cestistico, a stagione in corso. Non bastasse la situazione in quel di Trapani...

IL GIOIELLINO FERRARI

Nel frattempo continua a bruciare le tappe Francesco Ferrari, gioiellino della Gesteco Civile, che ha appena esordito a vent'anni con la nazionale maggiore nel match di qualificazione al Mondiale del 2027 contro



NEW ENTRY Semaj Christon, nuovo playmaker della Ow

l'Islanda. Il commissario tecnico dell'Italbasket, Luca Banchi, lo ha addirittura schierato nel quintetto di partenza. Per lui due punti, quattro rimbalzi, un assist e una stoppata in ben venti minuti d'impiego sul parquet di Tortona. Il ragazzo è ormai

PARMA **0**
UDINESE **2**

GOL: pt 11' Zaniolo, st 20' rig. Davis
PARMA (3-5-2): Corvi; Del Prato, Troilo, Valenti; Britschgi, Bernabé (34' st Benedyczak), Keita (1' st Estevez), Sorensen (dal 11' st Hernani), Valeri (dal 36' st Lovik); Cutrone (dal 1' st Ondrejka), Pellegrino. Allenatore: Cuesta.

UDINESE (3-5-2): Okoye; Bertola, Kabasele, Solet; Zanolì (37' st Ehizibue), Piotrowski (44' st Zarraga), Karlstrom, Atta (23' st Ekkelenkamp), Zemura; Zaniolo (37' st Bravo), Davis (23' st Buksa). Allenatore: Runjaic.

ARBITRO: Piccinini di Forlì

NOTE: Angoli: 9-4 per l'Udinese Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Atta, Keita per gioco falloso, Davis per comportamento non regolamentare, Espulsi: nel st al 19' Troilo per fallo da ultimo uomo con chiara occasione da rete, 48' Runjaic per proteste. Spettatori: 17.232.



sempre pericoloso per gli avversari». Nessuna indicazione a Malecky che lo sostituirà col Genoa, ci sarà tempo per parlarne ovviamente, e poi ora la testa va alla Juventus in Coppa Italia: «Mi spiace non esserci con il Genoa, ma lo devo accettare. Ho la massima fiducia nel mio vice anche per la preparazione in settimana».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket, Serie B

Bcc, atteso il debutto dell'esplosivo Fazzi contro il Monfalcone

BASKET B INTERREGIONALE

Non eravamo abituati in questi anni a vedere Pordenone così in difficoltà. Ma è proprio ciò che sta succedendo adesso: la squadra biancorossa ha vinto sin qui solo due partite su nove, è in striscia negativa da cinque giornate, l'ultimo urrà risale allo scorso 19 ottobre quando al palaCrisafulli travolse la Pizeta Express Carrè. Parliamo di una squadra che era stata costruita con l'obiettivo di ripetersi, dopo che nella passata stagione aveva addirittura disputato la finale per la promozione in B Nazionale, ma che evidentemente non sta rispondendo alle attese perché qualche giocatore non rende in campo come si sperava. Ecco perché la società è corsa ai ripari, ampliando innanzitutto le rotazioni dei lunghi acquisendo Mario Bevilacqua, ex Petrarca Padova (ha esordito domenica scorsa realizzando 9 punti) e in settimana ha annunciato l'ingaggio di Luca Fazzi, playmaker di 185 centimetri, classe 2002, partito dalle giovanili dell'Andrea Costa Imola, con la quale ha disputato poi anche cinque campionati da senior in B. Si tratta dunque della sua prima esperienza lontano dalla casa madre.

«ESPLOSIVO»

Coach Massimiliano Milli lo descrive come un giocatore «rapido ed esplosivo nell'uno contro uno, buon difensore, capace di gestire ritmi e situazioni». Fazzi si è già allenato con il gruppo e, salvo sorprese, verrà impiegato oggi a Monfalcone, dove però non sarà ancora disponibile il capitano Davide Bozzetto, che migliora un po' alla volta ma non ha superato i problemi fisici. Lo stesso Bevilacqua è in dubbio, dunque siamo alle solite: la fortuna è cieca, mentre la sfortuna ci vede benissimo e si accanisce su chi è già in difficoltà. Va detto che nella passata stagione, al contrario, gli infortuni in squadra erano

CAPITAN BOZZETTO ANCORA INFORTUNATO CON LA FALCONSTAR BISOGNA INVERTIRE LA TENDENZA NEGATIVA

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stati davvero piuttosto rari ed era stata anche questa una delle ragioni per cui la Bcc aveva mantenuto un'estrema continuità di rendimento mese dopo mese, senza mai accusare cedimenti.

L'IMPERATORE

Proprio Bozzetto lo scorso anno era mancato in qualche partita per infortunio, ma ci aveva pensato il solito Mandic a compensare, cosa che invece non gli riesce quest'anno, nonostante stia continuando a regalare ai tifosi biancorossi delle ottime prestazioni dal punto di vista sia dell'impegno che del rendimento: a 41 anni suonati l'imperatore ha una media a partita di 14,6 punti (nell'ultimo turno ne ha segnati 25), con il 76 per cento dalla lunetta, il 60,6 per cento da due e il 46,2 per cento da tre, cui si aggiungono 6,5 rimbalzi e 1,8 assist. Se la squadra non va, di sicuro non è colpa sua. Pordenone ha dunque un estremo bisogno di invertire ora la tendenza negativa, purtroppo però il parquet del polifunzionale di Monfalcone non ci sembra il luogo più adatto in cui farlo. Ci riferiamo anche ai precedenti tra le due formazioni, oltre alla diversa condizione: la Falconstar ha attualmente un record di sei successi e due sole sconfitte, fra le mura amiche ha vinto tre volte su tre e sempre in casa sua ha il miglior rendimento offensivo fra tutte e quindici le squadre del girone, grazie a una media di 85,3 punti a partita.

GLI AVVERSARI

Il roster è lungo e bene assortito, proprio come piace all'allenatore Andrea Beretta, i principali riferimenti offensivi sono l'ala forte slovena Tim Skerbec (15 punti/gara) e il centro Daniele D'Andrea (12,6), ma anche l'ex Giorgio Romanin ha una media punti in doppia cifra (10). Il talento nella compagine cantierina è comunque diffuso, menzione particolare per il playmaker Marco Bacchin, uno che la differenza può farla anche nelle giornate in cui non trova il feeling con il canestro. Oltre al derby regionale si giocano oggi altre due partite del decimo turno di serie B Interregionale, ossia Pizeta Express Carrè-Basket 2000 Reggio Emilia e Jadran Trieste-Pallacanestro Gardonese.

KARLSTROM LOTTATORE BERTOLA ALZA UN MURO



ESULTANZA I bianconeri corrono verso i tifosi friulani per festeggiare la vittoria

(LaPresse)

OKOYE

È stato scarsamente impegnato, ma ha dimostrato sicurezza nelle uscite alte pasticciando solamente nel finale su un traversone dalla sinistra in cui si è scontrato con Kabasele.

BERTOLA

Il migliore della difesa non solo per l'efficacia con cui ha chiuso ogni spazio, dimostrandosi sicuro anche nell'anticipo, ma anche per continuità di rendimento. Il gol dell'1-0 realizzato da Zaniolo, è scaturito da un suo perfetto lancio lungo.

KABASELE

Nel primo tempo ha commesso qualche fallo di troppo sia su Pellegrino, sia su Cutrone, ma entrambi hanno potuto assai poco contro di lui. Nella ripresa è stato tra i migliori.

SOLET

Tatticamente disciplinato come raramente si è verificato in questa prima parte di stagione. Solamente nel primo tempo non è stato preciso sull'avversario, ma per il resto ha retto bene, facendo valere la sua fisicità nei (rari) momenti di difficoltà. Nel secondo tempo è suo il lancio lungo per Davis in occasione del secondo gol.

ZANOLI

Più deciso, più presente rispetto alla gara contro il Bologna. Ha evidenziato anche grinta sbagliando pochissimi palloni anche senza fare nulla di trascendentale. Ha dimostrato che è in crescita, la risposta che si attendeva Runjaic.

6 EHIZIBUE

Entra nel finale quando Zanolì aveva esaurito il carburante ed ha dato man forte alla difesa che ha rintuzzato gli ultimi disperati tentativi del Parma di rientrare in gara.

7 PIOTROWSKI

Generoso, mai domo. Ha dato tutto, ha corso, ma rispetto a precedenti gare ha pure creato gioco.

ZARRAGA

Entra quando la gara è praticamente finita, ma in tempo per toccare quattro palloni che non ha sprecato.

KARLSTROM

Una prestazione autoritaria, ha recuperato numerosi palloni, lo si è visto anche in difesa ad aiutare il compagno in difficoltà. È stato un esempio anche per come ha lottato, da vero capitano.

ATTA

È andato controcorrente rispetto al rendimento palesato dai suoi compagni, si è visto poco, non ha ripetuto le ultime prestazioni e di lui ricordiamo l'ottimo servizio nel finale del primo tempo a Zemura, anticipato da Troglio al momento di concludere.

EKKELINKAMP

30' scarsi in cui ha dato man forte al centrocampo pur non facendo nulla di trascendentale.

ZEMURA

Non ha fatto rimpiangere l'infortunato Kamara. La sua esuberanza in fase di spinta ha creato qualche problema di troppo all'avversario, anche se quando si è

SV trattato di difendere non sempre è stato sicuro

ZANIOLO

Un gol molto bello per come ha aggirato il portiere su lancio di Bertola. Poi ha agito a intermittenza anche perché l'avversario gli ha concesso pochi spazi, ma quando ha avuto la palla al piede è sempre stato pericoloso. È al quarto centro in campionato: il numero 10 sta tornando a essere protagonista del nostro calcio.

BRAVO

Era uscito dai radar dato che la sua ultima esibizione risale al 20 settembre contro il Milan. Pochi minuti per partecipare alla festa bianconera.

DAVIS

Sino al gol si è visto poco, ma sul lancio lungo di Solet al 18' del secondo tempo è stato bravo ad anticipare Troglio, a difendere palla e poi ad aggirarlo costringendo il difensore del Parma a trattenerlo. Il rigore che ha trasformato di precisione ha di fatto chiuso il match.

BUKSA

Entra per Davis, lotta, fa valere la sua fisicità, la sua abilità nel difendere palla, Zaniolo gli offre anche l'assist per il 3-0, ma Corvi è stato bravo a sventare.

RUNJAIC

Al 93' si è fatto espellere per inutili proteste per una punizione a metà campo non concessa all'Udinese. Dovrà seguire dalla panchina la gara con il Genoa. Si è reso conto di aver sbagliato e si è scusato.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Under 20, Luca Iogna Prat una spada tinta di tricolore

SCHERMA

Luca Iogna Prat del Club Scherma Lame Friulane di San Daniele si conferma uno dei talenti più puri della spada italiana. Dopo aver ricevuto nella scorsa stagione la convocazione come riserva in patria ai Campionati Europei e ai Campionati Mondiali Under 17 e aver chiuso l'anno come numero uno del ranking Cadetti, il classe 2008, al primo anno nella categoria Giovani, ha vinto a Roma la prima prova nazionale Under 20, facendo un importante balzo avanti, dal sesto al terzo posto, nel ranking di categoria.

Partito come sesta testa di serie, l'allievo dei maestri Fabrizio e Flavio Floreani ha superato il girone senza perdere alcun assalto, guadagnandosi così il nono posto del seeding dell'eliminazione diretta a 152 atleti. Aver superato l'udinese Marongiu per 15-9, il sandanielese ha faticato più del previsto con il torinese Galluzzo, superato solamente per 15-14 dopo aver condotto a lungo con ampio margine. Sono arrivate poi vittorie più nette nei sedicesimi e negli ottavi. Il match che ha dato a Iogna Prat la certezza della medaglia è stato il quarto di finale contro Albert Kowalczyk, vinto dal friulano per 15-12. Combattu-

ta è stata anche la semifinale con il romano Cedrone, conclusasi 15-14, ma con Iogna Prat sempre avanti nel punteggio. Senza storia invece la finale, con il ferrarese Poli superato con un netto 15-10.

«Una gara tirata con grande maturità e vinta probabilmente senza tirare nemmeno la sua scherma migliore - commenta Fabrizio Floreani -. Luca è un perfezionista e sa di dover continuare a migliorare dal punto di vista tecnico e tattico per rimanere al vertice ed essere ancor più competitivo anche a livello assoluto».

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AEREO Francesco Ferrari, perla della Gesteco in Nazionale

promesso alla Virtus Bologna ed è difficile ignorare le voci che da almeno un mese lo danno in partenza addirittura a febbraio o marzo, cosa che crediamo il club gialloblù cercherà di evitare, per come si sta mettendo la stagione. Quanto agli azzurri,

saranno di nuovo impegnati oggi pomeriggio alle ore 17.30 a Klaipėda in Lituania.

SERIE A2

Se la serie A osserva la pausa per le nazionali, in serie A2 si giocano invece oggi cinque gare

della quindicesima di andata: si tratta di Crifo Wines Ruvo di Puglia-Givova Scafati, Victoria Libertas Pesaro-Reale Mutua Torino, Bi.Emme Service Libertas Livorno-Tezenis Verona, Liofilchem Roseto-Unieuro Forlì ed Estra Pistoia-Banca Sella Cento. Già ieri sono scese in campo Wegreenit Urania Milano e Ferraroni JuVi Cremona. Le rimanenti quattro partite, tra cui quella della Gesteco Civile a Rimini, sono state com'è noto rinviate a dicembre e verranno recuperate in ordine sparso (la gara delle Eagles ducali mercoledì 17).

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN VITO MUSICA
Penultimo appuntamento oggi, alle 17, all’Auditorium Comunale, con “Suonala ancora, sax!”, protagonisti Gaetano Di Bacco e l’Accademia d’archi Arrigoni

G

Domenica 30 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Nel corso del Gala internazionale per la Croce rossa al Teatro Giovanni da Udine, lunedì 8 dicembre All'étoile" verrà conferito il Premio Giuliana Penzi per la danza, rivolto alle eccellenze italiane nel mondo

Frola, stella mondiale

DANZA

Una parata di stelle dalle più rinomate compagnie internazionali è attesa al Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” per la 44ª edizione del Gala Internazionale di Danza per la Croce Rossa, organizzato dall’Adeb con la direzione artistica di Elisabetta Ceron. Lunedì 8 dicembre, alle 20.30, pagine del repertorio classico e creazioni contemporanee saranno interpretate da Friedemann Vogel (Stuttgart Ballet), Ivana Bueno (English National Ballet), Francesco Gabriele Frola (San Francisco Ballet), Maria Yakovleva e Louis Scrivener (Hungarian National Ballet), Giulia Tonelli (Ballett Zürich), Tars Vandebeek (Dresden Frankfurt Dance Company), Sidney Elizabeth Turtschi e Shori Yamamoto (Gauthier Theaterhaus Stuttgart), Katarina Zec e Hugh Lewis (Teatro Nazionale Serbo), Catarina De Menezes e Ionut Dinita (Teatro Nazionale Sloveno), Dance Company G.H. Theater Görlitz-Zittau e Académie Princesse Grace Monaco.

Nel corso della serata verrà conferito il Premio Giuliana Penzi per la danza a Francesco Gabriele Frola, talentuosissimo trentaduenne parmense fresco di nomina a Principal del San Francisco Ballet.

Gli inizi al National Ballet of Canada, dal 2018 all’English National Ballet fino alla carica di Lead Principal, e ora al San Francisco Ballet. Quanti sforzi ci vogliono per questi risultati?

«LA SCUOLA DI NEUMEIER MI HA AIUTATO TANTO, IN MESSICO HO VISSUTO INVECE LE EMOZIONI FORTI CHE POI RIESCI ANCHE A PORTARE IN SCENA»

“Lo sforzo più grande è stato lasciare la mia famiglia ancor prima del 2010. In alcuni aspetti ti fa crescere prima, ma in altri ti lascia dei vuoti. Non sono mai stato un ragazzo “devoto” alla danza: per me era la quotidianità, essendo figlio di genitori ballerini e avendo vissuto tra teatri e sale danza. E, come in ogni cosa, ci vuole anche fortuna”.

Quali differenze di metodo e approccio ha trovato tra queste tre prestigiose compagnie?

“In Canada non è stato facile ambientarmi, ero appena diciottenne e non parlavo inglese, e in compagnia c’era una mentalità molto antica. All’English National Ballet mi sono sentito subito a casa: un ambiente accogliente camerini condivisi con grandi artisti e un ritmo di lavoro rapidissimo. Una volta imparato lo spettacolo, si andava subito in scena, e per me era più naturale. A San Francisco ho trovato un metodo ancora diverso: condividiamo il teatro con l’opera, sei mesi ciascuno. Nei primi sei mesi impariamo tutti gli spettacoli della stagione, da gennaio si va in scena. Non ho ancora debuttato, quindi spero di ricordarmi tutto! Attualmente stiamo preparando Lo Schiaccianoci”.



FRANCESCO GABRIELE FROLA Il danzatore protagonista di Nijinski a Parigi

Quando ha capito di desiderare un futuro nella danza?

“Il desiderio c’è sempre stato, solo che da piccolo pensavo di poter fare sia il ballerino che il calciatore. La scelta definitiva l’ho fatta andando in Germania”.

A 16 anni entra alla “John Neumeier Balletschule” di Amburgo, poi alla “Ballet School di

Cordoba Veracruz” in Messico. Quale l’ha segnato maggiormente?

“La scuola di Neumeier mi ha aiutato moltissimo dal punto di vista artistico. John è uno dei migliori coreografi dei nostri tempi, soprattutto nello storytelling, i suoi balletti mi hanno fatto amare profondamente la danza.

Rampoldi con una breve e intricata storia d’amore

CINEMA

Grande cinema al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone, domani, con la proiezione di “Breve storia d’amore”. Il film sarà presentato al Visionario alle 19 e a Cinemazero alle 21, alla presenza della regista e sceneggiatrice Ludovica Rampoldi e della protagonista Pilar Fogliati. Rampoldi ha scritto titoli come La ragazza del lago, Il ragazzo invisibile e Il tra-

ditore, per cui ha vinto il David di Donatello. Nel suo percorso spiccano anche le serie 1992, Gomorra, Esterno notte e The Bad Guy. Fogliati è invece tra le interpreti più apprezzate del cinema italiano, vista in FolleMente, Confidenza e Romeo è Giulietta. Per Rampoldi il film segna un passaggio importante: “Questa storia di relazioni storte, tradimenti e ossessioni sentivo di volerla mettere in scena mescolando thriller, ironia e commedia sentimentale”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasolini e l’America gli atti del convegno

L’EVENTO

Domani Udine ospiterà la presentazione del volume con gli atti del convegno internazionale “Pasolini / America”, svoltosi a Casarsa della Delizia il 7 e 8 febbraio a cura del Centro Studi Pasolini. L’incontro sarà alle 18, nell’Aula Pasolini di Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann. Il libro, pubblicato da Forum Editrice Universitaria Udinese, sarà introdotto da Ser-

gia Adamo insieme ai curatori Alessandro Del Puppo, Andrea Zannini ed Elisabetta Vezzosi. La presentazione è organizzata dall’Università di Udine e dal Centro Studi Pasolini, in collaborazione con l’Anpi di Udine.

Il convegno aveva approfondito il rapporto tra Pasolini e l’America, nato dalla letteratura e dalla poesia e sviluppato poi attraverso il cinema. Centrali furono i soggiorni newyorkesi del 1966 e 1969.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre autori svedesi per Sentieri illustrati 2025

MOSTRA

Con un’edizione dedicata ai grandi artisti del Nord, per arricchire la nostra visione mediterranea nel confronto con un mondo narrativo ricco di suggestioni “altre”, torna a Pordenone, negli spazi della Galleria Sagittaria a Casa Zanussi, l’annuale rassegna espositiva Sentieri Illustrati, dedicata all’illustrazione per l’infanzia, come sempre organizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone. È la 17ª edizione di quello che, nel tempo, è diventato un “osservatorio” internazionale sulla creatività degli illustratori per l’infanzia: inaugurata ieri pomeriggio nella Galleria Sagittaria, la mostra “Dal Gran-

de Nord. Illustratori dalla Svezia” propone opere di Emma AdBåge, Sven Nordqvist e Marit Törnqvist, firma note dell’illustrazione internazionale, che si avvicinano nel percorso espositivo curato da Silvia Pignat con la collaborazione di Angelo Bertani, 511^ mostra d’arte del Centro Iniziative Culturali Pordenone, su progetto grafico e allestimento di Silvia Pignat per il coordinamento del Presidente Cicip, Fulvio Dell’Agnese.

«Una mostra - spiega il curatore Angelo Bertani - di particolare rilevanza per la qualità delle opere esposte e per la caratterizzazione culturale degli artisti protagonisti: due illustratrici e un illustratore svedesi ai quali sono stati assegnati importanti e autorevoli premi internazionali».



ILLUSTRATRICE Emma AdBåge

LA RASSEGNA DEL CENTRO INIZIATIVE CULTURALI DI PORDENONE QUEST’ANNO È DEDICATA AL GRANDE NORD

E, sottolinea Fulvio Dell’Agnese, «la bravura dell’illustratrice, dell’illustratore, non è puramente tecnica, altrettanto determinante per loro è la capacità di sognare come quando si era bambini, facendo in modo che la bravura acquisita e la complessità del pensiero adulto non avvilupino il racconto, ma lo lascino libero di scorrere». Visitabile gratuitamente fino al 7 febbraio 2026, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 19.

«Emma AdBåge - osserva ancora Angelo Bertani - spesso scrive da sé le storie che poi illustra e quindi ne decide in partenza il ritmo (tempo nello spazio) e l’andamento complessivo. Ne La Natura affronta con ironia il tema decisivo del rapporto degli uomini con l’ambiente che li circonda e in cui vivono con

egoistica e ignorante cecità, personaggi quasi eredi in chiave ludica di certo Picasso surrealista degli anni ‘20/‘30. Con Sven Nordqvist l’immaginario dell’illustratore è di tipo surreale, visionario: in Passeggiata col cane la storia principale disvela tante microstorie, piacevolmente ci si perde e ci si ritrova. Le illustrazioni di Marit Törnqvist schiudono uno spazio dolcemente prospettico, empaticamente pittorico, mimetico d’atmosfera. In Quando Johan trovò una vitellina, dalla penna di Astrid Lindgren, l’artista dipana dinanzi ai nostri occhi quello che nella tecnica cinematografica si chiama piano sequenza. In Tutto dormirà diviene centrale il tema di un silenzio pacificato, in cui ci si sente parte del tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Le atmosfere magiche di Dorigo per gli “Echi in movimento”

S taserà, alle 20.30, nel rinnovato Teatro “Paolo Maurensig”, a Feletto Umberto, chi entrerà per assistere a “Echi in movimento” - spettacolo firmato da Sonia Dorigo per Fineco - sarà subito “avvolto” da una particolare atmosfera di cui non va detto troppo, per non rovinare la sorpresa artistico-visiva, cui non di rado ricorre la irrefrenabile creatività di Sonia Dorigo, le cui regie e curatele drammaturgico-musicali da tempo ci hanno abituati. Potrebbe essere dedicato un volume, ad esempio, alle ben dieci regie di altrettanti spettacoli allestiti per “All’opera ragazzi!”, rassegna dedicata a giovani e giovanissimi studenti, ogni anno, all’auditorium “Concordia” di Pordenone, prodotti dalla Storica Società operaia. Dal “Mago di Oz” al “Piccolo Principe” fino all’iniziale “Flauto magico” mozartiano Dorigo ha messo a frutto una lunga esperienza maturata come soprano di alto profilo nel teatro d’opera. Basterebbe pensare alle centinaia di volte in cui ha interpretato con la compagnia di Massimini la protagonista de “La vedova allegra” di Lehar. Di tutto ciò sembra aver ora raccolto, in uno stile personale e assai coinvolgente, l’arte della “mise en scene”, una miriade di stimoli, visioni, esperienze che anche per “Echi in movimento” daranno i loro frutti. “È un evento - commenta Dorigo - dove l’arte improvvisativa di un pianista di eccezionali capacità inventive come Angelo Comisso “dialogherà” con la bravura coreutica di tre protagonisti: Anna Savanelli, Valentina Saggini e Luca Zampar, talenti che provengono da quel laboratorio formidabile che è “Arearea” di Roberto Cocconi. Il maestro ha dato alle danzatrici e al danzatore scarse, ma efficaci indicazioni su “come” interagire con il pianoforte. Un unico brano sarà icona - “Besame mucho” - da cui partirà una viaggio nell’insondabile fantasia di musicista e danzatori. “Devo dire che l’attività di promozione di Fineco, per cui ho realizzato anche altri spettacoli (mesi fa fece suonare Anzovino sotto una bellissima mezzaluna splendente, n.d.a.), mi permette di sperimentare soggetti sempre diversi, dove ho grande libertà di scelta”. Fra i punti di forza di Dorigo vi è sempre anche un uso sapiente del “Light designing”, capace di far vedere cose che... non ci sono! Creando atmosfere suadenti o inquietanti, vivificanti o splendenti anche la regia di “Echi in movimento” darà spazio ad un dialogo dove oltre agli “attori” vi sarà quello con la scena che inizierà nel foyer e continuerà dopo la apparente fine dello spettacolo. Per l’accesso (gratuito) contattare il “Fineco Center” di Udine al numero 0432.287081.

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica sempre più lontana È l'ora di passare al digitale

L'OPINIONE

A prescindere da quali schieramenti si siano aggiudicati la vittoria nelle recenti elezioni regionali, ciò che si è conquistato una visibilità sempre più considerevole è il cosiddetto partito dei non votanti. In uno Stato democratico questo risultato dovrebbe accendere non un campanello, ma una campana d'allarme, perché se i cittadini non votano, i politici chi rappresentano, se non loro stessi?

Cosa ha allontanato tanto il Paese reale dal Paese legale? Le promesse dei politici mai realizzate, i loro toni sempre troppo accesi e mai risolutivi, lo iato tra i proclami altisonanti e i modesti risultati, la violenza più o meno nascosta nelle dichiarazioni, le provocazioni, lo stato di polemica permanente per questioni lontanissime dalle concrete istanze dei cittadini, la divisione sociale, la burocrazia sempre più complicata e scoraggiante per gli onesti, ma mai del tutto inespugnabile per i disonesti, la diffidenza crescente dei cittadini verso gli organi di informazione, percepiti come megafoni della propaganda, il progressivo allontanamento da ogni forma di aggregazione sociale (di cui la "famiglia nel bosco" è solo l'esempio più lampante), il senso di impotenza tangibile dinanzi alle piccole e alle grandi tematiche geopolitiche, economiche e sociali costituiscono solo una parte della risposta.



IL PROF. Andrea Maggi

ALTERNATIVE

La domanda a questo punto è: come invogliare i cittadini a esercitare ancora il diritto di voto? Posto che in uno Stato democratico la proposta politica dovrebbe partire dalla base, e che pertanto i cittadini stessi dovrebbero produrre volti e istanze nuove per un elettorato che, in buona parte, non si riconosce nei rappresentanti attuali, forse nell'era digitale in cui viviamo i tempi potrebbero essere maturi per cambiare il sistema di voto. Fa un po' impressione come, ancora oggi, in piena quarta rivoluzione industriale, sia ancora necessario chiudere le scuole diversi giorni per agevolare le operazioni di voto, quando nello stesso

tempo siamo in grado di eseguire qualsiasi operazione amministrativa attraverso lo smartphone, cioè senza doverci recare fisicamente in nessun luogo preciso.

VOTO

Perché non provare a digitalizzare anche il voto, con lo scopo di intercettare un numero di elettori maggiore (e, perché no, soprattutto nella fascia dei più giovani)? Il voto elettronico permetterebbe di ovviare a certe difficoltà, come quello dei fuori sede o degli italiani all'estero (o di quelli in spiaggia!), finora mai completamente risolte; renderebbe le operazioni di voto estremamente rapide e con margini di errore vicini allo zero. Il conteggio delle preferenze sarebbe rapidissimo, se non istantaneo, e l'uso dello Spid garantirebbe la regolarità dell'accesso al voto di ogni singolo avente diritto. I più diffidenti avanzano preoccupazioni circa la vulnerabilità dei sistemi di sicurezza informatica che porterebbe a possibili frodi e manipolazioni dei risultati; inoltre, il sistema elettronico difficilmente garantirebbe la segretezza del voto. Ma d'altro canto, ogni giorno eseguiamo attraverso il nostro telefonino decine operazioni delicate e da tempo ormai abbiamo affidato ai software la gestione dei nostri conti correnti e i nostri profili fiscali e sanitario. Perché allora non tentare di usare il digitale per rendere più moderno, e più coinvolgente, anche l'esercizio del voto, riportandolo così nella parte più alta della scala delle nostre priorità?

Andrea Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Domenica 30 novembre
Mercati: Meduno.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Sabrina Pezzutto** di Sacile che oggi compie 21 anni, da mamma Gigliola, papà Andrea, fratello Marco, nonni, zii e cugini.

FARMACIE

PORDENONE

► **San Lorenzo, viale Grigoletti 71/A**

PORCIA

► **De Lucca, corso Italia 2/A**

SACILE

► **Comunale San Gregorio, via Ette-
reo 4**

FONTANAFREDDA

► **Bertolini, piazza Julia 11 - Vigono-
vo**

PRATA DI P.

► **Cristante e Martin, via della Chie-
sa 5 - Villanova**

SAN VITO AL T.

► **Comunale, via Del Progresso 1/B**

MANIAGO

► **Tre Effe, via Fabio Di Maniago 21**

FIUME VENETO

► **Avezzi, via Manzoni 24 - Bannia**

SPLIMBERGO

► **Santorini, verso Roma 40.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, do-
menica e festivi); tel. 349.5647890.**
► **Numero verde Regione Fvg emer-
genza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi: ore 14.30. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani: ore 14.30 - 20.45. «LO SCHIAFFO» di F.Hambalek: ore 14.45 - 16.30 - 20.30. «IL MAESTRO» di A.Stefano: ore 16.30 - 18.45. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 16.45 - 18.45. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch: ore 18.15. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 21.00. «GIOVANI MADRI» di L.Dardenne: ore 14.30. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi: ore 16.30. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

► **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CATTIVISSIMO ME 4» di C.Delage: ore 10.45. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 11.00 - 15.10 - 17.45 - 20.15. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 11.20 - 14.00 - 16.30 - 19.00. «120 BAHADUR» di R.Ghai: ore 13.50. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 14.20 - 16.40 - 19.10. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00. «40 SECONDI» di V.Altieri: ore 14.50. «WICKED PARTE 2 (CANZONI IN INGLESE)» di J.Chu: ore 15.20. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 16.00 - 18.30 - 21.00. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer: ore 16.10 - 19.50 - 21.20 - 22.20. «THE SMASHING MACHINE» di B.Safdie: ore 16.50. «OI VITA MIA» di P.Grieco: ore 17.10 - 19.40 - 22.10. «WICKED PARTE 2» di J.Chu: ore 18.20 - 21.30. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 21.40 - 21.50. «SHELBY OAKS - IL COVO DEL MALE» di C.Stuckmann: ore 22.20.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 10.00 - 12.30 - 17.00 - 19.00. «NATISA» di S.Giacomuzzi: ore 19.45. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 10.00 - 15.20 - 17.40 - 21.00. «LA DOLCE VITA» di F.Fellini: ore 20.00. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch: ore 16.30 - 17.00. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani: ore 10.00. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi: ore 10.20 - 12.20 - 19.05. «IL MAESTRO» di A.Stefano: ore 12.00 - 14.35 - 16.40. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 10.10. «LE CITTA' DI PIANURA» di F.Sossai: ore 12.20. «LO SCHIAFFO» di F.Hambalek: ore

12.30 - 15.20 - 19.25. «GIOVANI MADRI» di L.Dardenne: ore 14.30. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer: ore 17.10. «LO SCHIAFFO» di F.Hambalek: ore 21.10. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 21.15.

PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«OZI - LA VOCE DELLA FORESTA» di T.Harper: ore 11.00. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 11.00 - 12.00 - 14.00 - 14.35 - 15.30 - 16.05 - 16.45 - 17.15 - 18.15 - 20.00 - 21.00 - 22.00. «OI VITA MIA» di P.Grieco: ore 11.00 - 13.30 - 14.30 - 16.30 - 18.20 - 19.45 - 21.30. «THE SMASHING MACHINE» di B.Safdie: ore 11.00 - 13.30 - 22.00. «WICKED PARTE 2» di J.Chu: ore 11.00 - 14.20. «TOKYO GODFATHERS» di S.Furuya: ore 11.05. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer: ore 11.05 - 12.45 - 15.50 - 17.00 - 19.00 - 21.45. «BLUEY AL CINEMA: COLLEZIONE GIOCARE AGLI CHEF» di J.Brumm: ore 11.10 - 13.35. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 11.10 - 19.15. «THE RUNNING MAN» di E.Wright: ore 11.15. «WICKED PARTE 2 (CANZONI IN INGLESE)» di J.Chu: ore 13.40 - 15.20 - 18.40 - 20.45. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 13.45 - 16.30 - 19.30 - 22.25. «IL MAESTRO» di A.Stefano: ore 13.50. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 16.15 - 21.40. «WICKED PARTE 2» di J.Chu: ore 17.30. «ZOOTROPOLIS 2 3D» di B.Bush: ore 18.45. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson: ore 18.50 - 22.10. «SHELBY OAKS - IL COVO DEL MALE» di C.Stuckmann: ore 20.40 - 22.40.

MARTIGNACCO

► **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush: ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.00 - 20.00 - 21.00. «WICKED PARTE 2» di J.Chu: ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.30. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer: ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00. «WAKE UP DEAD MAN: A KNIVES OUT MYSTERY» di R.Johnson: ore 15.00 - 18.00. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson: ore 15.00 - 18.00 - 20.45. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani: ore 15.30. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi: ore 15.30 - 18.00 - 20.30. «OI VITA MIA» di P.Grieco: ore 15.30 - 18.00 - 20.30. «PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg: ore 15.30 - 21.00. «SHELBY OAKS - IL COVO DEL MALE» di C.Stuckmann: ore 18.00 - 20.30. «DIE MY LOVE» di L.Ramsay: ore 18.30 - 21.00.

Piemme
MEDIA PLATFORM

**Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde
800.893.426**

E-mail:
necro.gazzettino@piemmmedia.it

SERVIZIO ONLINE

**È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito**

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il marito Gianfranco, i figli Maria Cristina con Paolo, Paola con Paolo, Chiara con Davide, Francesca con Stefano, Riccardo con Stefania, i nipoti Giovanni, Annachiara, Alberto, Tommaso, Alessandro, Jacopo, Federico e i parenti tutti annunciano la scomparsa della cara



Doris Cazzaro

Bisaglia

di anni 75

I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 10 nella Chiesa della Sacra Famiglia.

Padova, 30 novembre 2025

Santinello 0498021212

Giovedì 27 Novembre è mancato all'affetto dei suoi cari



Franco Marchi

di anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Monica e Stefano ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 Dicembre alle ore 9,30 nella Chiesa di San Benedetto, Campalto.

Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno.

Mestre, 30 novembre 2025

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

Mi vedrai seduto su la tua pietra, o fratel mio, gemendo il fior de' tuoi gentili anni caduto
Prof

Corrado Rizzi

Pierfrancesco e Susanna ti ricorderanno sempre anche nel tuo porto quiete

Vicenza, 29 novembre 2025

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

30 novembre 2017

30 novembre 2025

*Tace, tace la musica
dove l'arcobaleno finì.*

M°

Daniele Dalla Pasqua

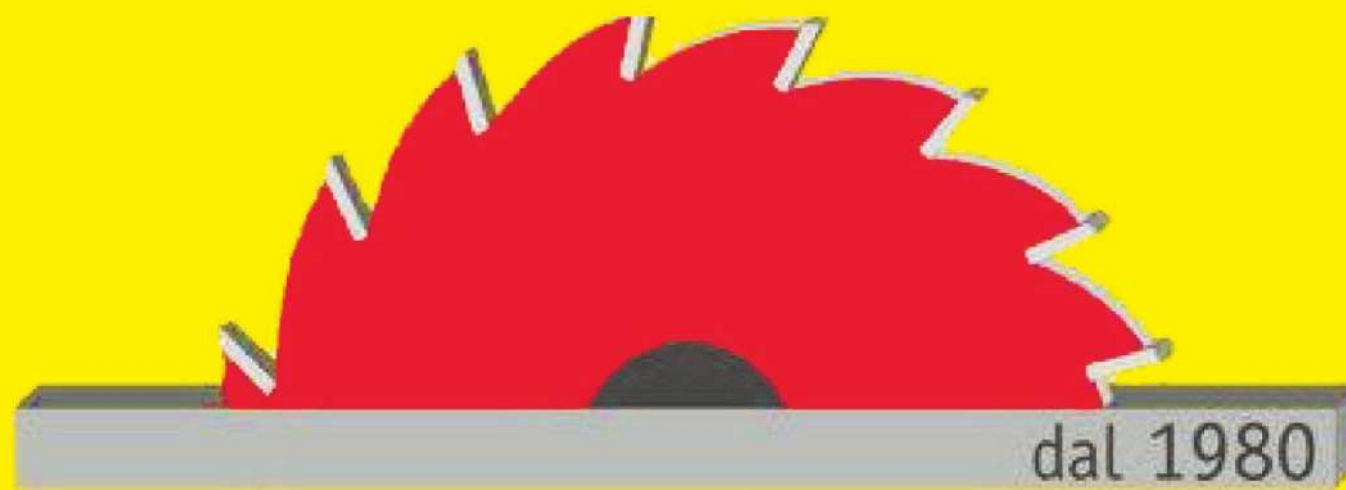
Sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

Milano - Venezia, 30 novembre 2025



**SERVIZI FUNEBRI
BUSOLIN**
dal 1978
VIA SAN DONÀ, 13/A
(ANGOLO VIA VALLON)
CARPENEDO - MESTRE - VE
TEL. 041.5340744
CELL. 331.1786834

Piemme
MEDIA PLATFORM



AFFILAUTENSILI NATISONE DI MORETTIN

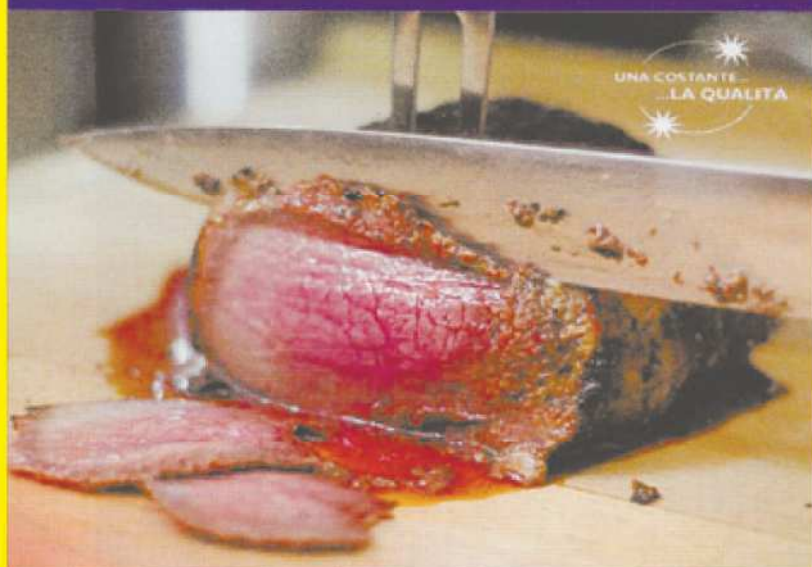
*Quando tagliare non è
separare ma creare*

**AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA
FORBICI - AFFETTATRICI
PIASTRE TRITACARNE**

PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI



PIASTRE SALVADOR SALVINOX - LAME PER TAGLIO ALIMENTI



.....ED INOLTRE

**AFFILATURA, PROGETTAZIONE E
FORNITURA DI UTENSILI PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO,
IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI
PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI,
GIARDINAGGIO, FAI DA TE,
MARCATURA LASER**



LEPROSO DI PREMARIACCO (UD)
STRADA PER OLEIS - CIVIDALE

**z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com**